

IL MINISTRO GELMINI SI SCHIERA CON LA CHIESA E ANNUNCIA UN RICORSO

La Cei attacca, battaglia sull'ora di religione

I vescovi contro la sentenza del Tar che esclude i docenti dagli scrutini: «Decisione vergognosa»

INSEGNAMENTO E RELIGIONE

UN'ANOMALIA TUTTA ITALIANA

di STEFANO ALLIEVI

La sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso delle principali minoranze religiose italiane, tutte riconosciute da Intesa con lo Stato (ebrei, valdesi, luterani, oltre a diverse associazioni laiche), pone un problema che va molto al di là del merito, già significativo di suo: il fatto che la frequenza all'ora di religione cattolica non concorra ad attribuire credito formativo per gli esami di maturità, e che di conseguenza gli insegnanti di religione cattolica non partecipino a pieno titolo agli scrutini degli studenti.

Questo pasticcio è frutto di un'anomalia tutta italiana: che l'insegnamento religioso sia confessionale, che la selezione degli insegnanti e la decisione sui contenuti sia ecclesiale, ma che gli insegnanti siano pagati dallo Stato e di fatto parificati agli altri, che sono tuttavia selezionati dallo Stato sulla base di contenuti da questo predisposti.

Altri Paesi finanziano l'insegnamento religioso confessionale: ma non solo della confessione maggioritaria, che sia quella cattolica, quella luterana o altra. Altri ancora forniscono un insegnamento religioso diretto, unico o opzionale: ma, come per le altre materie, si fanno carico di deciderne i contenuti e di selezionarne i docenti. Da noi invece lo Stato ha deciso di assumersi l'onere di un insegnamento confessionale, che tuttavia è facoltativo (non potendosi obbligare i cittadini di altra o nessuna confessione religiosa a frequentarlo, anche se nei fatti non sono a disposizione opzioni alternative), lasciando il controllo sugli insegnanti a un ente esterno (che può nominarli e revocarli, anche per motivi che nulla hanno a che fare con il contenuto e le modalità dell'insegnamento, ad esempio per motivi morali), e compiendo una evidente discriminazione nei confronti dei suoi cittadini non cattolici.

Da tempo anche in Italia si va manifestando una corrente di opinione che, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti nella società (una sempre minore percentuale di cattolici, un sempre maggiore pluralismo religioso, e una progressiva equiparazione dei diritti di tutti), propone non più l'ora di religione cattolica, ma l'ora delle religioni, con programmi costruiti anche in collaborazione con le confessioni religiose (a cominciare da quella cattolica), ma con curricula uguali per tutti, e la selezione degli insegnanti sulla base di concorsi attitudinali, come per qualsiasi altra materia.

● Segue a pagina 2

EREDITÀ



Due miliardi in Svizzera il «tesoro» di Agnelli
Il fisco in caccia avverte: lo «scudo» non si applica

A PAGINA 5

LOTTERIA

Superenalotto record In charter da Berlino
Montepremi a 131 milioni
La febbre diventa europea

A PAGINA 5

ECONOMIA

Inflazione a zero come 50 anni fa
Ma a Trieste prezzi a +0,9%
L'Istat: «Crollo dei consumi»

A PAGINA 4

Televisione

L'attore replica alla proposta del ministro leghista Zaia

Il dialetto nelle fiction? Perché no ma solo qualche "pennellata"

di SEBASTIANO SOMMA

L'ultima proposta-provocazione della Lega Nord porta la firma del ministro per le Politiche Agricole, Luca Zaia: la Rai dovrebbe trasmettere fiction in dialetto sottotitolate in italiano. Sul tema abbiamo chiesto un



intervento all'attore Sebastiano Somma.

CAMPAGNA DI ADESIONE TRA I NEGOZianti



LA SOCIETÀ DI BASKET NE CERCA CENTO DA MILLE EURO L'UNO
Acegas inventa lo sponsor porta a porta

TRIESTE Si chiama «Cento per mille» e vuol dire cento inserzionisti (o mini sponsor, che è lo stesso) da mille euro ciascuno per reperire nuove risorse da investire per il po-

tenziamento e miglioramento del settore giovanile. Non solo dell'Acegas, ma di tutte le società cestistiche della città.

● Contessa a pagina 25

ROMA «Bieco illuminismo», «sentenza pretestuosa» e «discriminatoria verso sei milioni di studenti che hanno scelto l'insegnamento della religione cattolica». La Cei passa all'attacco contro la sentenza del Tar del Lazio che ha escluso gli insegnanti di religione dagli scrutini. E nel giorno in cui il ministro della Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini, annuncia che ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza «discriminatoria» del Tar, la Chiesa lancia la sua crociata contro i giudici.

● Berlinguer a pagina 3

IL CASO ESCORT

L'Avvenire rincara sul Cavaliere: «Ci crea disagio»

ROMA L'Avvenire, quotidiano dei vescovi, non ha gradito le rivelazioni sulla vita sfrenata di Berlusconi. «La gente ha capito il disagio, la mortificazione, la sofferenza che una tracotante messa in mora di uno stile sobrio» ha causato alla Chiesa.

● A pagina 2

L'INTERVISTA

La sfida di Casini: «Alleanza al Nord per fermare la Lega»

Proposta del leader Udc a Pdl e Pd: «In Veneto e in Lombardia aiutiamo insieme Galan e Formigoni»



Pierferdinando Casini

TRIESTE «Al Nord dobbiamo frenare la deriva leghista. E quindi, in Veneto e Lombardia, dobbiamo dare tutti una mano a Giancarlo Galan e Roberto Formigoni». Il leader Udc Pierferdinando Casini suggerisce un'alleanza «antipadana», un tutti dentro al di fuori degli schemi.

● Gianni a pagina 2

UNA RICERCA DEL CENSIS

Badanti indispensabili per una famiglia su dieci

ROMA Per una famiglia su dieci in Italia colf e badanti sono ormai indispensabili. Dal 2001 ad oggi, secondo i dati forniti dal Censis, il loro numero è aumentato del 37%: in totale sono circa 1,5 milioni, di cui il 71,6% è di origine immigrata. Il 10% delle famiglie è badan-

te-dipendente e in particolare sotto il profilo socio-sanitario tanto che i geriatri lanciano l'allarme: «In caso di mancanza di regolarizzazione potranno aumentare i ricoveri di anziani con ricoveri sul Sistema sanitario nazionale».

● A pagina 5

SVOLTA NELLE INDAGINI, MA LA VITTIMA DOVEVA ESSERE UN'ALTRA DONNA

Arrestato il marito della cameriera uccisa

Assassinata in Colombia, lavorava alle «Torri». L'uomo avrebbe assoldato un killer

QUATTRO SICILIANI E UN TRIESTINO VOLEVANO LA RICEVUTA

Incoronate, turisti picchiati in trattoria

ZARA Cinque turisti italiani, tre donne e due uomini, sono stati malmenati l'altra sera dai proprietari del ristorante Aquarius nelle Incoronate (Croazia), dopo una discussione per la conversione della valuta e il rilascio della fattura per la cena. Lo riferiscono gli stessi turisti, quattro siciliani e un loro amico triestino, in va-

canza su una barca a vela. In ballo una decina di euro, ma la discussione sarebbe degenerata fino alla colluttazione. I turisti malmenati presenteranno denuncia mentre, ovviamente, la versione dei gestori è opposta: «Disturbavano, ma a picchiare non siamo stati noi».

● A pagina 6



Leonidas Betancourt

TRIESTE È stato arrestato e rinchiuso in isolamento al Coroneo con l'accusa di aver assoldato un killer, Leonidas Betancourt, il marito di Natalia, la cameriera colombiana di 28 anni che lavorava al Centro commerciale le Torri d'Europa di Trieste e che è uccisa il 22 aprile in Colombia. A colpirla al capo era stato un killer che però la avrebbe confusa con la cognata.

● Ernè a pagina 10

Rifiuti, parte la differenziata obbligatoria

Cassonetti ridotti e più contenitori specifici. Multe a chi non si adegua

no name
calzature

-70%
su tutto l'estivo

APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

L.go Riborgo, 2 - Trieste
Tel. 040.774912

TRIESTE Non più solo «caldamente consigliata». Per i triestini, la raccolta differenziata dei rifiuti diventerà a breve un obbligo vero e proprio. Regolamentato e, in caso di violazioni, collegato a sanzioni. Così, il Comune di Trieste vuole avvicinare per la fine del 2010 l'agognata quota del 30% di materiali riciclabili sul totale delle immondizie prodotte nell'arco di un anno (poco più di 100mila tonnellate), dall'attuale 20,8%.



Raccolta differenziata

la pulizia del territorio del Comune di Trieste». Semplificando: «Regolamento dell'igiene urbana».

● Unterweger a pagina 11

FLY
DISTRIBUTORE DI CARBURANTI
CUGLIANICH ANDREA
Passeggio S. Andrea 10
33123 TRIESTE
Tel. 040 313663
flytrieste@hotmail.it

SABATO POMERIGGIO SEMPRE APERTI
chiusura ore 19.30
SELF SERVICE 24H

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Via Fabio Severo 18 Trieste
Tel. 040 393222

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

Il caso

Con le nuove norme

L'odissea di studenti e scienziati per un permesso di soggiorno

di GABRIELA PREDA

TRIESTE «Giorni di ordinaria follia». Boris riassume così, con poche parole e con un tono secco, il suo stato d'animo nell'affrontare per l'ennesima volta anche quest'anno quella che chiama l'«odissea» dei permessi di soggiorno per gli studenti extracomunitari. Boris è originario di un paese ex-sovietico, ha una laurea con lode in tasca e sta per finire il dottorato a Trieste. Come lui, molti altri studiosi extracomunitari di Trieste sono questi giorni alle prese con la nuova normativa per gli stranieri.



● A pagina 12

L'INTERVISTA

IL LEADER DELL'UDC

Casini: «Dal Pdl al Pd un'alleanza anti-leghista in Veneto e Lombardia»

«Dal rinnovo dei vertici delle due Regioni uno stop alla padanizzazione nel segno dell'unità nazionale»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Al Nord dobbiamo frenare la deriva leghista. E quindi, in Veneto e Lombardia, dobbiamo dare tutti una mano a Giancarlo Galan e Roberto Formigoni. Non credo che nessuno, nemmeno il Pd, possa restare indifferente». Lo corteggiano, lo blandiscono, lo punzecchiano, lo tirano per la giacca, affinché abbandoni la politica dei «due forni» e si schieri. Di qua o di là. Ma Pier Ferdinando Casini, imperturbabile, non cede. Semmai, rilancia la palla: il leader dell'Udc suggerisce un'alleanza «antipadana», un tutti dentro al di fuori degli schemi. A difesa non solo del Veneto e della Lombardia, bensì dell'intero Paese: «Il rinnovo delle presidenze delle due Regioni è decisivo per evitare la leghizzazione dell'Italia e per difendere l'assetto nazionale unitario».

La posta in palio è così alta?

Non c'è dubbio. Silvio Berlusconi ha costruito un'alleanza che ha consegnato le chiavi della politica italiana alla Lega. E il Pdl è sotto ricatto.

Veneto e Lombardia, a suo avviso, sono l'obiettivo vero della Lega?

E' evidente. La Lega, con le sue uscite agostane su bandiere, inni, dialetti, gabbie, sta preparando la campagna di marzo per le regionali.

Vuol dire che Umberto Bossi chiederà le presidenze di Veneto e Lombardia?

Lo dò per scontato.

E un rischio da scongiurare? Come?

Ritengo che la deriva leghista sia una questione che debba riguardare tutte le forze politiche, e non solo l'Udc che governa nelle giunte di Galan e Formigoni. Non credo, per essere chiari, che il Pd possa restare indifferente.

Che significa? Che ha ragione il coordinatore dell'Udc Antonio De Poli

quando, in Veneto, propone un'alleanza per le regionali con Pdl e moderati del Pd?

Questa proposta, a mio avviso, è qualcosa di più di una provocazione di mezza estate. E uno spunto di riflessione seria su cui, a settembre, la politica italiana deve esprimersi.

Ma le sembra davvero credibile un'intesa tra Pdl e Pd?

So bene che, tra il dire e il fare, c'è di mezzo il mare. Il Pd ha paura di rientrare in gioco perché pensa di avere, tutto sommato, una rendita di posizione nell'opposizione. E il Pdl è sulla linea del "vorrei, ma non posso". Ma sarebbe interesse di tutti: Galan e Formigoni hanno governato con equilibrio e

le sortite leghiste scatenano sempre più spesso distinguo, contrarietà e smentite nella stessa maggioranza, anche se purtroppo Berlusconi sembra il più leghista di tutti.

Le reazioni "a caldo", almeno in Veneto, sono state tutt'altro che entusiaste.

Ovvio, il buon senso è minoranza in Italia. Ma il fatto che le reazioni non siano entusiaste, non significa che la strada non sia quella giusta. E quindi, lo ribadisco, la proposta non va lasciata cadere con superficialità.

Che succede se, all'opposto, la Lega ottiene la candidatura alla presidenza in Veneto o in Lombardia?

Lo dico con chiarezza: una candidatura leghista sarebbe un macigno sulla strada dell'alleanza con l'Udc.

E se invece il Pdl confermasse Galan e Formigoni?

Valuteremmo le candidature in un'ottica positiva.

Non si vota solo in Veneto e in Lombardia. E il Pdl, con Maurizio Lupi, dice che l'Udc non può fare la politica dei due forni alle regionali. Che risponde?

Nessuno può dirci quello che dobbia-

re, è un'estate rovente per Berlusconi a La Certosa. L'ira del presidente del consiglio e del suo avvocato Nicolò Ghedini, è esplosa questa volta contro il «Daily Mail» che sul suo sito on line ha pubblicato alcune foto che ritraggono il presidente in accappatoio mentre percorre il pontile della residenza.

Ghedini ha annunciato querele nei confronti della testata inglese. «Quelle foto rappresentano un momento familiare», ha protestato il legale, che

ha parlato di persecuzione nei confronti del Cavaliere. «Gli inglesi - dice Ghedini - pensano di dare lezioni di legalità agli italiani, ma poi sono i primi a non metterla in pratica». E Berlusconi ieri al Giornale: «Non esiste più privato, per nessuno. Io ho fatto tanto e continuo a lavorare nell'interesse del Paese. Merito, sicuramente, di essere lasciato un po' in pace». Nonostante identificazioni di fotografi e sequestri di schede fotografiche, però, in pace non resta.



mo fare tranne i nostri elettori. E i nostri elettori non ci hanno votato per andare al governo con il Pdl. Peraltro, trovo alquanto singolare che a dirci quello che dobbiamo fare sia proprio chi ha tentato di farci scomparire dalla vita politica.

E quindi?

Ci confronteremo con tutti. Serenamente. E, alle regionali, privilegeremo le alleanze serie, omogenee ai nostri programmi, nell'interesse del Paese.

Il quotidiano "Libero" disegna una sorta di toto-alleanze: l'intesa con il Pdl viene data quasi per scontata in Campania, Calabria, Veneto, Lombardia e Marche, mentre quella con il Pd in Liguria e Piemonte. Scenario possibile?

No, nel modo in cui è stato impostato il discorso su "Libero", è una fantasia.

Conferma, però, che deciderete caso per caso?

L'abbiamo sempre detto e la linea non cambia: ci alleteremo di volta in volta a meno che...

A meno che?

Lo scenario potrebbe cambiare solo se ci fosse un evento clamoroso, un'autocritica seria del Pdl, un segnale fortissimo di discontinuità. Ma, francamente, non lo credo: anzi, il premier ci spiega tutti i giorni quant'è bravo, mentre noi diamo un giudizio ben diverso.

L'Udc, in ogni caso, è corteggiatissimo. Chi è più insistente? Il Pdl o il Pd?

Il centro, che un anno fa era ritenuto irrilevante, oggi è decisivo in almeno 9 Regioni sulle 13 che andranno al voto.

Non lo dico io, ma l'aritmica. Non solo: qualcuno ha dato la caccia ai dirigenti dell'Udc ma più dirigenti abbiamo perso, più voti abbiamo guadagnato. E forse tutti, oggi, si chiedono il perché.

Sandro Bondi, aprendo al confronto con l'Udc, dice che Casini non è Romano Prodi...

Ha ragione. Non sono Prodi e, pur rispettandolo profondamente, non aspiro a essere Prodi. Lui è stato l'unificatore del mondo cattolico e di quello della sinistra che hanno dato vita all'Ulivo. Io sono un moderato, mi colloco su un'altra posizione.

Bondi voleva dire che lei non farà il candidato premier del centrosinistra, se il tandem D'Alema-Bersani avanzeranno l'offerta.

Questo è puro gossip estivo. D'Alema e Bersani non mi hanno mai offerto niente, e io non potrei accettare niente. Invece, delle parole di Bondi, ho apprezzato il rispetto della nostra posizione: un passo avanti, sinora ci insultavano. Ma la sostanza non cambia, né la nostra linea.

Rapporto tra Nord e Sud. La Lega insi-

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

ste sulle gabbie salariali, ma Berlusconi smentisce, parla di polemica assurda. Solo un equivoco?

Berlusconi ci ha ormai abituati a smentire il giorno dopo quello che ha detto il giorno prima. Ma voglio prenderlo sul serio e dire che mi sta bene il secondo Berlusconi anche perché i dati di Bankitalia chiariscono inequivocabilmente che, a fronte di un costo della vita più basso, ci sono già salari più bassi al Sud. E dunque, di che stiamo parlando? Non solo: la libertà della contrattazione è un valore e non possiamo né vogliamo tornare al dirigismo statalista.

La Lega lancia una nuova battaglia. Che ne pensa delle fiction sottotitolate in dialetto?

Una cavolata.

I vescovi contestano la sentenza del Tar del Lazio sull'ora di religione. Il ministro all'Istruzione Mariastella Gelmini ha fatto bene a presentare ricorso?

Assolutamente sì. Sono d'accordo con la Gelmini e con il ricorso: credo che la laicità dello Stato non contrasti in alcun modo con il riconoscimento dell'identità cristiana del nostro Paese. A essere ideologica è solo la sentenza del Tar del Lazio.

"Avvenire", in un editoriale, attacca nuovamente il premier e la sua «tracotante» assenza di sobrietà. Sono a rischio i rapporti tra Berlusconi e le gerarchie cattoliche?

Non mi pare un attacco, ma una constatazione. Né mi pare che l'"Avvenire" offenda qualcuno: esercita semplicemente un suo diritto di critica così come, in altre occasioni, ha riconosciuto le cose positive fatte dal governo. Purtroppo, però, in Italia ci stiamo disabituando alle opinioni diverse.

Colpa del premier che attacca pesantemente l'informazione?

Berlusconi dice che l'informazione pubblica non deve offendere nessuno. Ma è troppo intelligente per non capire che la questione è diversa: lui, in realtà, vorrebbe che la tv pubblica facesse da cassa di risonanza alla propaganda del governo, come in parte già avviene. Quando non avviene, però, grida alla lesa maestà. Ma la Bbc fa forse da cassa di risonanza alla propaganda del governo inglese o registra i fatti?

Berlusconi sembra voler metter mano anche alla legge sulla privacy. Lei è favorevole?

Il diritto alla privacy è sacrosanto e io sono favorevole a tutelarla in modo rigoroso. Non sono invece favorevole alle iniziative censorie.

Qual è il limite?

Il senso della misura. Se sei un uomo pubblico e vai in spiaggia, dove mi trovo in questo momento con la famiglia, sai che un fotografo può sempre riprenderti. E capitato a tutti. E sai anche che quanto più sei esposto, quanto più hai benefici dai mass media, tanto più puoi diventarne bersaglio, se il vento gira: è capitato a Clinton, a Sarkozy, ad Aznar, a Chirac... Certo, non è capitato a Putin e nemmeno ai leader cinesi, ma non credo che possano essere quelli i nostri modelli.

Alfano: dialogo sulla giustizia De Magistris: non lo vuole

ROMA «Cercheremo il dialogo con l'opposizione per fare il giusto processo. Ma alla fine decideremo». Così il ministro della giustizia Angelino Alfano parla della riforma del processo penale in un'intervista al Giornale Radio Rai. «Noi puntiamo dritto al rafforzamento dell'efficienza del processo - aggiunge il ministro - che passa anche dall'attuazione del giusto processo» perché è necessario «far sì che accusa e difesa siano esattamente pari e che il giudice possa essere davvero equidistante». Dunque in Parlamento ci saranno «dialogo e decisioni».

«Il ministro dell'ingustizia Alfano, quello del lodo Alfano (che sottrae il presidente del Consiglio alla giustizia), del lodo Alfano bis (che elimina la possibilità di effettuare intercettazioni) e degli incontri con i due giudici della Corte costituzionale, chiamati a decidere sullo scudo da lui confezionato per proteggere l'utilizzatore finale di tutto mente quando dice che il governo non vuole controllare magistratura ed informazione e mente quando apre al dialogo». Lo dice l'europarlamentare dell'Italia dei Valori, Luigi de Magistris, commentando le dichiarazioni rilasciate dal Guardasigilli Alfano al Gr1.

«Questa maggioranza - continua De Magistris - intende infatti eliminare il diritto di cro-

nica ed impedire ai magistrati di svolgere le indagini contro il crimine. Mentre sul fronte della riforma della giustizia l'obiettivo è altrettanto chiaro: azzerare l'autonomia della magistratura, togliendo, ad esempio, al pm la possibilità di indagare di propria iniziativa e subordinando il suo intervento alle segnalazioni della polizia giudiziaria, puntando quindi alla sottoposizione del pm all'esecutivo. E la piena



Luigi De Magistris

e definitiva attuazione del disegno piduista tanto caro a questo governo».

«Affermare poi - conclude De Magistris - di rispettare il Parlamento, è dichiarazione che non trova riscontro nei fatti: forse Alfano dimentica il costante ricorso ai decreti legge e ai voti di fiducia compiuto dal governo di cui è ministro. Una prassi che ha di fatto ridotto il Parlamento a mero organo di ratifica della volontà della maggioranza e del suo capo».

GHEDINI Querelato il «Daily Mail»



Silvio Berlusconi

sidente del Consiglio «non siano stati sufficientemente netti». Non è vero che «quelli degli esponenti della Chiesa italiana siano stati interventi

IL QUOTIDIANO DEI VESCOVI

"Avvenire": Berlusconi tracotante

«La messa in mora di uno stile sobrio ha causato disagio alla Chiesa»

L'ESPRESSO

Anche Emilio Fede in Sardegna con un volo di Stato

casuali o accenni fugaci... Ciò che si è detto lo si voleva dire. Esattamente in quei termini.

Tra escort, paparazzi, e gli attacchi di Avveni-

DALLA PRIMA

Un'anomalia tutta italiana

Questo consentirebbe di dare dignità vera a un insegnamento che ora è già nelle cose di serie B, favorendo una alfabetizzazione religiosa degli italiani ora a livelli drammaticamente bassi, e rispettando le convinzioni di tutti. I punti di partenza su cui riflettere sono infatti due, uno di efficacia (l'ignoranza religiosa degli italiani) e l'altro di principio (la progressiva maggiore presenza di minoranze religiose e l'uguaglianza dei cittadini).

Il primo punto è testimoniato anche da periodiche inchieste interne: Famiglia Cristiana ha rilevato che solo il 7% degli italiani

ha letto i quattro vangeli, il che pone un problema sull'utilità persino dell'insegnamento confessionale (dal punto di vista cattolico, se non si insegnano i vangeli, cosa si insegna?). Ma è senso comune constatare che l'ignoranza dei fondamentali biblici rende di fatto incomprensibile ai più, tra le altre cose, il significato di gran parte del nostro patrimonio artistico, dalle chiese alle pinacoteche, come della cultura popolare.

Il secondo punto è figlio dei tempi. Oggi sempre più italiani si dichiarano di diversa confessione religiosa (almeno 1 milione e 300 mila) o di nessuna (i praticanti cattolici sono tra un quarto e un terzo della popolazione), e gli immigrati ci hanno portato nuove confessioni religiose (non meno di 3 milioni di stranieri non cattolici). Il che significa che anche l'Italia è diventata un paese reli-

giosamente plurale. Su questo, che è un cambiamento epocale, la riflessione intellettuale è in ritardo, anche perché polarizzata non tra laici e credenti, ma tra clericali e giacobini, sanfedisti e atei militanti. E quella politica mostra una costante propensione bipartisan del ceto politico a tenersi buona la Chiesa non per convinzione ma per interesse: ciò che fa sì che nel nostro Parlamento il tasso di clericalismo sia inversamente proporzionale alla fede - un elemento di scambio, non una coerente riflessione sui principi, giuridici e religiosi.

Non stupisce che, anche in questo campo, spetti alla magistratura un ruolo di supplenza, in coerenza con numerosi pronunciamenti della corte costituzionale, basati sull'uguaglianza e la pari dignità dei cittadini.

Stefano Allievi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iviva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 agosto 2009 è stata di 44.500 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

SCUOLA
LA POLEMICA

La Chiesa attacca il provvedimento del Tar: «Bieco illuminismo»
E se la prende con i giudici. L'Anm: critiche troppo generiche

Ora di religione, la Cei insorge. La Gelmini fa ricorso

Il ministro impugna al Consiglio di Stato la decisione che esclude gli insegnanti dagli scrutini

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Bieco illuminismo», «sentenza prestuosa» e «discriminatoria verso sei milioni di studenti che hanno scelto l'insegnamento della religione cattolica». La Cei passa all'attacco contro la sentenza del Tar del Lazio che ha escluso gli insegnanti di religione dagli scrutini. E nel giorno in cui il ministro della Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini, annuncia che ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza «discriminatoria» del Tar, la Chiesa lancia la sua crociata contro i giudici. Spalleggiata dal Pdl che con Maurizio Gasparri parla di «deriva anticattolica» e dall'Udc Luca Volontè che grida alla «magistratura fuori legge».

E monsignor Diego Coletti, presidente della commissione per l'educazione cattolica a dare il via all'offensiva con un'intervista alla radio Vaticana. Coletti premette che non spetta alla Chiesa fare ricorso. Ma al ministro. Che infatti di lì a poco interviene. «Tocca ai cittadini italiani organizzati in partiti o associazioni culturali esprimere il loro dissenso di fronte a una sentenza così povera di motivazioni e credo che sarà lo stesso ministero a fare ricorso perché ciò che è stato messo sotto accusa non è l'opinione della Chiesa ma una sua circolare». Per Coletti la questione riguarda lo Stato e la scuola e l'insegnamento della religione è parte integrante della cultura italiana con «buona pace degli irriducibili laici e con buona pace dei nostri fratelli nella fede di altre confessioni cristiane». Poi l'affondo sui giudici che con atti come questo rischiano di alimentare il clima di diffidenza nei loro confronti. «Non conosco i giudici del Tar del Lazio anche se questo tribunale ha una sua lunga storia che molti conoscono: casomai ci sarà da

chiedersi perché la competenza su una questione tanto delicata venga attribuita a un tribunale amministrativo regionale».

A Coletti replica Luca Palamara, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. «È legittimo che i provvedimenti giudiziari possano essere criticati purché le critiche espresse siano espresse nel rispetto di chi emette i provvedimenti: alcune di queste critiche suonano solo come affermazioni generiche». Duro anche l'Osservatore romano che dedica al caso un articolo intitolato «Una sentenza che discrimina gli insegnanti di religione». «Questa sentenza discrimina di fatto sei milioni di studenti che hanno scelto l'insegnamento della religione come materia scolastica e tutti quei docenti che, avendo superato un concorso, si trovano ora ad essere considerati docenti di serie B», scrive monsignor Michele Pennisi.

E di discriminazioni parla anche Mariastella Gelmini. «In Italia vi è piena libertà di scegliere se frequentare o meno l'insegnamento della religione, non si comprende perché qualcuno voglia limitare questa libertà». Per il ministro è «ingiusto discriminare la religione cattolica che esprime un patrimonio di storia, valori e tradizioni talmente importante che la sua unicità deve essere riconosciuta e tutelata». «Sono fiduciosa che, come è accaduto in passato, il Consiglio di Stato possa dare ragione al ministero e all'ordinamento in vigore». Gelmini ricorda che già nel 2007 il Consiglio di Stato ha ribaltato un analogo pronunciamento.

Trasversali agli schieramenti i commenti politici. Il capogruppo Pdl al Senato Gasparri parla di «deriva anticattolica senza precedenti». Antonio Di Pietro difende la sentenza «da cattolico rispettoso della Chiesa e dei suoi comandamenti».



Il ministro Mariastella Gelmini

L'INTERVISTA/1

Ferrero: «Sentenza buona e giusta basta con le discriminazioni»

ROMA «È una sentenza buona e giusta che mette fine a una palese discriminazione nei confronti dei non cattolici. Una materia facoltativa come questa non è giusto che possa determinare i crediti formativi degli studenti». Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, di fede valdese, ricorda come, durante il governo Prodi del quale anche il suo partito faceva parte, fu deciso dall'allora ministro della scuola, Beppe Fioroni, di far concorrere l'ora di religione alla valutazione complessiva degli studenti.



Paolo Ferrero

Lei non era d'accordo?
«Fioroni fece una circolare, fu una sua iniziativa, autonoma dal governo. Io (Ferrero era ministro per la Solidarietà sociale ndr), protestai con il ministro, chiedendo tra l'altro una legge sulla libertà religiosa. In Parlamento c'era un testo che non era malvagio. Non se ne fece niente. Del resto Fioroni non si distinse solo per questa iniziativa. Da ministro infatti partecipò al Family day contro i "Dico" che pure facevano parte del nostro programma di governo».

E ora?
«Ora su questi temi siamo tornati indietro. Il governo non vuole litigare con la Cei e la Cei non vuole la libertà religiosa. Ma, ne sono convinto, su temi della laicità il Paese è più avanti di chi lo governa. (m.b.)»

L'ora di religione in Italia



L'INTERVISTA/2

Binetti: «La decisione è frutto di un pregiudizio laicista»

ROMA «Ovviamente sono del tutto contraria alla sentenza del Tar e favorevole al ricorso annunciato dalla Gelmini. Sono molto sorpresa da una cosa del genere anche se penso che rientri in una strategia ad ampio raggio che vuole confinare la religione in uno spazio privato». Paola Binetti, deputato del Pd e leader dei cosiddetti «teodem», i cattolici conservatori, è molto contrariata da quella che giudica una sentenza in favore di una minoranza «vista che oltre il 91% dei ragazzi sceglie il corso di religione».



Paola Binetti

Perché contraria?
«È una sentenza frutto di un pregiudizio ideologico, laicista. In pratica agli studenti si dice: vuoi seguire il corso di religione? Bene noi ti mettiamo a disposizione anche un insegnante ma questo corso non conta nulla e tu non puoi neanche valutare i costi benefici dell'operazione. C'è qualcuno che vuole cambiare questo Paese con le sentenze».

A chi si riferisce? Alla magistratura?
«Non solo la magistratura. Tutto rientra in una precisa strategia che vuole spingere i giovani verso forme di individualismo. Al contrario io credo che se 90 studenti su 100 scelgono l'ora di religione è perché sono in cerca di ideali. La mia è una posizione minoritaria nel Pd? Non credo che lo sia tra i nostri elettori. (m.b.)»

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

MOBILI
solo a Gemona

S.S. Pontebba - tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@arredogemona.com

sabato
15 agosto
APERTO

fino al

43

su tutta la mostra

Tutti i prezzi sono compresi trasporto e montaggio

show room con ambiente climatizzato



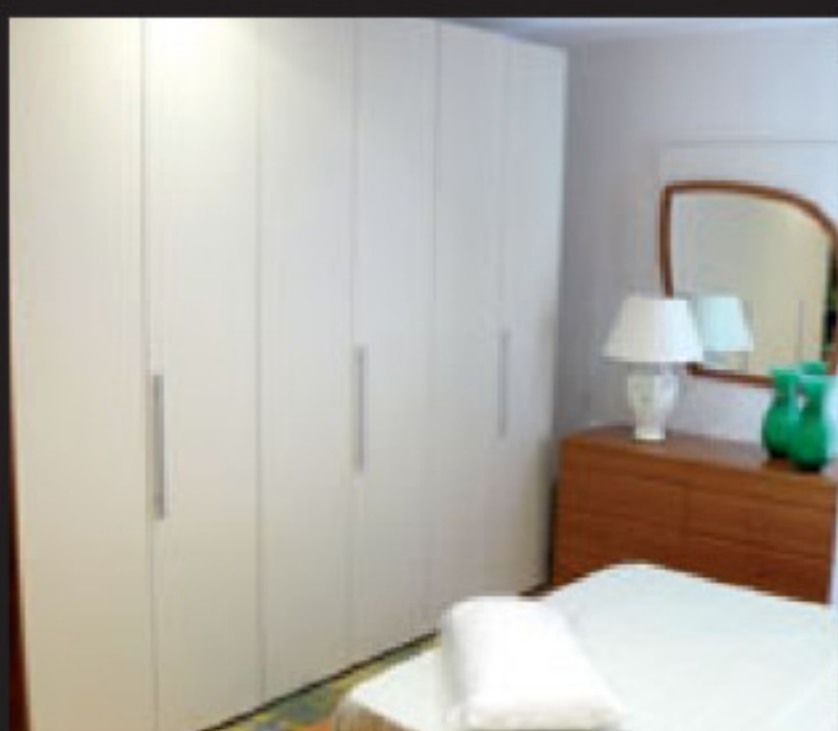
Salotto angolare con penisola
L. 248/188 H. 85 P. 100 cm.
~~4.100 €~~ - 41% **2.350 €**
Varianti: vari colori



Cucina moderna con inserti in legno
L. 270 x 240 cm.
~~8.460 €~~ - 41% **5.000 €**
Varie composizioni



Sedia in legno con braccioli
~~90 €~~ - 30% **60 €**
Varianti: noce



Camera completa tinta ciliegio e panna
Armadio: L. 274 H. 250
~~4.090 €~~ - 43% **2.250 €**



I NUOVI DATI ISTAT

Inflazione a zero in luglio, ai minimi dal 1959

Rincarano solo tabacchi e bevande. «Drammatico calo dei consumi». Ma a Trieste +0,9%

ROMA Sembra un altro mondo, e invece era solo un anno fa: a luglio 2008 l'inflazione galoppava ancora, registrando +4,1% su base annua, trascinata soprattutto dalla corsa dei beni alimentari e da quella dei prodotti energetici, in quei giorni ai loro massimi sui mercati internazionali. Poi è arrivata la bufera della crisi, e la recessione. E ora l'Istat certifica la calma piatta sul fronte dei prezzi al consumo. A luglio 2009 il tasso di inflazione, spiega l'Istituto di statistica confermando le stime, è stato pari a zero: nessuna variazione né rispetto a un anno fa, né rispetto a giugno 2009.

Per trovare un tasso così basso bisogna tornare indietro di 50 anni, e più precisamente al settembre del 1959, quando segnò -1,1%. In Europa i prezzi scendono anche di più: in Francia l'indice armonizzato ha segnato -0,8%, mentre il Governatore della Banca d'Inghilterra prevede che l'inflazione nel Regno Unito nei prossimi tre anni resterà sotto il 2%.

In Italia, se l'inflazione



continuasse a registrare lo stesso livello toccato a luglio, a fine anno avremmo un tasso del +0,7%. Il sag- gio relativo ai prodotti ac- quistati più di frequente, quelli della spesa di tutti i giorni, cala addirittura del- lo 0,3% annuo. E a dare un

contributo importante all' azzerramento dell'inflazio- ne ci pensano soprattutto i be- ni energetici: la benzina, in particolare, cala dell'1,1% rispetto a giugno e del 16,3% rispetto a un anno fa. In flessione anche il prezzo del gasolio: -0,3% su base

mensile, -28,4% rispetto a luglio 2008. Rallenta anche l'andamento dei prezzi de- gli alimentari.

In controtendenza, però, tutte le spese e i servizi tipici della stagione estiva: ri- spetto al luglio dell'anno scorso, infatti, aumentano

Confcommercio: i prezzi tengono

ROMA I dati sull'inflazione di luglio «confermano che il nostro siste- ma distributivo, spesso accusato demagogica- mente di sprechi e inef- ficienze, è riuscito in un anno a portare l'inflazio- ne da +4% a zero». A dirlo è Mariano Bella, di- rettore dell'Ufficio Stu- di di Confcommercio, che precisa: «Ovviamen- te su questo dato pesa negativamente la gran- de debolezza dei consu- mi, che implica un vu- oto di domanda e margi- ni in diminuzione per tutte le imprese».

gli affitti (+3,4%), le tariffe degli stabilimenti balneari (+4,3%), i trasporti maritti- mi (+8,8%) e quelli ferrovia- ri (+6%). Va meglio solo per i prezzi dei trasporti ae- rei (-18,4%) e dei pacchetti- vacanza tutto compreso, che diminuiscono dell'1,3%

rispetto al luglio di un an- no fa.

L'inflazione è addirittura negativa, e dunque i prezzi sono calati rispetto a luglio 2008, in ben tredici città ca- poluogo di Regione su ven- ti: costo della vita in disce- sa in particolare ad Aosta e Milano (-1%), Trento (-0,8%), Venezia, Bologna, Firenze e Cagliari (per tut- te -0,6%). A giugno le città con tassi di inflazione nega- tiva erano solo quattro. In- flazione superiore alla me- dia nazionale, invece, per Napoli (+1,6%), Reggio Ca- labria (+1,4%) e Trieste (+0,9%).

I consumatori considera- no il dato diffuso oggi dall' Istat «positivo per il potere d'acquisto di salari e pen- sioni», ma restano preoccu- pati perché un'inflazione così bassa «conferma la recessione in atto». A sottoli- nearlo è il Codacons, che ri- tiene «indispensabile da parte del Governo evitare aumenti speculativi e tene- re sotto controllo tariffe e carburanti». Più preoccupa- ti Adusbef e Federconsuma- tori, che parlano di «un ve- ro e proprio segnale d'allar- me dovuto al «drammatico calo dei consumi.

I lavoratori in nero sono quasi 3 milioni

I dati della Cgia di Mestre: Calabria e Sicilia in testa, ora è emergenza sociale

VENEZIA Sono quasi tre milioni i lavoratori «in nero» in Italia (precisamente 2.951.300) e il 44,6% è concentrato nel Mezzogiorno. Lo rileva Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre secondo il quale «questo esercito di lavoratori in nero costituisce una vera e propria emergenza sociale ed economica. «Sono persone - spiega - senza alcuna garanzia, spesso alla mercé di organizzazioni malavitose che ormai hanno il controllo di una buona parte dell'economia meridionale. Sono lavoratori privati di qualsiasi forma di copertura e di tutela con un altissimo rischio di incidentalità che un paese serio non può più tollerare».

I dati, riferiti al 2005, ultimi disponibili, sono a detta della Cgia preoccupanti: su un totale di circa tre milioni di unità di lavoro non regolari (ovvero di persone che svolgono l'attività lavorativa senza il rispetto della normativa vigente in materia fiscale e contributiva), 1.317.400 sono concentrati nelle regioni del Sud (44,6% del totale). Segue il Nordovest con 626.700 unità (21,2%), il Centro con 542.700 (18,4%) e il Nordest con 464.500 (15,7%). La realtà regionale più investi- ta da questo fenomeno è la Calabria con un tasso di irregolarità del 26,9% (vale a dire l'inci- denza percentuale del numero di unità di lavoro irregolari su quelle regolari) pari a 175.200 lavoratori in nero. Seguono la Sicilia con il 21,4% (326.300 lavoratori irregolari) e la Basilicata con il 20,1% (43.600 lavoratori sommersi). In coda alla classifica le regioni del Nord con il Veneto al terzoultimo posto (8,7% pari a 197.000 lavoratori), l'Emilia Romagna al penultimo posto (tasso all'8% e 166.000 lavoratori in nero) e, all'ultimo, la Lombardia (tasso al 7,8% pari a 349.200 unità irregolari).

Nel Nordest gli irregolari sono il 15,7 %

Bankitalia: l'erario incassa 6 miliardi in meno

Calo del 3,27% nel primo semestre. Il Tesoro: «Ma il debito migliora»



ROMA Rallenta a giugno il calo delle entrate e anche il debito pubblico mostra piccoli segni di miglioramento. Bene il gettito delle imposte dirette e crescita a due cifre per gli incassi da lotta all'evasione fiscale. Arriva dunque una boccata d'ossigeno per i conti pubblici italiani.

La diminuzione del debito è di misura, meno di un miliardo di euro a giugno rispetto a maggio, e le entrate hanno comunque ancora davanti il segno meno ma rispetto alla situazione dei mesi passati i dati sembrano invertire il trend negativo.

Positivo dunque il commento del dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia: «Nell'attuale congiuntura la tenuta delle entrate erariali può ritenersi soddisfacente».

A diffondere i dati sulle entrate sono stati ieri sia il Tesoro che la Banca d'Italia. Se nell'analisi del ministero dell'

Economia il calo registrato è pari all'1,9%, nel supplemento al Bollettino statistico di Bankitalia dedicato alla finanza pubblica la diminuzione risulta pari al 3,27%. La differenza sta nella contabilizzazione, visto che il ministero dell'Economia rende note le entrate di competenza del periodo mentre la Banca d'Italia quelle di cassa. Quindi le entrate tributarie erariali di competenza in sei mesi sono ammontate a 188,1 miliardi di euro (-3,6 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2008), mentre le entrate di cassa sono state pari a 179,8 miliardi (-6 miliardi rispetto a gennaio-giugno dello scorso anno).

Il segnale positivo arriva soprattutto sul fronte delle imposte dirette, Irpef e Ires, che per la prima volta dall'inizio del 2009 mostrano un'inversione di tendenza con un aumento del gettito (+1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2008. A trainare gli incassi sono da una

parte il rinnovo dei contratti collettivi di alcuni comparti del settore pubblico, come ministeri, scuola, università, dall'altra il versamento di alcune addizionali da parte delle imprese.

Male invece ancora l'Iva, l'imposta sui consumi che più delle altre risente direttamente dell'andamento dell'economia: nel periodo gennaio-giugno 2009 la maggiore imposta indiretta ha infatti lasciato sul terreno 5,7 miliardi di euro rispetto al primo semestre del 2008 segnando una contrazione del gettito del 10,8%.

Risultati positivi invece per la lotta all'evasione: gli incassi da accertamento e controllo sono cresciuti in sei mesi del 19%. Infine i dati sul debito pubblico: a giugno è sceso a quota 1.751.63 miliardi di euro rispetto ai 1.752,17 di maggio. Dall'inizio dell'anno il debito è però cresciuto di 89,7 miliardi di euro, pari al 5,35%.

LA POLEMICA SUI SALARI DIVERSIFICATI FRA NORD E SUD

Il premier: mai parlato di «gabbie»

ROMA Il premier Berlusconi è alle prese anche col putiferio delle gabbie salariali, l'idea della Lega di pagare di più gli operai del Nord. Il premier aveva detto di sì, ieri ha smentito. «Sulle gabbie salariali non ho mai detto sì. E la solita storia. Si monta una polemica assurda sul nulla». Ribatte Franceschini: «È l'ennesima retromarcia del premier».

Sentiamo cose dice Berlusconi. «Diranno che mi sono rimangiato tutto, ma

la verità è un'altra. Ho affrontato la questione delle retribuzioni legate al territorio, ma non ho mai parlato di gabbie salariali. Io mi riferivo solo a qualcosa che già esiste, ossia alla contrattazione decentrata, già approvata dalle categorie sindacali, Cgil esclusa».

Ecco che cosa sostiene il ministro Calderoli: «Solo i giornali continuano a parlare impropriamente di gabbie salariali. Noi invece chiediamo che la bu- sta-paga sia parametrata rispetto al potere d'acqui-

sto e quindi al costo della vita che è diverso nelle varie realtà del Paese». Insomma, il ministro leghista non le vuole chiamare «gabbie», ma la sostanza non è molto diversa.

Calderoli, poi, allarga il discorso: «Al Sud toglierò l'Ires (l'imposta sul reddito delle società) alle aziende che aprono e creano nuova occupazione, per un periodo di 5 anni. Questa fiscalità porterebbe vantaggi e lo Stato non ci rimetterà perché andrebbe a recuperare l'Iva e i contributi di chi, oggi,

lavora in nero e laggiù sono tanti». E al Nord? Calderoli vorrebbe intervenire sull'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone) in base alle varie aree e al diverso costo della vita. Così facendo, sempre a detta del ministro, «al Nord si pagherebbero meno tasse e gli aumenti in busta paga si trasformerebbero in incentivo vero, mentre ora se li mangiano le imposte».

Franceschini ricorda invece un'intervista di Berlusconi del 9 agosto quando diceva: «Sulle

gabbie salariali tutti condividono l'esigenza di riportare retribuzione e costo della vita al territorio».

Alla Lega risponde Epifani: «Porta avanti un'iniziativa duramente ideologica e disgregante. Ci opporremo con tutte le nostre forze, non escluso lo sciopero generale». «Minacciare uno sciopero sulle gabbie salariali è irrealistico perché le gabbie non ci saranno. La Cgil di scioperi ne minaccia tanti...» taglia corto Angeletti (Uil).



Attilio Camozzi

A MILANO TROVATO L'ACCORDO

Innse, gli operai sono scesi dalla gru

L'azienda alla Camozzi di Brescia

no, Gian Valerio Lombardi, che ha coordinato le difficili trattative durate due giorni e terminate la notte scorsa. Con l'imprenditore «serio» Attilio Camozzi, bresciano, e con il suo omonimo gruppo, l'impresa riparte e va oltre. L'acquirente, infatti, si è assunto l'impegno di portare avanti lo sviluppo industriale della fabbrica almeno per 16 anni, fino al 31 dicembre 2025.

«Quell'impegno è stato sottoscritto per combattere un fantasma che gira-

va, il pensiero di un altro squalo arrivato a speculazione», ha spiegato Maurizio Zipponi, ex parlamentare ed ex sindacalista Fiom, controparte un tempo della Camozzi. A metà della scorsa settimana, Zipponi ha telefonato al patron Camozzi convincendolo a entrare nella trattativa. La fabbrica milanese, hanno chiarito Camozzi e il suo legale Claudio Tatzozzi, «farà parte ora di un polo industriale».

Fino al 30 settembre, come prevede l'accordo,

nessuno potrà entrare per smantellare i macchinari, come successe due domeniche fa. Il blitz diede avvio all'ultima dura fase di protesta. Il primo ottobre ci sarà la riattivazione dell'azienda e poi, dopo l'approvazione di un piano industriale, partirà la produzione «nel settore delle macchine utensili e del tessile», come ha spiegato lo stesso Camozzi. Successivamente progetti ambiziosi: la componentistica per il nucleare e le energie rinnovabili.

„Vieni a Villach!“

P

2.000

PARCHeggi

GRATUITI

shopping senza confini

– Villach

ARIO

Shopping senza confini

– ATRIO, il più grande centro commerciale della Carinzia, da una Giuria Internazionale ha anche avuto la certificazione di struttura più innovativa del mondo

– A soli 110 km da Udine e 190 km da Trieste

– Uscita in autostrada A2 VILLACH-WARMBAD

– 83 negozi, bar e ristoranti – aperto fino alle ore 20

– Negozi: INTERSPAR Hyper-Markt, HERVIS-Sport, H&M – abbigliamento uomo/donna/bambini e moda pré-maman, HUMANIC calzature, KASTNER & ÖHLER – abbigliamento per tutta la famiglia, COSMOS-Elettronica, BABY WALZ con articoli per neonato...

– Una giornata indimenticabile per tutta la famiglia nella Regione di vacanza Villach

www.atrio.at

Censis: la badante è indispensabile per una famiglia su 10

Ce ne sono 1,5 milioni, il 37% in più rispetto al 2001. Lavorano 35 ore alla settimana per 930 euro al mese

ROMA Per una famiglia su dieci in Italia colf e badanti sono ormai indispensabili. Dal 2001 ad oggi, secondo i dati forniti oggi dal Censis, il loro numero è aumentato del 37%: in totale sono circa 1,5 milioni, di cui il 71,6% è di origine immigrata. La fotografia fornita dal Censis mette in luce che il 10% delle famiglie è badante-dipendente e in particolare sotto il profilo socio sanitario tanto che i geriatri lanciano l'allarme: «in caso di mancata regolarizzazione potranno aumentare i ricoveri di anziani con ripercussioni sul Sistema sanitario nazionale».

Secondo la ricerca del Censis colf e badanti lavorano in media 35 ore alla settimana e guadagnano circa 930 euro netti al mese. Il 35,6% vive stabilmente presso la famiglia per cui lavora, dove si occupa dell'organizzazione della vita quotidiana a 360 gradi: la gran parte (l'82,9%) si dedica alla pulizia della casa, il 54,3% prepara i pasti a pranzo e a cena, il 42,7% si occupa della spesa alimentare per la famiglia, il 49,5% accudisce gli anziani, il 32,4% assiste una persona non autosufficiente, il 28,8% fornisce specifica assistenza medica ad uno o più membri della famiglia.

Più di un terzo può pensare a un progetto di vita in Italia in quanto si tratta di cittadine di un Paese membro dell'Unione europea, hanno preso la cittadinanza italiana o hanno ottenuto la carta di soggiorno. Il resto deve confrontarsi con il periodo rinnovo del permesso di soggiorno o si trova in condizione di irregolarità. Un fattore, quest'ultimo, tornato prepotente-

mente di attualità dopo l'approvazione in Parlamento del pacchetto sicurezza che definisce la procedura per la messa in regola.

La mancata regolarizzazione e l'eventuale espulsione rischia di avere delle ripercussioni sul sistema sanitario nazionale «con un incremento dei ricoveri in ospedali e Residenze sanitarie assistenziali». A sostenerlo è Niccolò Marchionne, ordinario di geriatria all'Università di Firenze e presidente della Società italiana di geriatria e gerontologia spiegando che Italia attualmente «sono circa 800 mila le badanti» ma si tratta di una cifra «sottostimata».

«Il nostro Paese è agli ultimi posti in Europa - spiega Marchionne - per quanto riguarda l'Assistenza domiciliare integrata, le badanti, di fatto, svolgono una attività preziosa di supplenza». Un ruolo importante anche per quanto riguarda le terapie farmacologiche. «Spesso negli ultra settantacinquenni - prosegue - sono presenti più patologie croniche che devono essere curate con terapie diverse. Alle badanti spetta il compito prezioso di rispettare dosaggi e orari. Nel caso in cui dovesse mancare il loro apporto potremmo assistere ad un massiccio aumento degli accessi al Pronto soccorso». Marchionne annuncia, inoltre, che il prossimo anno la Società di geriatria organizzerà, in collaborazione con i medici di famiglia, dei corsi di formazione per le badanti «in modo da offrire ulteriori strumenti a persone che hanno ormai un ruolo cruciale nella nostra società dal punto di vista socio sanitario».

Il facsimile del modello F24 per pagare il forfait di 500 euro entro il 21 agosto per colf e badanti, sia italiane che provenienti da Paesi comunitari o extracomunitari.

Il facsimile del modello F24 per pagare il forfait di 500 euro entro il 21 agosto per colf e badanti, sia italiane che provenienti da Paesi comunitari o extracomunitari

SALE LA FEBBRE ANCHE ALL'ESTERO

Superenalotto, voli «low cost» dalla Germania

ROMA La febbre da Superenalotto sale anche per i non giocatori abituali. E sale anche all'estero con il giornale Bild e la compagnia aerea low cost Air Berlin che offrono la possibilità di volare gratis a Milano oggi per tentare la fortuna del Superenalotto. Poi dieci i tedeschi. Indovinate lo slogan che si sono inventati: "Volate con la Bild su un bombardiere da 131 milioni". Titolo in prima pagina foto dell'aereo e in palio 140 posti per un volo andata e ritorno in giornata per giocare la schedina del Superenalotto a Milano. Per vincere il biglietto basta una telefonata all'aereo e la risposta a una domanda molto semplice: «Dove vola il nostro aereo? A Italia, B Timbuktù». Ai vincitori anche 50 euro per cappuccino e cornetto in aeroporto e, eventualmente, un sistema per il 6.



In coda per tentare la fortuna

E in Italia? Febbre crescente con la complicazione, in città, delle ricevitorie chiuse. Al mare è diverso, tutti aperti. E i neofiti che cercano di capire. Franco, sessantenne anni, due baffoni bianchi, camicia a maniche corte, bermuda e infradito ai piedi, in una ricevitoria di Francavilla al Mare, Chieti, intorno alle cinque del pomeriggio si sta facendo spiegare dalla signorina addetta come si gioca al Superenalotto. E' la prima volta che tenta la fortuna e con inflessione tipica del luogo abruzzese esclama: "Non ho mai giocato in vita mia e ho deciso che mi voglio impazzire!".

"Giocano tante persone che non lo hanno mai fatto - spiega la ragazza del bar ricevitoria - da quando c'è questo jackpot così alto sono venute qui persone mai viste prima".

Dalla provincia alla metropoli, le scene non sono poi tanto differenti. Dai quartieri romani di Prati, San Giovanni o Tiburtina il via vai nelle ricevitorie nelle ultime settimane è stato incessante. Katia e Pietro, sposati da meno di un anno e con un bimbo piccolo, confessano di aver vinto qualche decina di migliaia di euro al Superenalotto qualche mese fa, "vacanza in Puglia pagata", dice lui mentre torna a tentare la dea bendata. (a.d.a.)

LA FINANZA INDAGA SULLA SOMMA FINITA IN SVIZZERA. ESCLUSO IL RICORSO ALLO «SCUDO»

Eredità Agnelli, due miliardi nascosti al fisco

L'INCHIESTA SUL SOCIO DI TARANTINI
Fiumi di coca da Bari ai vip in Sardegna

BARI Fiumi di cocaina che scorrevano fra le ville baresi e le feste in Sardegna. L'inchiesta della Procura di Bari insegue le vie della droga fino alle residenze dorate di Porto Cervo e i privé dell'estate sarda 2008. Nel mirino degli investigatori c'è un giro di droga "inquietante", come lo definisce il gip Vito Fanizzi nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i due presunti pusher legati all'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini e arrestati venerdì scorso dalla Guardia di finanza. Massimiliano Verdoscia, 39enne ex socio d'affari di "Gianpi", e Stefano Iacovelli, presunto spacciatore, secondo gli inquirenti rifornivano di coca le feste organizzate da Tarantini per ospiti di primo piano del mondo della politica, dello spettacolo e degli affari.

L'ipotesi formulata dal pm Giuseppe Scelsi è che intorno a Tarantini ruotasse un giro di droga ed escort, organizzato per ottenere i favori di personaggi potenti. Il manager barese è anche accusato dalla procura di Bari di aver portato prostitute al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. "Gianpi" ha però difeso il premier, dichiarando che non aveva idea che le sue ospiti fossero escort, e sulla droga si è disculpato puntando il dito sugli uomini poi arrestati.

Ora però sono in tanti a tremare per le dichiarazioni rese dai due nell'interrogatorio di garanzia. "La cocaina era sempre presente nelle feste di Tarantini" ripete Verdoscia agli inquirenti. "Ma era già lì". Anzi, secondo Verdoscia era proprio il suo ex socio a portarla con sé ovunque andasse. I due si contraddicono a vicenda: la Procura continua a scavare per capire chi e come portasse la droga in Sardegna, e fin dove si fosse spinto il giro di coca.

ROMA L'Agenzia delle Entrate indaga sull'eredità Agnelli e su quel tesoro depositato in Svizzera, ma sconosciuto al fisco italiano: beni per oltre un miliardo di euro (c'è chi parla addirittura di due) che rientrerebbero nel patrimonio di cui Margherita Agnelli, alla morte del padre, aveva chiesto il censimento. Il filone sul quale avrebbero appuntato l'attenzione gli ispettori del fisco si collega al procedimento civile avviato dalla figlia dell'Avvocato per ottenere il rendiconto esatto dell'eredità. Sulla base delle disposizioni del recente decreto anticrisi, applicando le nuove norme, gli eredi potrebbero dover pagare tra imposte, sanzioni ed interessi un importo addirittura superiore a quello del capitale contestato. E in questo caso, tra i litiganti a godere sarebbe un terzo soggetto, il Fisco. In pratica non potrebbero usufruire dello scudo fiscale.

La vicenda dell'eredità Agnelli prende avvio cinque anni fa. Il 18 febbraio 2004 Margherita Agnelli e Mabella Caracciolo Agnelli avevano raggiunto un accordo sull'eredità dell'Avvocato,



Gianni Agnelli

morto il 24 gennaio dell'anno precedente, con un "patto segreto" siglato in Svizzera: a Margherita va la parte preponderante del patrimonio di famiglia, cioè le varie residenze (Villa Fresco, il palazzo di Roma davanti al Quirinale, la villa di Villar Perosa e vari altri immobili), oltre a società off-shore, titoli azionari e la collezione di quadri e oggetti d'arte. Alla madre una rendita che la figlia si impegna a versare mensilmente. I legali di Margherita che concludono l'accordo sono Jean Party e Emanuele Gama, che per la loro presta-



Margherita Agnelli de Pahlen

zione ricevono una maxiparcella da 25 milioni di euro. Ma nel giugno 2007 si apre un nuovo capitolo, con la causa che Margherita avvia contro la madre e i gestori del patrimonio paterno: l'avvocato Franco Grande Stevens, Gianluigi Gabetti e Siegfried Maron. Assistita da nuovi legali, lo svizzero Charles Poncet e Girolamo Abbatesciani, Margherita chiede al tribunale di Torino l'annullamento degli accordi raggiunti nel 2004, in seguito alla scoperta dell'esistenza di un patrimonio dell'Avvocato sfuggito alla divisione ereditaria.



Mabella Agnelli Caracciolo

È un fulmine a ciel sereno. Margherita accusa la controparte di aver gestito in gran segreto un patrimonio riservato di Gianni Agnelli. Capitali depositati in società offshore la cui esistenza sarebbe provata da un protocollo. Dall'accordo che Margherita rifiuta spunta anche l'ombra di altri possibili beneficiari, persone esterne all'asse ereditario, destinatarie di donazioni. Il 23 luglio il Tribunale di Torino respinge come inammissibili tutte le istanze presentate da Margherita. Nuova udienza il 12 novembre. (a.g.)

» IN BREVE

CASERTA: BIDELLO UCCISO PER 5MILA EURO

I ladri lo massacrano in casa

CASERTA Ha difeso i suoi risparmi, 5 mila euro, fino alla morte. Bartolomeo Casparino, 50 anni, faceva il bidello da 27 anni e ogni mese accantonava una parte dello stipendio per l'affitto e una parte per sé. Dovevano saperlo i malviventi che l'altra notte si sono introdotti nella casa dove l'uomo viveva con la madre, una modesta abitazione di Vairano Patenora, un tranquillo Comune di 6500 abitanti dell'alto Casertano. Lo hanno sorpreso nel sonno, immobilizzato legandogli mani e piedi. Poi poche parole: "Dacci i soldi". Ma l'uomo ha urlato richiamando l'attenzione della madre. E stato così picchiato selvaggiamente e ucciso di botte. I rapinatori erano in tre, con i volti in parte coperti. Di loro nessuna traccia. Gli investigatori ritengono che ad agire possano essere state bande composte sia da immigrati dell'Est europeo che da pregiudicati della zona.

A UDINE

Distrugge il bar del rivale in amore

UDINE Sorprende la fidanzata in compagnia di un altro e, per vendicarsi, distrugge il bar del rivale, prima di finire in carcere: è accaduto tra Pradamano e Udine, protagonista Luigi Vizzotto, di 27 anni, arrestato per una serie di reati che vanno dalla rapina alle percosse e lesioni personali, al danneggiamento aggravato e per varie violazioni al Codice della Strada. Vizzotto - a quanto si è saputo - si è recato a Pradamano, nell'abitazione della fidanzata, di 22 anni, e dopo averla trovata in compagnia di un altro giovane di Sesto al Reghena (Pordenone), è andato su tutte le furie. Ha percorso entrambi e poi si è messo alla guida dell'auto del rivale, dirigendosi verso Udine. Giunto in via Baldissera, si è scagliato con l'auto contro le vetrine del bar «I Soliti Ignoti», gestito dal rivale, danneggiandolo seriamente.



Sebastiano Somma

Ve lo immaginate Rocco Tasca che all'improvviso comincia a "ciacolar" in triestino? Ho già confessato tutto il mio amore per questa città però bisogna pensare in termini nazionali, e a volte anche internazionali. Detto questo, non mi schierei completamente contro un'idea come quella lanciata dalla Lega perché, da attore, penso che l'Italia vada raccontata un po' di più, soprattutto attraverso le sue sfumature, da nord a sud. Una volta

era normale che un attore s'impegnasse a imparare i diversi accenti italiani, quando era richiesto dalla drammaturgia. Certo, una fiction tutta in dialetto trasmessa coi sottotitoli sarebbe un impegno enorme per la produzione, ma soprattutto una forzatura. Trovo più giusto che siano i personaggi di contorno o i protagonisti di puntata a parlare con sporcature dialettali, ma senza bisogno del sottotitolo. Anche perché non è facile collocare

una fiction solo con un dialetto: spesso le serie televisive non nascono da un'ambientazione specifica. "Un caso di coscienza" inizialmente era ambientata nelle Marche e poi è stata trasferita in Friuli Venezia Giulia perché c'è stato un investimento delle istituzioni friulane e della Film Commission proprio per far conoscere il territorio: la scelta ha avuto un grande successo, e siamo rimasti a Trieste.

Penso che ancora più del dialetto, dovrebbero essere le storie a raccontare le realtà locali. La forza di un territorio, con la sua cultura e le sue tradizioni, dovrebbe venire fuori dalla sceneggiatura. Ad esempio, in una scena di "Un caso di coscienza" gli sceneggiatori hanno aggiunto delle battute in cui Rocco Tasca descrive al suo assistente Virgilio la Fontana dei Quattro Continenti di Piazza Unità: in questo modo la sottolineatura del carattere

locale è un valore aggiunto. E così anche l'uso del dialetto avrebbe più significato: quando ho interpretato Giovanni Palatucci in "Senza confini", l'accento campano era necessario, perché il personaggio veniva specificatamente da Montella, in provincia di Avellino.

Capita anche che durante "Un caso di coscienza" cerchi di buttare qua e là una parolina in triestino, perché sarebbe giusto che si sentissero i suoni di un

territorio, ma passa inosservata. Sottolineare le caratteristiche locali è fondamentale, ma per farlo bisogna lavorare a monte, partendo da storie profondamente radicate nel territorio. Non devono per forza essere film storici o drammatici, ma anche delle commedie, basta che abbiano una collocazione territoriale vera, senza forzature: così, l'uso del dialetto non sarebbe fine a se stesso e potrebbe creare interesse a livello nazionale e, perché no, internazionale.

L'ATTORE DI «UN CASO DI COSCIENZA» GIRATO A TRIESTE APRE ALLA PROPOSTA DELLA LEGA

Somma: la fiction in dialetto specchio delle tante Italie

di SEBASTIANO SOMMA

DISAVVENTURA PER QUATTRO DIPIORTISTI SICILIANI E UN TRIESTINO. INTERVIENE L'AMBASCIATA

Incoronate, turisti italiani picchiati al ristorante

Malmenati a Katina dai proprietari della trattoria «Aquarius» dopo aver richiesto la fattura

ZARA Cinque turisti italiani, tre donne e due uomini, sono stati malmenati la notte scorsa dai proprietari del ristorante 'Aquarius' in Croazia, nello stretto di Mala Proversa (isola di Katina), nell'arcipelago delle isole Incoronate (Kornati), a Sud di Dugi Otok (Isola Lunga), dopo una discussione per la conversione della valuta e il rilascio della fattura per la cena. Lo riferiscono gli stessi turisti, quattro siciliani e un loro amico triestino, in vacanza su una barca a vela.

Hanno avuto da ridire sul conto, poi hanno comunque pagato e hanno chiesto la fattura. Tutto immaginavano i turisti italiani in vacanza in barca a vela in Croazia meno che finire la serata malmenati e gettati in mare dai proprietari del ristorante nel quale avevano deciso di passare la serata nella baia di Mala Proversa, uno di quegli angoli da sogno ai quali si approda dopo aver ormeggiato alla fonda ed essere arrivati a terra a bordo di una piccola barca del locale.

La disavventura è capitata a tre donne palermitane, tra cui

un avvocato e la giornalista Elvira Terranova, che da qualche giorno stavano navigando insieme a due amici, un palermitano e un triestino, lungo la costa croata a bordo di una barca a vela. «Ci hanno massacrato prendendoci a calci, pugni e schiaffi lasciandoci letteralmente per terra - racconta la Terranova - a uno degli uomini (siciliano, ndr) hanno fatto saltare persino due denti. E per salvarci dalla furia di quegli energumenti abbiamo dovuto tuffarci in acqua. E meno male che siamo stati soccorsi dallo skipper di una barca italiana ormeggiata poco distante che ci ha riportato a bordo della nostra barca».

Tutto è cominciato a fine cena, quando la conversione della valuta croata in euro ai cinque turisti è sembrata poco corretta, una differenza di una decina di euro che comunque è stata prima contestata ma poi pagata. Quando però il gruppo ha chiesto il rilascio della ricevuta, la discussione si è fatta animata. «Prima si sono rifiutati di riportarci a bordo della nostra barca - racconta ancora la Terranova - poi improvvisa-



Le isole Incoronate nel tratto di mare dove è avvenuto il fatto di cronaca

mente, mentre aspettavamo sul molo, sono usciti fuori tre energumenti che ci hanno aggredito con estrema violenza, donne comprese». «Ora - dice la turista - cercheremo di andare al centro cittadino più vicino per sporgere denuncia e farci visitare da un medico. Abbiamo già

avvisato l'ambasciata e il consolato italiano».

Pronta la presa di posizione dei diplomatici italiani a Zagabria. «Mi sono personalmente informato presso la polizia locale e sono in costante contatto con i cittadini italiani che mi hanno descritto l'accaduto», ha

riferito l'ambasciatore italiano in Croazia Alessandro Pignatti Morano di Custoza. L'ambasciata ha assistito i connazionali anche nelle procedure per presentare denuncia presso la polizia di Zara.

Intanto sono discordanti le versioni di quanto accaduto l'altra sera al ristorante di Katina. La Terranova ha raccontato che sono stati il ristorante e altri individui usciti dal ristorante Aquarius a malmenarli, dopo che avevano invano chiesto la ricevuta, «con botte e legnate, anche contro noi donne».

Il proprietario del locale, Zoran Ramov, nega invece che a malmenare i turisti italiani sia stato lui o qualcuno dei suoi dipendenti: «L'uomo descritto come "energumento" dalla turista italiana potrebbe essere un altro ospite del ristorante, o qualcun altro, io non c'entro», ha raccontato. «È vero che c'è stato un piccolo malinteso, circa 7-8 euro che non hanno saldato, ma le ragioni della rissa sono altre», continua Ramov aggiungendo che «i siciliani erano irritanti e hanno fatto arrabbiare tutti nel ristorante». Nel pomeriggio l'uomo è stato interrogato dalla polizia.

ERANO DESTINATI ALLA SLOVENIA

Pesci con i parassiti

Bloccati a Fiume

120 chili di naselli

FIUME Tre giorni fa durante regolari controlli del pesce al Mercato ittico all'ingrosso di Fiume gli ispettori sanitari hanno scoperto la presenza del parassita «anisakis» in una consistente quantità di pesce (per la precisione si trattava di 120 chilogrammi di naselli) che sarebbe dovuta essere esportata in Slovenia. Scattato immediatamente il divieto di

vendita ossia di consumo del pesce infestato da anisakis, un parassita che può colpire il 70% dei tipi di pesce, in particolare alici, naselli, sgombrini e merluzzi. L'Anisakis «viaggia» nel pesce crudo o poco cotto e, una volta ingerito, si va a depositare nella parte bassa dell'intestino, provocando manifestazioni allergiche nel migliore dei casi, ma anche forti dolori e sintomi molto simili a quelli della peritonite. Tanto da richiedere spesso un intervento chirurgico. E' un parassita che si distrugge con la cottura. La conferma è arrivata ieri da Đulija Malatestin vicedirettrice dell'Istituto regionale per la salute pubblica con sede a Fiume. Il pesce infestato da «anisakis» è stato restituito al proprietario. (v.b.)



Alici al mercato ittico

Agosto, torna il sereno sull'industria delle vacanze

Più contenuta la flessione in Istria e Quarnero (tra l'1 e il 3 per cento in meno) rispetto alle previsioni



Tornano gli italiani nei centri turistici croati

FIUME Il sole di agosto sta asciugando le lacrime versate fino a solo qualche settimana fa dagli albergatori lungo le coste croate.

Alle prese con una consistente rarefazione di arrivi e presenze, sui volti di indistintamente tutti era dipinta una smorfia di dolore.

Almeno fino allo scorso fine settimana, quando a far tornare espressioni meno funeree tra gli addetti del settore è stata - come titolano i principali quotidiani - la «massiccia ondata di arrivi dalla penisola appenninica». Come già avvenuto durante il weekend di una settimana prima, tra venerdì e domenica scorsi attraverso i valichi di confine con la Slovenia una fiumana di vacanzieri italiani si è riversata in Istria e nell'area quarnerino-liburnica. Le due regioni amministrative, quella istriana e quella quarnerina, hanno «assorbito» la gran parte delle colonne motorizzate che avevano messo in crisi il passante di Mestre e intasato la A4 fino all'uscita dal territorio italiano poco sopra Trieste. Anche se le cifre esatte

saranno disponibili solo fra uno o due giorni, per farsi un'idea del volume di traffico (e di arrivi turistici) basti dire che solo nel corso della giornata di sabato si sono riversate sulla tangenziale fiumana, provenienti dai valichi con la Slovenia di Pasjak e Rupa oltre 40 mila auto. Stando alla polizia confinata di Pasjak, oltre il 90 per cento del traffico in entrata era costituito da auto con targa italiana. L'impennata di arrivi degli ultimi due weekend - per certi versi anomala e ormai forse inattesa dopo le magre di giugno e luglio - non basterà sicuramente a risollevare l'andamento generale di una stagione turistica condizionata dalla crisi globale, ma altrettanto certamente eviterà il tracollo che pareva ineluttabile. Stando agli operatori del settore, a trarre il beneficio più consistente dall'ultima ondata di arrivi, incluso il prossimo ponte di Ferragosto, dovrebbero essere le due regioni più a nord, ossia Istria e Quarnero.

Ossia quelle più rapidamente raggiungibili in macchina e con

modici oboli - a prescindere dalle estorsive «vignette» slovene - da versare ai caselli autostradali (il discorso riguarda in primo luogo Italia, Austria e Slovenia, ma in buona parte anche la Germania). Sta di fatto che, secondo le ultime elucubrazioni statistiche ufficiali e in rapporto alla stagione 2008, in questo momento sono proprio la regione quarnerino-liburnica e quella istriana a risentire di meno gli effetti della crisi. Qui la flessione in fatto di arrivi è dell'1-3 per cento (stessi margini per quanto attiene al totale delle giornate-presenza o soggiorni). Tutto sommato, quindi, molto meno del temuto 6 o più per cento in meno rispetto all'estate scorsa.

Considerato che le stime più pessimistiche davano per possibile un crollo fino al 15 per cento, gli ultimi riscontri numerici consentono perlomeno di tirare un sospiro di sollievo. Sempre per quanto attiene alle due regioni altoadriatiche un'altra caratteristica dell'attuale stagione turistica è data dalla tendenza a preferire le sistemazioni a tariffe più abbordabili: i campeggi e

gli affittacamere privati (soprattutto i primi) possono addirittura permettersi di sorridere, mentre invece tra i gestori degli alberghi più costosi le espressioni restano rabbiute. Nella regione di Fiume, le destinazioni più gettonate restano, come l'anno scorso, l'isola di Veglia (Krak), Lussino (Losinj), Arbe (Rab) e la Riviera di Crikvenica. Più marcato il calo di arrivi e soggiorni in Dalmazia. Per la regione di Zara si calcola una flessione degli arrivi intorno all'8 per cento, «compensata» tuttavia da permanenze più lunghe (in media una settimana). Nell'area di Sebenico il calo è di circa il 13 per cento (arrivi). Anche qui in forte calo le sistemazioni più costose (alberghi); un po' meno i campeggi e le stanze in affitto. Per la regione di Spalato fino a qualche settimana fa si dava per certo un calo del 9 per cento, ridotto ultimamente al 7. L'andamento nella regione dalmata più a sud, quella di Ragusa (Dubrovnik), sembra mantenersi a quota -6 per cento rispetto all'estate scorsa in quanto a numero di arrivi, mentre in fatto di soggiorni la flessione è intorno al 3%. (f.r.)

» IN BREVE

IL 15 DI AGOSTO

Riti religiosi al santuario di Tersatto

TRIESTE Il colle di Tersatto si appresta ad accogliere l'arrivo di alcune decine di migliaia di pellegrini (provenienti sia da varie parti della Croazia che dall'estero, in primo luogo, da Slovenia e Italia) che vorranno rendere omaggio alla Madonna in occasione della Festa dell'Assunta che ricorre sabato, 15 agosto.

Vari gli avvenimenti che verranno promossi nei prossimi giorni in onore della grande solennità mariana. Già ieri è iniziato il triduo di messe. I riti religiosi vengono celebrati alle 18 al santuario mariano.

Sabato, Festa dell'Assunta, numerose le funzioni religiose che si avranno nel corso della mattinata: la prima è prevista alle 6 e l'ultima alle 11.30. In serata alle 18.30 inizierà la processione seguita dalla santa messa solenne che verrà celebrata dall'arcivescovo di Fiume monsignor Ivan Devic.

Anche quest'anno in occasione della festa mariana è previsto l'arrivo di un gran numero di pellegrini. L'area intorno al colle tersattiano sarà interdetta al traffico. Chi vorrà raggiungere il Santuario e il rione che sovrasta la città lo potrà fare a bordo dei pullman dell'impresa municipalizzata "Autotrolej" che mette gratuitamente a disposizione gli autobus sulle linee 1 e 1a. (v.b.)

A grande richiesta torna in edicola

UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

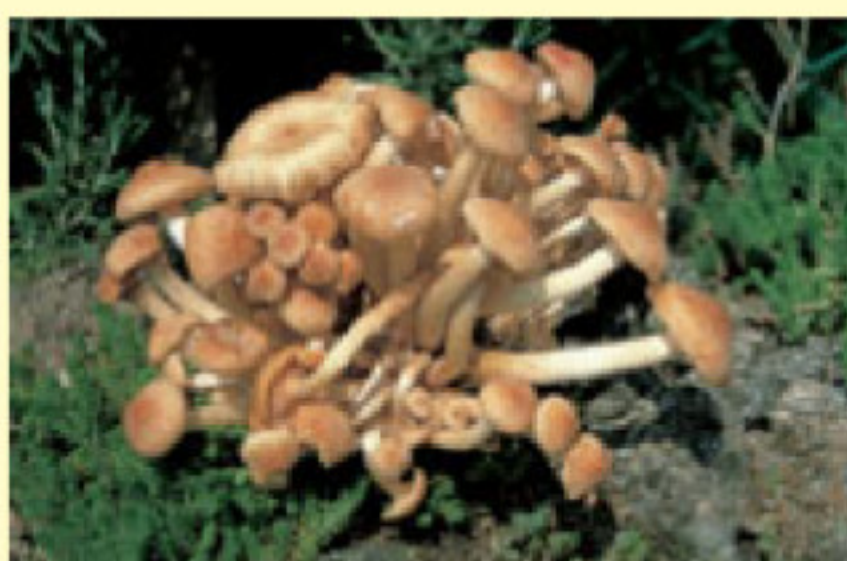
■ UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE
FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO

■ UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI
CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

■ UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»



SOLO
12,90*
€ in più



* oltre al prezzo del giornale

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FANTONI E DI INTERAIL DOPO IL VARO DEL NUOVO SERVIZIO A MONFALCONE

Più merci sul treno: patto fra le grandi imprese del Fvg

Tullio Bratta: «Una sfida per gruppi come Pittini, Danieli e Marcegaglia e i tre porti della regione»

Mediobanca cede l'1,7% di Generali Fitto trading in luglio di Piazzetta Cuccia sui titoli del Leone

MILANO Fitto trading estivo di Mediobanca su Generali. L'istituto di Piazzetta Cuccia a luglio ha effettuato numerose operazioni di acquisto e soprattutto di vendita sui titoli della compagnia triestina per un controvalore totale di 370,44 milioni di euro, come emerge dalle comunicazioni sull'internal dealing.

Importi e quantità sono spesso contenuti, ma sul fronte delle vendite passano di mano tre pacchetti più consistenti che portano il totale dei titoli ceduti a 25,3 milioni, pari all'1,79% del capitale, per un controvalore di 365,4 milioni. Gli acquisti si fermano invece a poco più di 353mila azioni.

I prezzi unitari variano da un minimo di 13,75 euro nella prima parte del mese fino a 16,35 euro a fine luglio. Di rilievo un pacchetto da 10 milioni di titoli a 13,9 euro, ceduto in esercizio di strumento derivato. È avvenuta fuori mercato, inoltre, la vendita degli altri due pacchetti più cospicui, rispettivamente di 6,5 milioni e di 8,2 milioni di titoli.

In agosto ha continuato gli acquisti di titoli del Leone Francesco Gaetano Caltagirone che ha acquistato azioni Generali per un controvalore di 16,5 milioni.



Alberto Nagel

SMARTPHONE

Alleanza Microsoft-Nokia

NEW YORK Microsoft e Nokia annunciano un'alleanza globale, in base alla quale «collaboreranno da subito allo sviluppo e al marketing di soluzioni» per gli smartphone della società svedese. In particolare l'accordo prevede lo sbarco del software Office sui cellulari Nokia. «Con più di 200 milioni di clienti smartphone, Nokia è il maggiore produttore di smartphone al mondo e il nostro naturale partner. L'annuncio odierno ci consente di ampliare Microsoft Office Mobile ai possessori di smartphone Nokia nel mondo» afferma il presidente della divisione business di Microsoft, Stephen Elop. «Insieme a Microsoft svilupperemo» commenta il vice presidente esecutivo di Nokia Kai Oistamo «nuove e innovative esperienze per chi lavora in piccole e grandi imprese, assicurando che gli smartphone Nokia siano una parte integrante del luogo di lavoro».

SECONDO I DATI EUROSTAT RIFERITI AL MESE DI GIUGNO

Giù la produzione industriale nell'Ue: solo la Danimarca peggio dell'Italia

Il nostro Paese ha registrato il calo peggiore (-1,2 per cento). Elettrodomestici, computer, energia e auto sono i settori cresciuti di meno

BRUXELLES Di nuovo in calo la produzione industriale europea dopo la ripresa di maggio, quando era tornata a salire dopo un anno di caduta libera. E l'Italia fa registrare uno dei risultati peggiori, con un indice di crescita al di sotto della media Ue, superato solo dal crollo della Danimarca.

Secondo i dati di Eurostat, l'istituto di statistica della Ue, a giugno 2009 è andata di nuovo giù sia la produzione industriale di Eu-

rolandia (-0,6% rispetto a maggio), sia quella dell'Ue a 27 (-0,2%). Smentendo dopo solo un mese la ripresa di maggio, che aveva riacceso le speranze delle industrie in calo dall'agosto 2008.

Tra gli Stati membri - rende noto Eurostat - l'Italia ha fatto registrare il calo maggiore (-1,2%) dopo quello della Danimarca (-2,7%).

Confermate dunque le attese degli esperti, che a maggio avevano frenato gli entusiasmi sulla ripresa



Giù la produzione industriale

economica: sebbene nel secondo semestre 2009 la recessione si sia attenuata rispetto ai primi mesi dell'anno, a Bruxelles si è sempre giudicato «prematuramente» intravedere i primi segnali dell'uscita dalla crisi.

Un'analisi confermata dai dati di ieri, che vedono in calo, rispetto al giugno dello scorso anno, tutti i settori della produzione industriale: i beni di consumo non durevoli (-2,2% nell'eurozona, -2,4% nell'Ue-27), quelli durevoli come elettrodomestici, computer o

auto (-24,9% e -21,8%) e la produzione di energia (-9% e -4,2%). Giù anche i beni intermedi (-22,2% e 21,3%) e i beni di investimento, come macchine ed attrezzature (-21,9% e 20,5%).

Tra i Paesi membri per cui sono disponibili i dati, a giugno dieci sono tornati in terreno positivo, sette sono in calo e uno, la Germania, è rimasto stabile. La crescita più alta l'ha fatta registrare l'Irlanda (+9,3%), seguita da Olanda (+2,1%) e Polonia (+1,7%). I cali più consistenti sono in-

vece di Danimarca (-2,7%), Italia (-1,2%) e Bulgaria (-1,1%).

E anche su base annua l'Italia è tra i record negativi: se nella zona euro la produzione industriale è calata del 17% e nell'Ue-27 del 15,6%, in Italia è scesa del 21,9%. Solo Estonia e Slovenia hanno fatto registrare risultati peggiori, con il -30,1% e -22,2% rispettivamente.

Solo per l'Irlanda si registra un segno più: la produzione è salita del 2,6% rispetto al giugno 2008.

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Il nuovo servizio di trasporto intermodale, da nave a rotaia, attivato dalle società InterRail e InRail tra il porto di Monfalcone e gli stabilimenti della Fantoni di Osoppo è solo il primo passo per la creazione di un polo regionale integrato per il trasporto merci su ferrovia. La Fantoni ha caricato nel porto di Monfalcone 33 mila tonnellate di pino caraibico su un convoglio da 25 vagoni. Tullio Bratta, l'amministratore delegato del gruppo Fantoni e di InterRail, spiega che «questa è una sfida che coinvolge tutte le principali aziende manifatturiere della regione» (oltre alla Fantoni, Danieli, Marcegaglia, Pittini).

Tullio Bratta, com'è nato questo progetto? Con questa idea Fantoni ha tolto dalle strade regionali 1200 camion.

Questa è solo l'ultima realizzazione di una serie di soluzioni logistiche messe a punto dalla Fantoni. Infatti, con la costituzione di InterRail fin dal 2003, la Pittini, la Fantoni e la Abs (Danieli) vollero creare un operatore logistico ferroviario in grado di soddisfare le necessità delle tre più importanti aziende manifatturiere della Regione. Questa decisione era determinata dal convincimento che i costi logistici sarebbero stati determinanti per il mantenimento della competitività delle aziende. Qualche anno dopo, nel 2007 venne deciso di costituire l'impresa ferroviaria



Le operazioni di carico del legno sul treno nel porto di Monfalcone.

privata InRail (box a parte, ndr.).

Qual è la differenza di costi per il gruppo Fantoni fra un trasporto delle merci su autostrada e quello inaugurato con i carichi direttamente su ferrovia?

Non c'è stato un particolare miglioramento dei costi ma nemmeno un appesantimento. Questa operazione è servita e servirà ad aprire ulteriori prospettive per il traffico ferroviario.

Perché sostenere che questo tipo di trasporto può avere un vantaggio anche sui tragitti brevi?

È noto che il traffico ferroviario, per la sua specificità, ha sviluppato da sempre la propria efficacia e convenienza sulle tratte a media e lunga percorrenza. Aver garantito una ottima qualità del servizio ad un costo com-

petitivo su una tratta inferiore ai 90 Km è un risultato brillante anche se molto faticoso.

Che cosa è necessario per una azienda per potere avere accesso a questo tipo di servizio?

Uno stabilimento raccordato, la determinazione ad innovare anche nei servizi, la disponibilità ad organizzare i flussi in funzione di sistemi diversi.

Ritiene che il sistema di trasporto dell'industria della regione possa organizzarsi in modo tale da avere accesso a questo tipo di servizio, sostituendo la gomma con il treno?

Ritengo che un progressivo spostamento del trasporto dalla gomma alla rotaia oltre che ad esser auspicabile sia indispensabile. Evidentemente la sfida potrà

essere colta dalle aziende manifatturiere che già utilizzano in maniera massiccia questa modalità quali Pittini, Fantoni, Abs, Palini & Bertoli, Trametal e Marcegaglia e soprattutto i tre porti e gli interporti della Regione che da un efficiente servizio ferroviario potranno avere grandi benefici.

Come valuta il progetto dell'assessore Riccardi di realizzare un piano regionale per la gestione del trasporto ferroviario delle merci?

Il progetto dell'assessore Riccardi che mi sento di condividere in pieno potrà dare al sistema regionale una ulteriore spinta verso l'utilizzo della Ferrovia. Già ad oggi comunque la Regione può avvalersi di propri (anche se non completamente) soggetti quali Alpe Adria, Ferrovie Udine Civi-

dale e InRail che adeguatamente coordinati e supportati sapranno sicuramente dare enormi risultati. Dai confini e tra i siti interessati ai maggiori flussi di traffico ferroviario, (aziende, porti ed interporti) le distanze superano raramente i 100 km. e pertanto questa attività non può che esser attuata con un coordinamento regionale.

Quali strategie in futuro per Inter-rail la società di logistica ferroviaria controllata anche da Fantoni?

Inter-rail quale operatore logistico opera gestendo i flussi in e out dalla nostra regione per il resto d'Europa e d'Italia. Nel 2008 il bilancio ha superato i 18 milioni di euro e quest'anno, pur in presenza di una forte riduzione dei volumi, mantiene inalterata la validità

della propria mission che si può riassumere in un servizio efficiente, costi competitivi, capacità progettuale e di innovazione.

Tutti i soggetti coinvolti in questa operazione sono privati. E a conoscenza di altri gruppi industriali in regione interessati a questo servizio?

Tutte le aziende che ho citato sopra sono state interessate a uno sviluppo di questi progetti portati avanti da persone che attualmente operano nell'ambito Inter-rail ed InRail ma che precedentemente operavano con la compagnia di bandiera o controllate. La Fantoni già nel 2005 trasportava i tronchi dal porto di Monfalcone ad Osoppo. Sempre dal porto di Monfalcone vengono da anni trasportate le barche destinate ai Laminatoi siti in Aussa Corno, con vagoni dedicati. Altre iniziative saranno attuate a breve.

Perché la scelta del porto di Monfalcone? Questo progetto si sarebbe potuto realizzare anche a Trieste?

La Fantoni opera normalmente per le importazioni via mare con Monfalcone per le navi più grosse e con Porto Nogaro per le navi piccole. Per le esportazioni opera prevalentemente con Porto Nogaro. Per i container ed il metanolo con Trieste. Essendo questa operazione molto articolata e complessa abbiamo preferito Monfalcone che ha maturato una notevole esperienza con questa tipologia di merce ed ha professionalità, attrezzature e piazzali adeguati. In futuro non escludiamo alcuna alternativa.

LA BANCA CENTRALE USA CONFERMA UNA POLITICA MONETARIA MORBIDA

Fed, tassi fermi: la recessione sta per finire

«Economia sulla via della stabilizzazione». Bene le Borse europee, sale Wall Street

LA PAROLA IN CHIARO

Start up

Con il termine start up si identifica l'operazione e il periodo durante il quale si avvia un'impresa. Si tratta di solito di imprese appena costituite, nelle quali vi sono ancora processi organizzativi in corso. Nelle start up possono avvenire operazioni di acquisizione delle risorse tecniche correnti, di definizione delle gerarchie e dei metodi di produzione, di ricerca di personale.

che «l'economia mostra segnali di ripresa, i mercati finanziari si sono rafforzati nelle ultime setti-



Ben Bernanke

mane e l'inflazione, nonostante il rialzo dei prezzi del petrolio e delle materie prime, resta sotto controllo».

«La spesa delle famiglie incomincia a mostrare segnali di ripresa anche se l'aumento della disoccupazione fa sentire il suo peso», prosegue il comunicato, aggiungendo che «nonostante l'atti-

vità economica resterà debole per un certo periodo di tempo, il Comitato continuerà ad adottare misure per stabilizzare i mercati finanziari e le istituzioni». «Stimoli fiscali e monetari contribuiranno alla graduale ripresa dell'economia in un quadro che prevede la stabilità dei prezzi», conclude il comunicato.

L'annuncio della Fed ha stabilizzato la giornata positiva di Wall Street ampiamente in territorio positivo. Il Dow Jones, a ridosso della chiusura, avanzava dell'1,13% a 9.346,19 punti, lo S&P 500 guadagna l'1,04% a 1.004,74 punti e il Nasdaq Composite dell'1,43% a 2.002,86 punti.

E ieri è stato il primo giorno di rialzi per le Borse europee dopo un avvio di settimana pesante a causa del rallenta-

mento di Wall Street e di alcuni dati macroeconomici internazionali. A fine seduta, grazie anche a una serie di trimestrali convincenti, a partire da quella di E.ON, l'indice Dj Stoxx 600 ha guadagnato l'1,02%, portando il suo incremento complessivo dal 9 marzo scorso, quando i mercati avevano toccato il loro minimo, al 45%.

In spolvero le principali piazze del Vecchio Continente con Stoccolma (+1,68%) e Parigi (+1,48%), bene anche Milano (+1,31%) mentre Zurigo (+0,21%) ha pagato la battuta d'arresto di Nestlé (-3,95%) che nella mattinata ha presentato per la prima volta in sei anni una contrazione dei profitti. Tra le big del listino europeo, hanno corso invece E.ON (+5,35%), dopo l'annuncio di una semestrale positiva con utili in rialzo del 4%,

SOSTEGNO ALLE START UP

Friuladria, intesa con l'Area

PORDENONE Con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito da parte delle start up che operano nei settori di alta tecnologia, un accordo è stato siglato tra Banca Popolare Friuladria e Area di Ricerca di Trieste, in collaborazione con il Confidi della provincia. L'intesa prevede finanziamenti fino a 35 mila euro finalizzati all'avvio dell'impresa; interventi a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo; finanziamenti di capitalizzazione e prestiti partecipativi fino ad un massimo di 250 mila euro.

BCC FVG E ATENEO UDINESE

Master per bancari

UDINE Si rinnova anche per l'anno formativo 2009-2010 la partnership tra Bcc del Friuli Venezia Giulia e Università di Udine per il Master di primo livello per operatore bancario. Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 30 settembre. A ottobre, dopo le selezioni, avranno inizio i corsi: per la partecipazione il numero massimo è di 30 studenti.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

KORNATI	da Ceyhan a rada	ore 6.00
KRITI AMBER	da Diodon a rada	ore 7.30
FIAMMETTA M.	da Pirano a orm. 26	ore 10.50
CRIS M.	da Dures a orm. 22	ore 12.00
FIAMMETTA M.	da Rovigno a orm. 26	ore 17.00
	da Rovigno a orm. 26	ore 21.30

IN PARTENZA

CRIS M.	da orm. 26 per Pirano	ore 12.30
ALAN VELIKI	da rada per ordini	pomer.
FIAMMETTA M.	da orm. 26 per Pirano	ore 17.30
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Dures	ore 18.00
SAFFET BEY	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
MARJA	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
TEO	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
C. C. BALZAC	da orm. 45 per ordini	ore 20.00
	da orm. 56 per Capodistria	ore 23.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



LA PARTITA
DEI SINDACICoro di «no» all'ipotesi lanciata dal senatore Camber
Il Carroccio: «Lavoriamo invece alla città metropolitana»

Pdl e Lega bocciano il terzo mandato

Gottardo: «Dipiazza è una grande risorsa. Ma lo valorizzeremo altrove»

TRIESTE Non si può fare. L'ipotesi di una norma regionale che autorizzi il via libera al terzo mandato per i sindaci dei comuni con più di cinquemila abitanti e che aprirebbe il varco a un Dipiazza ter ma anche a un Bolzonello ter (*ndr* sindaco di Pordenone), sembra arenarsi, almeno per ora. No secco di Lega e Pdl, che pur muovono a pieni voti l'operato del sindaco di Trieste, perplessa l'Udc. Dall'opposizione il Pd sbarra la strada. I democratici - Debora Serracchiani in testa - pensano addirittura di porre all'interno del partito un limite dei mandati per i propri consiglieri regionali e amministratori. Il dibattito - rilanciato dal senatore Giulio Camber - dovrebbe sfociare in una presa di posizione unitaria in autunno, quando il consiglio regionale conta di riprendere per mano la revisione della legge elettorale.

I SINDACI Oltre che per Roberto Dipiazza e Trieste, la partita del terzo mandato si fa interessante per Pordenone e Sergio Bolzonello, sindaco di centro sinistra che gode di un forte consenso popolare. Tra i sindaci amati dai loro concittadini che potrebbero aspirare al terzo mandato, ci sono poi Gianfranco Pizzolotto a Monfalcone, Attilio Vuga a Cividale, Enzo Bortolotti ad Azzano Decimo, Gino Gregoris a San Vito al Tagliamento. Un consenso assaporato da tutti i partiti, ma non tale da scardinare l'attuale sistema elettorale.



Giulio Camber, Roberto Dipiazza e Isidoro Gottardo in una foto d'archivio



Pietro Fontanini

FONTANINI

«Siamo contrari anche se abbiamo dovuto rinunciare a sindaci di valore come Gentilini»



Edoardo Sasso

SASSO

«La maggioranza dovrà interrogarsi sulla questione ma dico no a leggi ad personam»

LEGA NORD Il primo partito ad aver posto il veto è stata la Lega Nord e l'estate non ha fatto cambiare idea al Carroccio. «Non cambiamo idea - assicura il segretario Pietro Fontanini - Saremo tra l'altro la prima regione in Italia ad adottare un provvedimento di questo tipo e usare la nostra specialità per determinare il terzo mandato mi sembrerebbe

assurdo. Anche noi abbiamo avuto e abbiamo sindaci di grande valore che sicuramente avrebbero meritato il terzo mandato, pensiamo a Gentilini a Treviso. Ma bisogna ragionare in un'ottica più generale». La specialità, secondo Fontanini andrebbe usata per altro: «Consiglio a Camber di ragionare piuttosto sull'opportunità di dar vita finalmen-

te a Trieste città metropolitana».

PDL Nemmeno in casa Pdl al momento sembrano esserci le condizioni per riaprire una discussione sul terzo mandato perché «l'orientamento dell'intera coalizione - precisa il coordinatore regionale Isidoro Gottardo facendo riferimento anche agli alleati - è contrario al terzo mandato. Camber esprime

I SINDACI IN BALLO PER L'IPOTESI TERZO MANDATO

Trieste
■ Roberto Dipiazza
Pordenone
■ Sergio Bolzonello
Monfalcone
■ Gianfranco Pizzolotto
Cividale
■ Attilio Vuga
Azzano Decimo
■ Enzo Bortolotti
San Vito al Tagliamento
■ Gino Gregoris

me un'opinione che rispecchia il sentimento di molti triestini, ma la politica deve guardare ad aspetti più generali».

Non è una questione Dipiazza, «è indubbio che il sindaco di Trieste sia una grande risorsa per il Pdl, una risorsa che il partito saprà utilizzare in altri contesti. Non possiamo fare leggi ad personam: il mantenimento del limite dei due mandati può sembrare doloroso, ma credo che per il diretto interessato - che ha saputo rafforzare il suo consenso durante questo nuovo mandato - possa essere un'opportunità».

UDC Perplexità su un governo di 15 anni dello stesso sindaco arrivano anche dall'Udc. «Non va bene ragionare su un caso specifico - analizza il capogruppo in consiglio, Edoardo Sasso - ma dobbiamo ragionare sul rias-

setto complessivo degli enti locali. Dipiazza avrebbe tutte le caratteristiche e la capacità per affrontare il terzo mandato, la stessa città ne avrebbe l'interesse, ma non possiamo fare una legge ad hoc per Trieste. Sul tema la maggioranza dovrà interrogarsi in un quadro più generale che dovrà valutare anche il riequilibrio dei poteri fra giunta e consiglio comunale, organo che oggi conta davvero poco».

PD In casa Pd non il niet alla proposta del terzo mandato è secca: «Quando per 10 anni si amministra e quindi si preparano e si gestiscono dieci bilanci è auspicabile - dice il vicesegretario triestino, Alessandro Carmi - che si possa aver un ricambio se non si allungano a dismisura carriere politiche». Nel partito il dibattito è più che mai aperto con le candidate alla segreteria regionale, Debora Serracchiani e Maria Cristina Carloni che pensano addirittura di porre un limite interno al partito: non più di due mandati per consiglieri e amministratori per la Serracchiani, non più di due per i consiglieri per la Carloni. «Il limite interno al Pd, due o tre mandati sarà da vedere - è una cosa - dice il terzo candidato alla segreteria, Vincenzo Martines - altra cosa è la normativa. Se si tratta di una proposta per favorire uno piuttosto che un altro non ci interessa. Credo sia utile, invece, ragionare sull'opportunità di ridurre il numero di componenti di giunta e organi consiglieri».

Martina Milia

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

«Scuola, in regione tagliati 919 posti fra docenti e ausiliari»

TRIESTE Cgil e Cisl, decisi ad andare dal Prefetto, parlano di tagli. Il direttore regionale della scuola, Daniela Beltrame, preferisce riferirsi a «riduzioni che non incideranno sul servizio, ma solo sulle ore di compresenza». Fatto sta che è già scontro tra sindacati e nuova direzione dell'istruzione regionale. Secondo le due sigle sindacali nel 2009-2010 saranno tagliati 919 posti di lavoro, 641 fra gli insegnanti e 278 fra il personale ausiliario, tecnico e amministrativo (Ata).

Il dato - riferiscono Flc Cgil e Cisl Fvg - è emerso in un incontro con il nuovo direttore scolastico regionale. In particolare è prevista la riduzione di 184 posti nella scuola primaria, 268 nella secondaria di primo grado e in quella di secondo grado, oltre a 47 posti di assistenti amministrativi, 36 tecnici, 185 collaboratori scolastici e 10 direttori dei servizi generali e amministrativi.

Per i segretari regionali del Friuli Venezia Giulia della Flc Cgil, Natalino Giacomini, e della Cisl, Donato Lamorte, «è del tutto evidente che una riduzione di questa

portata inciderà pesantemente sul funzionamento delle scuole». Anche perché, insistono, «non potrà essere garantita, così come promesso dal ministro Gelmini, la scelta delle famiglie sul tempo scuola, sia per la primaria che per la secondaria di primo grado; assisteremo dunque a un eccessivo affollamento delle classi: in alcuni casi si superano i 30 alunni per aula, con buona pace dei parametri di sicurezza che non potranno essere garantiti e di cui dovranno rispondere i dirigenti scolastici e gli amministratori locali, e lo stesso parametro qualitativo dell'istruzione sarà pregiudicato».

La risposta della direzione? «Si tratta di riduzioni necessarie a rispettare gli organici chiesti dall'Ocse, che ci avverte che il numero medio di ore di insegnamento retribuito in Italia supera quello medio degli altri paesi membri di circa 200 ore annuali nella scuola primaria e di oltre 100 ore annuali nella scuola secondaria di primo e di secondo grado». (m.b.)



Daniela Beltrame

IL CASO

La proposta di legge di iniziativa popolare

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ci sono tanti progetti "dormienti" in Italia, e non da ieri. Trieste può dare la sveglia e diventare il primo esempio di area metropolitana». Uberto Fortuna Drossi, nonostante gli ostacoli e le diffidenze, non si arrende: crea un comitato ad hoc e stende una proposta di legge di iniziativa popolare affinché l'area metropolitana della Venezia Giulia, quella che insegue da tempo, spicchi finalmente il volo a furor di firme. Non solo: impugna le forbici, in nome del risparmio e della lotta ai doppiini, «tagliando» da 140 a 60 gli scranni attualmente occupati da consiglieri provinciali e comunali.

I palazzi della politica, temendo magari di perdere poltrone, poltroncine e strapuntini, non ci sentono troppo? L'ex consigliere regionale, quello che ha già promosso l'associazione «Trieste città metro-

AREA METROPOLITANA, IL TAGLIO DEI CONSIGLIERI			
GLI ENTI ATTUALI	Consiglieri	Assessori	
■ Provincia di Trieste	24	7	
■ Comune di Trieste	40	10	
■ Comune di Duino-Aurisina	16	6	
■ Comune di Monrupino	12	3	
■ Comune di Muggia	20	7	
■ Comune di San Dorligo	16	6	
■ Comune di Sgonico	12	3	
Totale	140	42	

L'AREA METROPOLITANA	Consiglieri metropolitani	Conferenza sindaci	
■ Provincia di Trieste	0	0	
■ Comune di Trieste	18	1	
■ Comune di Duino-Aurisina	9	1	
■ Comune di Monrupino	7	1	
■ Comune di Muggia	10	1	
■ Comune di San Dorligo	9	1	
■ Comune di Sgonico	7	1	
Totale	60	6*	

* la conferenza dei sindaci può avere sino a 10 componenti

politana», cambia strategia: chiama in causa i cittadini, puntando a raccogliere almeno 15mila firme, con cui andare in pressing sulla Regione affinché riconosca a Trieste e alla sua provincia uno status «speciale».

«Abbiamo appena costui-

to dal notaio il comitato per l'area metropolitana», annuncia Fortuna Drossi. Il neo-presidente. Ad affiancarlo - confermando la natura apartitica di un'operazione che punta a «dare più autonomia e, in base ai nostri calcoli, più risorse a Trieste, consentendole di decidere del suo futuro e di superare lo sterile dualismo con il Friuli» - ci sono tre

Trieste metropolitana, firme al via

Addio alla Provincia. E i posti da consigliere scendono da 140 a 60

Il nostro progetto darebbe più autonomia e maggiori risorse oltre a razionalizzare la macchina e i costi

A destra, l'ex consigliere regionale degli illyani Uberto Fortuna Drossi



Successivamente, non prima della fine dell'anno, farla partire la raccolta delle firme» spiega Fortuna Drossi. Obiettivo: tirarne su tante, tantissime, almeno 15mila, in modo da «costringere» il Consiglio regionale, il Consiglio regionale, la cultura del governo clinico, la medicina basata sulle evidenze e, in definitiva, le scelte di politica sanitaria supportate da conoscenze cliniche opportunamente filtrate e adattate alla realtà in cui si opera sembrano venir abbandonate in nome della semplificazione ad ogni costo di un sistema complesso». Senza contare, conclude Menosso, «l'ingiusto svilimento del ruolo delle autonomie locali».

L'ultima parola spetta alla Regione
Requisito minimo: 200mila abitanti

TRIESTE Uberto Fortuna Drossi lancia la proposta di legge di iniziativa popolare per l'area metropolitana della Venezia Giulia con l'obiettivo di «costringere» il Consiglio regionale a riaprire la questione. Una questione già affrontata nel 2006 quando fu approvata la legge di riforma delle autonomie locali, a firma di Franco Iacop. Quella legge, attualmente in vigore, disciplina già la costituzione delle città metropolitane, fissando diversi paletti. Stabilisce ad esempio che sia il Comune capoluogo di provincia ad assumere, d'intesa con gli altri Comuni interessati, l'iniziativa. Prevede, al contempo, una popolazione di almeno 200mila abitanti. E soprattutto assegna una sorta di diritto di veto ai Comuni «contigui» al capoluogo.

La bozza, frutto di un lavoro giuridico «approfondito», è pressoché definitiva: «Ma è una bozza aperta su cui siamo pronti al confronto» precisa l'ex consigliere regionale dei Cittadini. L'area metropolitana, nella versione attuale, ha i confini della provincia. Ma attua una vera e propria «rivoluzio-

ne istituzionale»: spazza via la Provincia, come ente, e mantiene in vita i sei Comuni. Ma li sottopone a una drastica cura dimagrante: spariscono i consigli comunali, rimangono solo i sei sindaci eletti direttamente, con il potere di nominare una giunta formata da «assistenti». E proprio i sei sin-

daci danno vita al vero e proprio organo di governo dell'area metropolitana, ribattezzato «conferenza dei sindaci», e chiamato a guidare ben 240 mila cittadini. Ad affiancare la «conferenza», presieduta a turno dai sei sindaci, c'è il parlamento: ne fanno parte 60 consiglieri metropolitani, 18 eletti a Trieste, 11 a Muggia, 9 a Duino-Aurisina, 8 a San Dorligo della Valle, 7 a Sgonico e 7 a Monrupino. «L'area metropolitana - afferma Fortuna Drossi - attua una fortissima razionalizzazione e semplificazione amministrativa, superando le sovrapposizioni tra Provincia e Comuni, e consentendo un notevole risparmio».

E i poteri? La nuova entità assume tutti quelli della Provincia, ottiene competenze «su pianificazione territoriale, infrastrutture, gestione dei servizi pubblici locali, promozione dello sviluppo economico e sociale, demanio marittimo». Non basta: «Non vanno sicuramente dimenticati i grandi poteri fiscali che la legge sul federalismo fiscale attribuisce alle aree metropolitane. Né la possibilità di discutere direttamente di progetti transfrontalieri con la Slovenia» conclude Fortuna Drossi.

PRECISAZIONE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Certificati energetici obbligatori anche in Fvg

Dal 25 luglio vanno allegati ai documenti in caso di vendita o affitto dell'immobile

TRIESTE Una copia degli attestati di certificazione energetica o delle autodichiarazioni relativi agli edifici situati in Friuli Venezia Giulia va consegnata alla Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici della Regione Autonoma Fvg, via Giulia 75/1, 34126 Trieste. A precisarlo è la stessa Direzione, a seguito delle numerose richieste di chiarimento formulate in questi giorni sia da professionisti che si occupano di certificazione

che da cittadini, in relazione all'obbligo (dallo scorso 25 luglio) di dotare di attestato di qualificazione/certificazione energetica le singole unità immobiliari, sia esistenti che di nuova costruzione, in caso di vendita o di affitto. Anche sul territorio del Friuli Venezia Giulia si applicano infatti le disposizioni delle «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici», indicate nel Decreto del Ministero dello Sviluppo

Economico 26 giugno 2009, in applicazione della Direttiva Europea 2002/91/CE del Parlamento e del Consiglio del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico degli edifici. In proposito l'assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici, Elio De Anna, rende comunque noto che l'Amministrazione regionale sta per adottare una propria procedura di certificazione energetica-ambientale, denominata «certificazione VEA di sostenibilità

ta energetico ambientale», così come previsto dalla legge regionale 23 del 2005 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile). Rimane il fatto che, fino a quando non sarà approvata la norma regionale, valgono le disposizioni nazionali. Di conseguenza «tutta la documentazione che fino ad allora sarà recapitata alla Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici della Regione - assicura l'assessore - rimarrà perfettamente valida».

IL PD ALL'ATTACCO

«La riforma sanitaria svilisce gli enti locali»

TRIESTE «La riforma sanitaria varata dalla maggioranza in una delle ultime sedute d'aula non fa distinguere e non si pone problemi di opportunità e di obiettivi strategici». Lo afferma Annamaria Menosso, consigliere regionale del Pd, e aggiunge: «Cancellando il Centro servizi condivisi, l'Agenzia regionale della sanità, il Comitato di regia e svuotando di competenze la Conferenza dei sindaci, viene meno un bilanciamento di poteri e un temperamento di competenze che è stato prezioso nella crescita del Sistema sanitario regionale. La cultura del governo clinico, la medicina basata sulle evidenze e, in definitiva, le scelte di politica sanitaria supportate da conoscenze cliniche opportunamente filtrate e adattate alla realtà in cui si opera sembrano venir abbandonate in nome della semplificazione ad ogni costo di un sistema complesso». Senza contare, conclude Menosso, «l'ingiusto svilimento del ruolo delle autonomie locali».

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"
Piazzetta Portuza, 2 cap 33013 - GEMONA DEL FRIULI - (UD)

L'ASS 3 "Alto Friuli" di Gemona indice procedura aperta, ex art. 3, co. 37, 55, comma 5, e 91, comma 1, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i per l'affidamento, con il criterio dell'OEPV, ex art. 83 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i di incarico professionale per l'esecuzione di servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti in prestazioni progettuali e sim., prestazioni speciali e prestazioni accessorie per la realizzazione di n. 3 interventi - Importo complessivo a base gara: **euro 585.030,76**.

Requisiti: articolo 66 d.P.R. n. 554/1999 nella misura stabilita dal bando di gara.

Presentazione offerte all'indirizzo: Piazzetta Portuza, 2 - Gemona del Friuli - 33013 - c/o Ufficio Protocollo - Termine ultimo: ore 12.00 del giorno **01.10.2009** - Data seduta pubblica **07.10.2009** - ore 10.00.

R.U.P. arch. Mauro Baracetti tel. +39 0432.989624 - fax +39 0432.989313 - e-mail: mauro.baracetti@ass3.sanita.fvg.it, per informazioni arch. Mauro Baracetti.

Condizioni di gara e criteri di valutazione dell'OEPV contenute nel bando e disciplinare di gara, rinvenibili sul sito ufficiale dell'Azienda: www.ass3.sanita.fvg.it. Spedizione bando GUCE 31.07.2009.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Luciano Zanelli

IL GIALLO DELLA COLOMBIANA ASSASSINATA NEL SUO PAESE

Cameriera delle «Torri» uccisa, arrestato il marito

Leonidas Betancourth accusato di aver pagato un killer. Che però ha scambiato la vittima

ERA IL 22 APRILE

Freddata in strada con un colpo alla nuca
L'omicida aspettava in sella a una moto: non è stato mai trovato

TRIESTE E' stata uccisa il 22 aprile scorso Natalia Fernandez Gonzales, 28 anni, nata in Colombia ma dal 2001 residente a Trieste in via Battera 32, di professione cameriera nel ristorante Dadaumpa, posto all'ultimo piano del Centro commerciale «Le Torri d'Europa».

Il delitto per cui oggi è indagato in stato di detenzione il marito Leonidas Betancourth, è avvenuto a Sincelejo, una località posta a circa cento chilometri da Cartagena.

La giovane donna era rientrata nel suo paese d'origine per una breve vacanza, per incontrare i parenti e presentare a loro la figlia minore. L'omicidio è avvenuto a brevissima distanza dall'abitazione della suocera. Davanti alla porta della villetta protetta da un porticato un killer era in attesa a bordo di una motocicletta.

Le si è avvicinato, le ha puntato alla nuca la pistola, una calibro 38 a canna lunga, e ha sparato. Leonidas è accorso assieme alla suocera, l'ha soccorsa, è arrivata un'ambulanza che ha trasportato il povero corpo nel vicino ospedale universitario posto a soli 150 metri di distanza. Ma ormai per la giovane Natalia non c'era più nulla da fare.

La notizia è arrivata a Trieste una settimana più tardi grazie a una telefonata di Leonidas a un'amica. Le uniche informazioni verificate sul campo sono state fornite successivamente dai cronisti dei due quotidiani colombiani "El Meridiano de Sucre" e "El Universal".

Per entrambe i giornali era entrata in scena un sicario, pagato da qualcuno. Secondo la polizia il delitto andava spiegato come la reazione a uno sgarro di vecchia data; ma già all'epoca era stata avanzata anche l'ipotesi di uno scambio di persona, un tragico errore compiuto dal killer.

L'inchiesta triestina diretta dal pm Raffaele Tito, conferma l'errore, lo scambio di persona in ambito familiare. Natalia, cioè la giovane donna uccisa e Marina Betancourth, la mancata vittima, erano infatti cognate.

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE E' rinchiuso in una cella di isolamento del carcere del Coroneo con l'accusa di aver assoldato un killer, Leonidas Betancourth, il marito di Natalia, la cameriera colombiana di 28 anni che lavorava al Centro commerciale le Torri d'Europa di Trieste e che è uccisa il 22 aprile scorso a Sincelejo, nel Nord del suo Paese d'origine. A colpirla al capo era stato un uomo senza volto, con in mano una pistola dotata di silenziatore. Un killer.

Leonidas Betancourth è stato fermato nella sua abitazione di via Battera dai carabinieri del Reparto investigativo di via dell'Istria che hanno agito su mandato del sostituto procuratore Raffaele Tito.

L'arresto è stato convalidato poche ore fa dal presidente del gip Raffaele Morvay. I carabinieri su ordine dello stesso pubblico ministero avevano fermato anche Giorgio Sabadin, 48 anni, ispettore di una ditta di caffè ed ex cognato di Leonidas Betancourth. Ma il giudice Morvay non ha ritenuto di convalidare l'operato della Procura. Le prove a carico si sono rivelate contraddittorie, fumose e labili, se non inconsistenti come ha sot-



Leonidas Betancourth, marito di Natalia, assieme ai due figli

tolineato il difensore, l'avvocato Franco Ferletic. Sabadin, dopo 48 ore di dolorosa permanenza in carcere, è stato liberato e il Tribunale non ha imposto né restrizioni alla sua libertà di movimento, né alcun obbligo di firma o di residenza. Resta comunque indagato a piede libero per concorso in omicidio volontario premeditato, lo stesso ipotesi di reato contestata a Leonidas Betancourth.

Secondo l'indagine avviata da almeno un paio di

mesi dai carabinieri di via dell'Istria, Natalia Betancourth, la cameriera che lavorava alle Torri d'Europa, è stata uccisa per sbaglio. Il killer le ha sparato dopo averla scambiata per Marina Betancourth, sorella del cuoco arrestato e moglie separata di Giorgio Sabadini. Era lei il vero obiettivo. Marina vive a Fiumicello ed è stata lei a mettersi in contatto con il pm Raffaele Tito dopo essere entrata misteriosamente in possesso della re-

gistrazione di un colloquio tra il marito da cui vive separata consensualmente dal gennaio 2008, e il fratello Leonidas.

La registrazione è piuttosto confusa, molte parole risultano incomprensibili o di significato ambiguo ma, secondo gli inquirenti, i due che parlano stanno proprio mettendosi d'accordo sulle modalità dell'omicidio e dell'entrata in scena del killer a Sincelejo, dove tutta la famiglia, tranne Giorgio Sabadini, stava per recarsi in vacanza. Dell'inchiesta è emerso che l'autore della registrazione è stato proprio Leonidas Betancourth. L'ha fatta all'insaputa di Sabadini con il probabile intento di poterlo almeno «tenere in pugno», con l'intenzione di chiedergli prima o poi del denaro per rientrare in Colombia ed avviare una piccola compagnia di taxi.

Come e perché il nastro sia stato lasciato in una borsa dove Marina l'avrebbe trovato e poi ascoltato, è un mistero. Certo è che al pizzaiolo colombiano ora rinchiuso al Coroneo non può essere sfuggito che conservando il nastro, rischiava grosso, l'arresto e la condanna per omicidio. Lì c'erano le parole e i dettagli che lo inchiodavano.

La sua scelta appare ancora più stravagante per-

ché Leonidas Betancourth prima di lavorare nelle cucine dei ristoranti, ha indossato per una decina d'anni la divisa di poliziotto della "narcotici" colombiana. Non poteva non sapere.

L'unica risposta plausibile è che l'ex poliziotto ritenesse di non poter essere perseguito in Italia per un delitto accaduto in Sudamerica. Di certo il difensore, l'avvocato Umberto Ercolelli, solleverà in tempo brevi anche il problema della competenza territoriale. Come si comprende dell'indagine è ancora lontana da una completa messa a fuoco dei singoli ruoli e soprattutto del motivo per cui Marina Betancourth doveva essere uccisa. La separazione non aveva innescato né risentimenti, né strascichi polemici. Un giudice aveva ratificato l'accordo raggiunto consensualmente tra i coniugi e i loro avvocati. Difficile comprendere anche il motivo per cui un fratello organizzò l'omicidio della sorella. Non erano in ballo eredità favolose e tantomeno proprietà di valore. C'era solo una assicurazione sulla vita di Natalia, la cameriera che secondo l'accusa, è stata uccisa per sbaglio. Quanto spettava è stato già incassato dal marito ora rinchiuso in carcere. Ma non si tratta di grandi somme.

LE INDAGINI

Una coppia normale ma a Sincelejo si vive nel terrore

TRIESTE «Il killer, il sicario, ha agito a volto scoperto. Era un giovane sui vent'anni, di corporatura e altezza media con i capelli e la carnagione bruna».

Così almeno lo aveva descritto proprio Leonidas Betancourth alla polizia colombiana. Nella deposizione aveva anche detto che il sicario era probabilmente accompagnato da uno o due complici, il primo dei quali alla guida della moto, mentre l'altro agiva simultaneamente con funzioni di «palo», di osservatore in grado in ogni momento di dare l'allarme.

«Le indagini devono guardare soprattutto all'ambiente familiare» aveva affermato pochi giorni dopo il delitto un investigatore italiano che in Colombia ha lavorato a lungo «sotto copertura», cercando di far luce sui rapporti tra i cartelli del narcotraffico con le organizzazioni criminali italiane impegnate nell'importazione di cocaina.

Non soltanto le sue affermazioni oggi appaiono quantomai profetiche, ma hanno avuto anche il merito di far capire quale sia la realtà criminale di quel Paese.

Sincelejo, la città nella quale è stata uccisa Natalia, nel 2005 era stata definita «una località che vive nel terrore». I suoi abitanti avevano coniato una nuova definizione per chi deteneva il potere: lo chiamavano «narcoparamilipolismo», una funerea e inedita alleanza tra militari, politici e narcotrafficanti.

Questo ambiente «intossicato», secondo l'accusa, potrebbe essere stato scelto per tentare di uccidere Marina Betancourth e farla franca.

L'emergere di tante difficoltà, lutti e violenze targate Colombia, ha indotto molti compagni di lavoro di Natalia a mettere mano al portafoglio e ad aiutare concretamente i due bambini e il loro papà, rimasti soli a causa di quell'inspiegabile delitto.

«Leonidas e Natalia Fernandez erano una coppia normale, tranquilla» avevano raccontato anche i vicini di casa appena appreso del delitto. «Lavoro, passeggiate, giretti in città e al centro commerciale. Sempre con i figli. Lei era una ragazza in gamba, semplice, alla mano, senza grilli per la testa».

NELLA TESTIMONIANZA RACCOLTA DAL NOSTRO GIORNALE

L'uomo aveva detto: «Morta per salvarmi»



L'ambulanza intervenuta sul luogo dell'esecuzione

das in sintesi era già entrata - senza saperlo - nel vortice dell'inchiesta che ora lo ha portato in carcere con una accusa da ergastolo.

In quella intervista aveva più volte ribadito che si era trattato di una rapina finita male. Lo aveva fatto sottolineando che parlava a ragion veduta, dal mo-

mento che per una dozzina d'anni «ero stato un poliziotto della narcotici e questa attività mi ha dato una certa esperienza».

Leonidas Betancourth aveva detto di essere certo che «gli investigatori stanno lavorando su tre ipotesi, in base soprattutto alla mia testimonianza. Quel tipo, il rapinatore ha perso la testa. Eravamo andati con Natalia a salutare mia madre prima del mio ritorno a Trieste. C'era anche mia sorella che vive a Fiumicello. Qualcuno ha saputo che in quella villa c'erano dei turisti italiani e quindi anche dei soldi. Con i duemila euro presi dalla borsetta di mia moglie assieme a un telefono cellulare e a un fotorecettore digitale, in Colombia si campa per due anni».

Il cuoco - pizzaiolo-ex agente della narcotici, aveva anche sciorinato due altre ipotesi. «Lo sparatore potrebbe aver compiuto un errore, uno scambio di persona. Quella stessa mattina era accaduto a Sincelejo un fatto strano. Due ragazzi in motocicletta, davanti alla casa di mia madre, avevano chiesto della signora Marina che è mia sorella. Lei aveva risposto: «sono io Marina». Ma i due se ne erano andati, sostenendo di essersi sbagliati. «Cerchiamo un'altra Marina...».

«Forse volevano studiare il posto-aveva aggiunto Leonidas Betancourth. «Non, non c'è stato neanche uno scambio di persona. Non c'è alcuna somiglianza tra mia moglie e mia sorella». (c.e.)

†

E' mancato

Giuliano Goat

Lo annunciano la moglie MARIA LUISA, i figli MAURIZIO ed EMILIANO unitamente alle famiglie, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 agosto, alle ore 13.00, nella Chiesa di San Giovanni di Duino, con partenza alle ore 12.40 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.

Non fiori ma donazioni all' AIRC

San Giovanni di Duino, 13 agosto 2009

SARA, DARIO e GILDA salutano lo zio speciale

Giuliano

sarai sempre nel nostro cuore.

San Giovanni di Duino, 13 agosto 2009

ROBERTO DIPIAZZA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuliano Goat

Trieste, 13 agosto 2009

La Nccdl Cgil di Trieste e l'SLC partecipano al dolore della famiglia e di MAURIZIO per la perdita di

Giuliano Goat

per molti anni prestigioso dirigente sindacale di fabbrica alla Cartiera di Duino. Impersonava la voglia di protagonismo della classe operaia e la capacità di difenderne i diritti.

Trieste, 13 agosto 2009

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Duino Ausilio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del già Consigliere Comunale

Giuliano Goat

Duino Aurisina, 13 agosto 2009

Mai avrei potuto trovare suocero migliore.

- CRISTINA

Trieste, 13 agosto 2009

I soci della Riserva di Caccia di Duino si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del carissimo

DIRETTORE

Giuliano Goat

San Giovanni al Timavo, 13 agosto 2009

Sarai sempre con noi.

Ciao

Giuliano

MARIA e GUIDO

Trieste, 13 agosto 2009

†

Così come sei vissuta, in punta di piedi, te ne sei andata.

Grazie ancora, mamà. Rohaiju.

Ci ha lasciati

Miguela Martinez Rudella

La abbracciano il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, le cognate e la sua amata gente del Paraguay.

Il funerale avrà luogo venerdì 14 agosto alle ore 14 nella chiesa di S. Martino del Carso.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 agosto 2009

L'amministrazione provinciale partecipa al lutto del dipendente FULVIO RIZZOTTI VLA-CH per la perdita della madre

Silvana Oblati ved. Rizzotti Vlach

Trieste, 13 agosto 2009

†

EDDA RIZZOTTI CALLIEROTTI con immenso dolore annuncia che il Signore ha suonato il silenzio ed il

CAP.

Luciano Callierotti

obbedendo, si è addormentato in pace.

Rimarrà per sempre nella sua casa con le sue piante, i suoi libri, la sua musica.

Con me.

Vicini con amore il figlio LIVIO con ANTONELLA e CAMILLA.

Ringrazio l'insostituibile signora GIORIANA e la cara signora LAURA.

La funzione esequiale si terrà nella Cappella di via Costalunga venerdì 14 alle ore 13.00.

Trieste, 13 agosto 2009

Prende parte al dolore di EDDA, GIULIA e famiglia.

Trieste, 13 agosto 2009

ALFREDO RICCARDI ed EGIDIO RECCAGNI con gli amici di Lodi si stringono ad EDDA ricordando

Luciano

amico di una vita.

Trieste, 13 agosto 2009

Caro indimenticabile

Topi

amico meraviglioso di una vita, il tuo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori.

PAOLO, MARIELLA, CLAUDIA

Trieste, 13 agosto 2009

Partecipano commossi:

- SUSANNA, FRANCESCO, MAURIZIO, MARINA, ALESSANDRO con GABRIELE e GIOVANNA.

Trieste, 13 agosto 2009

Ricordando

Luciano

sono vicina a EDDA:

- REMIGIA

Trieste, 13 agosto 2009

13-08-2002 **13-08-2009**

Ernesto Antonicelli

Indimenticabile marito, padre, nonno.

Trieste, 13 agosto 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Codan

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, il figlio GIULIANO, la nuora VIVIANA, la cognata FRANCA con i figli BRUNETTO e MARGARETH.

Ciao

Nonnino

sarai sempre nei nostri cuori.

SIMONE e MATTIA.

Il funerale avrà luogo venerdì 14 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2009

Si uniscono al dolore:

- i cognati REMIGIO, RUDY, la cognata MIRELLA, EVELINA, RITA, IGNER.

Trieste, 13 agosto 2009

Ciao

Michele

NINO, GRAZIA, ALESSIO FERLUGA

Trieste, 13 agosto 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari, raggiungendo la Sua amata ORNELLA

Giuseppe Braico

da Momiano d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, la figlia LAURA con ANASTASIA e RUBEN, le sorelle ANTONIETTA, ARDEA, ANGELICA e RITA, il fratello GIUSTO, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 14 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2009

E' mancato al nostro affetto

Tomaso Fusillo

Ne danno il triste annuncio CRISTIANA e ANTONIETTA.

Ringraziamo chi ha partecipato al nostro dolore.

Trieste, 13 agosto 2009

†

Piangono la scomparsa di

Anita Molaro ved. Di Giusto

i figli MASSIMO e GIULIO, la sorella BEATRICE con il marito GIAMPAOLO de FERRA.

La salma riposa nella tomba di famiglia a Cervignano del Friuli.

Trieste, 13 agosto 2009

Ci ha lasciato

Paolo Gasperini

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ANTONELLA e la figlia NICOL con ALESSANDRO.

Trieste, 13 agosto 2009

Vicini ad ANTONELLA e NICOL:

- ANITA, MANUELA, MARINO

Trieste, 13 agosto 2009



Per consentire il riordino del patrimonio documentale conservato, resterà chiusa al pubblico fino a venerdì 28 agosto la Sala consultazione atti del Comune, situata al

piano terra dell'edificio di via Punta del Forno 2. Le richieste potranno essere presentate in carte semplici all'ufficio Protocollo



L'Ater di Trieste informa che nella giornata di domani, venerdì 14 agosto, gli uffici rimarranno chiusi per festività contrattuale.

Per necessità, dunque, l'utenza potrà nuovamente rivolgersi agli sportelli a partire dalla mattinata di lunedì.

arredocasa
"Alla Filanda"
BRAZZANO di CORMONS (GO)
SVUOTA TUTTO -70%
PROMOZIONALE MOBILI SOLO A BRAZZANO
via Risorgimento, 4/G

IN AUTUNNO IL NUOVO REGOLAMENTO DELL'IGIENE URBANA

Rifiuti, multe a chi non si adegua alla "differenziata"

Più contenitori per vetro, plastica e carta. Ridotti i cassonetti, parte la raccolta degli imballaggi nei negozi

di MATTEO UNTERWEGGER

Non più solo «caldamente consigliata». Per i triestini, la raccolta differenziata dei rifiuti diventerà a breve un obbligo vero e proprio. Regolamento e, in caso di violazioni, collegato a sanzioni. Così, il Comune di Trieste vuole avvicinare per la fine del 2010 l'agognata quota del 30% di materiali riciclabili sul totale delle immondizie prodotte nell'arco di un anno (poco più di 100mila tonnellate), dall'attuale 20,8%.

IL REGOLAMENTO Questo cambiamento di status della differenziata è compreso nella bozza del nuovo «Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste». Semplificando: «Regolamento dell'igiene urbana», disciplinata al momento dalla vecchia raccolta di norme risalente al dicembre del 1990 e ancora in vigore.

ESERCIZI Si tratterà di una sorta di condizione da tolleranza zero anche per gli esercizi commerciali e quelli pubblici, i locali per intendere, nello specifico per quanto concerne gli imballaggi di carta e cartone. Al riguardo, infatti, il Comune istituirà un percorso specifico - avvalendosi sempre del servizio affidato ad AcegasAps - per la raccolta porta a porta. Va subito chiarito infatti che l'obbligatorietà si legherà indissolubilmente ai provvedimenti stabiliti dall'amministrazione per garantire ai gestori, come a tutti i cittadini, la dotazione degli strumenti utili a comportarsi in maniera virtuosa e rispettosa dell'ambiente. «Il regolamento si muove nell'ottica della sensibilizzazione, che continueremo a sostenere pure con apposite campagne informative - afferma l'assessore comunale allo Sviluppo economico, turismo e società partecipate Paolo Rovis, anticipando alcuni dei contenuti del testo - . Si è scelto di obbligare

si, mettendo però a disposizione gli strumenti adatti. Ecco perché, dalla sua approvazione, questa parte del nuovo regolamento entrerà in vigore solo nel momento in cui il Comune avrà completato la messa a punto di tutto il lavoro di organizzazione e dotazione».

GLI STRUMENTI L'azione del Municipio sarà, in effetti, duplice. Non solo, l'allestimento della raccolta porta a porta degli imballaggi di carta e cartone nei negozi e nei locali, ma anche l'ampliamento del numero di campane ecologiche in città. Saranno oltre 1300 i nuovi contenitori per vetro e lattine, plastica e carta e cartone che verranno sistemati sul territorio triestino fra la fine del 2009 e l'inizio del 2010. Oltre a ciò, 200 (sui 2000 totali) bottini

Il Comune mira a raggiungere il 30% di materiali riciclabili sul totale di immondizie conferite entro la fine del 2010. Oggi è ferma al 20,8%

di grandi dimensioni finora riservati alla raccolta di rifiuti solidi urbani indifferenziati saranno convertiti, con il necessario adattamento, alla «differenziata». In tutto, 1500 unità che andranno a raddoppiare il numero complessivo attuale.

L'ITER E' probabile che, per quel periodo, il nuovo regolamento sia stato già approvato, visto che la giunta inizierà a esaminarlo a inizio settembre. Poi, toccherà a circoscrizioni, commissioni e Consiglio comunale pronunciarsi. Un percorso che impiegherà almeno un mese. Una volta concluso l'iter, la parte sanzionatoria non potrà essere effettivamente operativa fino all'effettivo completamento della dotazione degli strumenti.

LE ISOLE «Stiamo provvedendo a una mappatura del territorio assieme ad AcegasAps - spiega ancora Rovis - , per rivedere la redistribuzione delle isole ecologiche in base alle si-

tuazioni di maggiore emergenza, sempre nel rispetto del limite di distanza imposto dalla legge, fissato in un massimo di 250 metri fra abitazione e bottini. Potrà accadere che qualche famiglia si trovi le campane a 40 metri dal portone di casa invece che a 10, ma non più di questo». Le isole ecologiche, composte da quattro contenitori (quello per i rifiuti solidi urbani, più i tre colorati per la differenziata), dovrebbero diventare così un migliaio. Oggi sono la metà.

SANZIONI Chi verrà sorpreso violare l'obbligo di differenziare le immondizie, sarà multato, una volta a pieno regime il nuovo corso. Come pure i commercianti che ometteranno di seguire le indicazioni sugli imballaggi. Le cifre delle sanzioni specifiche non sono state ancora individuate. Le verifiche del Comune, come già in passato, viaggeranno pure sull'altro binario, interessando tramite le Guardie ambientali anche

l'operato dell'AcegasAps, «che ha dovuto pagare oltre 30mila euro nel 2008 per episodi di mancata o carente prestazione di servizio», aggiunge Rovis.

VANTAGGI L'aumento della differenziata ridurrà il numero di rifiuti solidi urbani in arrivo al termovalorizzatore, che così potrà accoglierne altri da fuori città per trasformarli in energia elettrica. «Considerati i più alti contributi in entrata per la maggiore percentuale di raccolta differenziata e le spese inferiori per una minore opera di smaltimento, questi nostri interventi non avranno nessun costo per il Comune. E - chiude Rovis - non determineranno aumenti della Tarsu». Argomento quanto mai attuale, visto il recente decreto sull'illegittimità degli aumenti e la lettera inviata dal sindaco Roberto Dipiazza al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



Frigoriferi in un apposito centro di raccolta

A quelle 500 isole ecologiche in più che verranno disseminate sul territorio comunale a cavallo tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, se ne aggiungerà una tutta particolare. Interrata e altamente tecnologica. Dove? Nel sottosuolo di quella piazza della Borsa oggetto di un profondo restyling. Lì, infatti, all'altezza della zona degli storici bagni pubblici sotterranei, saranno sistemati quattro contenitori a scomparsa (rifiuti solidi urbani, carta e cartone, vetro e lattine, plastica), collegati alla superficie grazie a delle bocche esterne nelle quali saranno conferite le immondizie. «Queste si collegheranno a bottini dotati di un sistema compattatore che, schiacciando le immondizie, aumenterà di otto volte il volu-

me di spazio disponibile, da riempire. Un aspetto che permetterà di effettuare il passaggio per lo svuotamento non più quotidianamente,

sante su un apposito telecomando. La copertura sovrastante il singolo bottino si azzerà, permettendone poi la sostituzione. «Maggiore ca-

SISTEMATI NEL SOTTOSUOLO, COSTERANNO 250MILA EURO

Bottini "interrati" in piazza della Borsa

In ogni progetto obbligatorio uno spazio per le isole ecologiche

con tanto di relativo risparmio», conferma l'assessore Paolo Rovis. La soluzione costerà 250 mila euro.

Per svuotare i contenitori sotterranei, all'addetto dell'AcegasAps incaricato basterà schiacciare un pulsante su un apposito telecomando. La copertura sovrastante il singolo bottino si azzerà, permettendone poi la sostituzione. «Maggiore ca-

pacità, eliminazione di cassonetti dalla superficie con un'immagine complessiva migliore per la zona e riduzione dei costi per il lavoro di svuotamento»: questi i risultati che l'operazione dovrebbe garantire, nelle previsioni di Rovis. La decisione, raggiunta in accordo con il sindaco Dipiazza e l'AcegasAps, è stata motivata dalla necessità di operare, in fase di riqualificazione della piazza, tenendo presente la prossima entrata in vigore del nuovo «Regolamento sul-

l'igiene urbana». Nel testo, infatti, è previsto l'obbligo «di prevedere nelle nuove progettazioni, sia da parte di enti pubblici che di privati nell'ambito di piani particolareggiati, la presenza di isole ecologiche», spiega l'assessore comunale snocciolando un'altra anticipazione del documento.

ECODOM Intanto, Ecodom - Consorzio italiano recupero e riciclaggio elettrodomestici fa sapere di aver raccolto in tutto il Friuli Venezia Giulia, dal gennaio

2008 al giugno 2009, 2303 tonnellate tra frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie (i Raee, rifiuti elettrici ed elettronici). Grazie al processo di trattamento e riciclo realizzato da Ecodom, fra le altre cose, 54 mila tonnellate di anidride carbonica non sono state immesse nell'atmosfera. A Trieste, sono stati raccolti 869 mila chili di rifiuti di questo genere, pari a 1,7 milioni di chilowattora di energia elettrica risparmiata e 14,4 mila tonnellate di anidride carbonica non prodotte. (m.u.)

Una bottiglietta d'acqua per pulire la pipì di Fido E all'esterno dei locali dovrà essere sistemato anche il posacenere

Dopo i sacchetti di plastica per la raccolta delle deiezioni, ecco l'obbligo di portare sempre con sé una bottiglietta da almeno mezzo litro d'acqua per cancellare le tracce di pipì lasciate dal proprio cane. I padroni del migliore amico dell'uomo, in occasione delle classiche passeggiate quotidiane con il loro quattro zampe al guinzaglio, saranno chiamati a rispettare questa indicazione non appena entrerà in vigore il nuovo «Regolamento dell'igiene urbana», che riserva uno spicchio dei suoi contenuti anche a questo tema. La multa, oggi, per chi viene sorpreso a non raccogliere le deiezioni del proprio Fido è di 200 euro, ma «potremmo pensare di allineare la cifra, facendo lo stesso ora pure per la sanzione per mancata pulizia delle minzioni canine, alla quota di 500 euro indicata dall'ordinanza anti-pipi del sindaco per le persone che vengono sorprese a lordare il suolo pubblico e gli edifici», afferma l'assessore Paolo Rovis.



Paolo Rovis

POSACENERE I pubblici esercizi di Trieste dovranno dotarsi di un adeguato numero di posacenere esterni. Sia disseminandoli in mezzo all'ampia distesa di tavolini e sedie, dove presente, sia immediatamente all'esterno dell'ingresso, nei locali sprovvisti di quel tipo di arredamento all'aperto. E questo un ulteriore elemento vincolante inserito nel regolamento. Un modo per evitare che i clienti gettino a terra i mozziconi delle loro sigarette. Si tratta di un'altra delle novità curiose inserite nel documento e pronte ad essere operative dal momento dell'approvazione finale del testo (diversamente dalla questione della raccolta differenziata e del porta a porta per gli imballaggi, per cui si dovrà invece attendere, come riferiamo qui a fianco).

EVENTI Anche gli organizzatori di eventi e manifestazioni come concerti, sagre e via dicendo, avranno l'obbligo di «installare, a loro spese e a loro carico - puntualizza infine Rovis - adeguati contenitori per la raccolta differenziata. Verrà chiesta loro, peraltro, una cauzione iniziale, da trattenere in caso di mancato adempimento». (m.u.)

Prezzi validi dal 13.08.2009 al 19.08.2009

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00

ANCHE LA DOMENICA

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

SABATO 15 AGOSTO APERTO NON STOP 08.00 - 21.00

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!! PER I CLIENTI

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE DOLCE 1° Q. € 12,98 KG	BOCCONCINI DI BOVINO € 4,98 KG	ANGURIE ROSSE E DOLCI € 0,25 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BERTOLLI (CL. 1 ROBUSTO, FRAGRANTE, GENTILE) € 3,69 LT
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLI E S. GLUTINE € 5,99 KG	CARNE MACINATA SCELTA DI BOVINO € 4,98 KG	PESCHE E NETTARINE € 0,69 KG	PASSATA DI POMODORO DIVELLA GR. 680 € 0,59 PZ
MORTADELLA LEONCINI PURO SUINO CON PISTACCHIO 1° Q. € 7,99 KG	FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO € 7,98 KG	BANANE DI QUALITÀ € 0,88 KG	RISO RIBE MONDO CELLOPHANE KG. 1 € 0,99 KG
FORMAGGIO DOLCE DA TAVOLA FONTAL € 4,99 KG	HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 4,98 KG	PERE NOVELLE € 0,88 KG	PASTA DIVELLA ASSORTITA GR. 500 € 0,49 PZ
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE € 4,98 KG	SPIEDINI PER GRIGLIA € 6,98 KG	POMODORO SAN MARZANO (VENDITA A CASSA) € 0,49 KG	TONNO FILETTI NOSTROMO D.O. GR. 250 € 2,99 PZ
FORMAGGIO FETA GRECO KOLIOS GR. 200 € 1,99 PZ	COTOLETTE DI MAIALE CONF. FAMIGLIA € 3,98 KG	CAPPUCCI NOVELLI € 0,59 KG	ACQUA DOLCINA LT. 1,5 (FRIZZANTE, LEGG. FRIZZANTE, NATURALE) € 0,19 BOTT
LATTE FRESCO INTERO ALTA QUALITÀ BOTTIGLIA LT. 1 € 0,99 LT	FUSCELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO € 3,48 KG	CICORIA NOVELLA € 0,98 KG	SUCCHI DI FRUTTA PFANNER ASSORTITI LT. 2 € 1,60 PZ

DANOL... BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- ERMACORA DOC '07 COF SAUVIGNON, TOCAI, PINOT BIANCO, CABS SAUVIGNON CL. 75 € 7,49 BOTT
- DORIGO DOC '07 COF - RIBOLLA GIALLA, PINOT GRIGIO, SAUVIGNON CL. 75 € 7,99 A BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC '08 COLLIO P. GRIGIO, FRIULANO, SAUVIGNON CL. 75 € 6,99 A BOTT
- ORZAN DOC '07/08 COLLIO - RIBOLLA GIALLA, FRIULANO, PINOT GRIGIO, SAUVIGNON CL. 75 € 5,99 A BOTT
- E. BRACCO IGT '07/08 ISONZO - MALVASIA, PINOT BIANCO, SAUVIGNON, FRIULANO CL. 75 € 4,39 BOTT
- MONTEROSSA DOCG FRANCIACORTA PRIMA CUVEE BRUT CL. 75 € 13,99 BOTT

IL CASO EXTRACOMUNITARI

«Giorni di ordinaria follia». Boris riassume così, con poche parole e con un tono secco, il suo stato d'animo nell'affrontare per l'ennesima volta anche quest'anno quella che chiama l'«odissea» dei permessi di soggiorno per gli studiosi extracomunitari.

LODE. Boris è originario di un paese ex-sovietico, ha una laurea con lode in tasca e sta per finire il dottorato a Trieste. Come lui, molti altri studiosi extracomunitari di Trieste - tra studenti, dottorandi o ricercatori «in erba» - sono questi giorni alle prese con la nuova normativa per gli stranieri: una legge che non migliora i tempi di rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di studio, spesso troppo lunghi, ma prevede ora, tra varie cose, anche maggiori costi e l'istituzione di un cosiddetto «accordo di integrazione». Ovvero il raggiungimento di specifici obiettivi, articolati per crediti, entro il periodo di validità del permesso di soggiorno.

MINISTERO. Preoccupazioni soprattutto nei due atenei, la Sissa e l'Università. In seguito al caso dello scienziato indiano della Sissa che non rivede la sua famiglia da circa tre anni perché il permesso di soggiorno gli è stato consegnato in ritardo, e cioè già scaduto, l'assessore comunale all'Educazione, università e ricerca Giorgio Rossi ha proposto ai 16 partner firmatari del protocollo d'intesa tra Comune ed enti di ricerca, università, Erdisu e Provincia, di sollevare a settembre il caso al ministero, con una lettera-appello.

NUMERI. Centinaia i giovani extracomunitari in difficoltà a Trieste. Difficile quantificarli esattamente, ma basta ricordare che l'Università

Studenti alla Sissa (a lato) e al Centro di fisica (a destra)



Tempi lunghi e maggiori costi Odissea di scienziati e studenti per un permesso di soggiorno

Coinvolti 1200 iscritti agli atenei e centinaia di studiosi Lettera-appello pronta a sollevare il caso al Ministero

ne accoglie da ben 58 Paesi non-Ue, con la Croazia al primo posto (632), seguita da Albania (212), Libano (135), Serbia-Montenegro (96), Camerun (59), Tunisia (39), Bosnia-Erzegovina (33), Israele (31), Iran (24), Russia (18): 15 ricercatori, 1211 studenti (principalmente iscritti a lauree di primo e secondo livello), 26 iscritti a master e scuole di specializzazione, 40 dottorandi.

Stessa storia anche alla Sissa (circa 70 gli studiosi extracomunitari), mentre i più «fortunati» sono i ricercatori degli altri enti scientifici internazionali del Campus Miramare o insediati all'Area, come l'Igeob o il Cbm, il 3% del totale. A loro e agli studiosi stranieri «di passaggio» per brevi periodi di ricerca (oltre 8000 all'anno solo a Trieste) si applica dal

1° luglio una nuova direttiva comunitaria che li tutela di più, e che per la prima volta, almeno in teoria, consentirà di ottenere velocemente il permesso di soggiorno.

NOVITÀ. «Tra le principali novità - spiega Fabio Benedetti, delegato del rettore per la ricerca - sono i maggiori costi per il rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno e l'istituzione di un accordo di integrazione, che il cittadino straniero deve obbligatoriamente sottoscrivere per poter ottenere il documento. Bisognerà comunque attendere l'emanazione dei regolamenti attuativi per una più precisa valutazione degli effetti di queste misure di legge. Per il resto, le modalità di ottenimento del permesso di soggiorno non dovrebbero cambiare sostanzialmente per stu-

ALL'UNIVERSITÀ Sportello e sito antiburocrazia

L'Università ha attivato uno sportello specifico per gli studenti stranieri: aiutarli è interesse fondamentale anche dell'ateneo. Dice il delegato del rettore per la ricerca, Fabio Benedetti: «La ricchezza di collaborazioni internazionali e l'attrattività per studenti e studiosi stranieri sono punti di forza per l'Università di Trieste, tanto sul piano strettamente scientifico e culturale quanto dal punto di vista della valutazione stessa dell'ateneo. Per questo motivo - aggiunge - seguiamo con grande attenzione l'evolversi della situazione e abbiamo anche attivato uno sportello per gli studenti stranieri, che li assiste in tutto il percorso dell'iscrizione, anche con un sito web dedicato. Una struttura analoga assiste i ricercatori provenienti da paesi non Ue per la richiesta del permesso di soggiorno per ricerca».

denti e dottorandi perché sono equiparati da una direttiva europea recepita anche dalla nostra legislazione.

«Per i ricercatori prosegue Benedetti -, un'importante novità è già stata introdotta dal 1.º luglio, si tratta di una procedura informatizzata per la richiesta di permesso di soggiorno finalizzata alla ricerca scientifica che recepisce la stessa direttiva comunitaria e semplifica l'iter burocratico».

DIFFICOLTÀ. Manca però ancora l'applicazione di questa norma ai dottorandi, i «ricercatori in erba». Ogni anno sono sottoposti a un processo che può durare anche 10 mesi per ottenere un documento valevole per 12, e che quando arriva è di fatto quasi già scaduto a causa dei tempi della burocrazia. Non possono

quindi viaggiare fuori dai confini, anche se magari lo richiede il progetto di ricerca al quale lavorano, e le loro «finestre di libertà» durano solitamente due o tre mesi, dall'ottenimento del permesso di soggiorno alla sua scadenza, quando si trovano a rifare nuovamente l'iter da capo.

«I tempi lunghi talora necessari per l'ottenimento o il rinnovo del visto possono senza dubbio costituire fonte di disagio - commenta ancora Benedetti -, in più comportano delle pesanti conseguenze: a volte l'impossibilità di rispettare le scadenze dei progetti di ricerca o il calendario dei corsi, e la limitazione della mobilità internazionale, che è invece un'assoluta necessità per ogni ricercatore».

Gabriela Preda

Wwf: «Meno cemento ma serve coraggio»

Sul piano regolatore un «sì» condizionato ad alcune correzioni

All'amministrazione Dipiazza e al centrodestra nel suo assieme il Wwf riconosce «un certo coraggio» nell'aver molto diminuito l'edificabilità col nuovo Piano regolatore rispetto a quello licenziato da Illy nel '97, fieramente avversato come «cementificante» dall'associazione ambientalista. Ma chiede ora un atto conseguente di coerenza di fronte al «Piano casa» regionale che consente ampliamenti edilizi fino al 35%: «Gli oltre due milioni di metri cubi edificabili, che il nuovo piano ha tagliato rispetto a quello del '97 - scrive in una nota Dario Predonzan del direttivo Wwf - usciti dalla porta potrebbero rientrare dalla finestra, a meno che la legge regionale non riconosca ai Comuni la facoltà di negare gli ampliamenti e di salvaguardare così i propri strumenti urbanistici. Sarà previsto ciò nel disegno di legge che l'assessore Seganti sta per presentare al Consiglio regionale? Il sindaco di Trieste e la sua maggioranza si faranno sentire in Regione?»

Secondo Predonzan l'aver ridotto da 58 a 18 le zone di espansione residenziale è ancora troppo poco: «Gli stessi dati demografici del nuovo piano dimostrano che in realtà andavano eliminate tutte, stante il macroscopico sottoutilizzo del patrimonio edilizio esistente». Ma anche perché «tra quelle zone alcune presentano gravi problemi di accessibilità, riguardano aree di pregio ambientale, oppure sono plateali operazioni speculative (come quella prevista su parte del Villaggio del fanciullo)».

Contestata anche la norma che consente di «ripeccare» piani edilizi in zone «apparentemente eliminate», perché «fa salvi i piani particolareggiati del piano Illy, o perché approvati o solo adottati dal Consiglio comunale. Eppure da anni - scrive il dirigente dell'associazione - Wwf e Italia Nostra hanno dimostrato con dovizia di documenti che la giurisprudenza riconosce ai Comuni il diritto di modificare le destinazioni del territorio anche in presenza di piani approvati e addirittura di convenzioni urbanistiche già sottoscritte: i Comuni, se lo vogliono, vincono le cause».

Predonzan invita a «correggere quel che non va» in fase di osservazioni (zona turistica di Padriciano, «abbandono all'arbitrio del mercato immobiliare delle zone strategiche come Burlo, caserma di Banne, mercato ortofrutticolo») e soprattutto spera dal Comune «dibattito coi cittadini, quel percorso partecipativo che sarebbe stato opportuno avviare prima, ma che non è troppo tardi fare oggi».

IL VICESINDACO REPLICA DURO AL PRESIDENTE REGIONALE DEL CONI

Lippi: caso Bandelli, Felluga ha sfilato il mio lavoro

«Si schiera con lui? Legittimo, ma non gli attribuisca meriti che appartengono all'assessorato allo sport»

«Che anche il Coni regionale si schieri con Bandelli è legittimo, ma non ammetto la confusione fatta su ruoli e operato, decisamente a sfavore del mio assessorato». Il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi esce allo scoperto e replica senza mezzi termini alla presa di posizione di Emilio Felluga, il presidente del Coni regionale, schieratosi a fianco di Bandelli dopo il caso politico sollevato dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, circa una possibile redistribuzione del quadro delle deleghe all'interno della giunta comunale. Emilio Felluga, al pari del collega provinciale Stelio Bori e del past-president della Barcolana, Fulvio Molinari, aveva espresso



Il presidente regionale del Coni Felluga all'ultima Bavisela

la piena solidarietà al fondatore della Bavisela, sottolineando con vigore i meriti acquisiti sul campo, anzi sui campi, quelli di calcio in erba sintetica. Alcuni passaggi degli elogi firmati Felluga non sono stati tuttavia graditi

da Lippi: quelli riguardanti l'attribuzione dei reali meriti per la riqualificazione degli impianti sportivi.

E il vicesindaco ha scelto un canale singolare per la stoccata alla casa regionale del Coni, af-

fondandola nel corso della conferenza di ieri tenutasi nella sala giunta del Municipio, riguardante la regata Barcarola: «Franco Bandelli non c'entra nulla in questa specifica questione - ha precisato Lippi - è piuttosto inconcepibile che un presidente regionale del Coni non riesca a distinguere le vere modalità che stanno alla base degli interventi. Quanto è stato fatto a favore dello sport a Trieste negli ultimi anni è partito dal nostro assessorato, progetti poi supportati dalle possibili collaborazioni da parte di consiglieri o dagli stessi assessori, come appunto quello ai Lavori pubblici. Il nostro lavoro non può essere sfilato o diminuito, in nessun modo - ha rincarato la dose - un furente Lippi - pro-

prio per questo motivo ho avuto delle discussioni a suo tempo con Bandelli, tutto poi appianato, come del resto ben dimostrato. Felluga quindi certe cose dovrebbe conoscerle bene - ha aggiunto il vicesindaco - anche se da lui attendo ancora le scuse per aver equivocato sui reali meriti e contribuiti circa il libro commemorativo su Giordano Cottur, presentato durante il passaggio del Giro d'Italia. Anche in quella occasione l'operato del nostro assessorato è stato sfilato. Non posso più permettere che questo avvenga».

E scontro tra le parti, dunque. In attesa della replica del palazzo del Coni regionale, Paris Lippi ha anzi usato il vetrino: «Il Coni pensi piuttosto alla risoluzione del caso della Sgt - ha concluso - a che punto stanno, dopo le buone intenzioni formulate nelle ultime settimane?».

Francesco Cardella

MENTRE L'UNICA ATTIVITÀ È CHIUSA PER FERIE

Stazione, nella libreria in vendita Il Piccolo Le Ferrovie: l'edicola dell'atrio non è fallita

Da oggi *Il Piccolo* potrà essere acquistato alla libreria James Joyce. L'unica edicola della stazione è chiusa per ferie fino al 23 agosto, creando il malcontento di molti passeggeri che devono recarsi fuori per acquistare quotidiani e riviste. Il vero problema è l'inattività dell'altro chiosco presente in stazione che giace chiuso da più di un anno. «L'affermazione delle Ferrovie che io sia fallito non corrisponde al vero», replica infatti Stefano Chialastri che per ben 5 anni ha gestito la rivendita di giornali posta nell'atrio. «Dell'edicola - aggiunge - non mi occupo più dal marzo 2008. Tengo però a specificare come l'affermazione fatta dalla Società del gruppo F's Cento Stazio-



La libreria Joyce

ni, che io sia fallito, è del tutto inesatta. C'è però in piedi una vertenza assai complicata tra me e la società che gestisce tutte le edicole delle Ferrovie, che non è Cento Stazioni». Tale società di Roma, in effetti, ora punta-

lizza per voce della dirigente dell'ufficio stampa Mirella Battista: «Quello che dice Chialastri è vero, Cento Stazioni non gestisce direttamente le edicole della rete, ma ha affidato ad un'altra società questo rapporto. Ci risulta che ci sia attualmente un confronto tra l'ex titolare dell'edicola e questa società, che speriamo si risolva quanto prima. Ci scusiamo con il signor Chialastri per il malinteso». Il caso era nato da alcune proteste: con l'altra rivendita chiusa per ferie, stazione priva del servizio. Un problema che in futuro però dovrebbe non ripetersi: la stessa Battista spiega come a settembre si valuteranno le proposte per individuare un nuovo gestore per l'edicola dell'atrio.



Mazzolini Ovaro: la Qualità è scontata!
un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

»»» Diciottenne sparita a Vicenza intercettata a Rozzol Melara



Il complesso di Rozzol Melara

Scomparsa a Basiglio del Grappa, intercettata a Trieste. La presenza di Diana Cinel, studentessa diciottenne sparita da casa il 9 agosto scorso, è stata segnalata ieri in città. A testimoniare il passaggio, l'attivazione della cella del suo telefonino. Alcuni segnali prodotti dal cellulare della giovane, infatti, sono stati intercet-

tati nella zona di Rozzol Melara. La presenza di Diana Cinel risulta anche dai tabulati del pronto soccorso di Cattinara, dove si sarebbe recata dopo aver accusato un leggero malore. La diciottenne tuttavia, si è appreso ieri sera dalla Questura, non è ancora stata fisicamente trovata. Le ricerche proseguono, dunque, anche se gli investigatori ricordano come la giovane, essendo maggiorenne, sia di fatto in grado di decidere i suoi spostamenti.



L'incidente vicino alla stazione (Lasorte)

»»» Incidente in piazza Libertà Tanti danni ma nessun ferito

Parecchi danni, ma fortunatamente solo alle macchine, anche perché entrambe "robuste" di carrozzeria. Non si sono registrati feriti infatti nell'incidente che ieri, poco dopo le 18.30, ha ingolfato la viabilità in un'area "sensibile" piazza Libertà, a lato della stazione. A scontrarsi all'incrocio fra la di-

scesa di via Pauliana e la direttrice principale su viale Miramare sono state un'Audi e una Cherokee. L'urto è stato violento e molti passanti che rientravano a casa in quel momento transitando in zona stazione lo hanno segnalato, temendo a una prima occhiata che qualcuno si fosse fatto male. Sul posto è arrivata subito la polizia municipale, che oltre a regolare il flusso veicolare ha effettuato i rilievi. Cause e responsabilità sono in fase di definizione.

BLITZ DEI CARABINIERI

Sfilano un portafogli al Billa Presi dopo un inseguimento

In manette due slovacchi: la loro stanza d'albergo era piena di cellulari e fotocamere



L'arresto in largo Sonnino della coppia slovacca

Colpivano un po' ovunque, prediligendo i luoghi affollati: spiagge, piazze, supermercati. Proprio in un supermercato, il "Billa" di via Locchi, hanno però commesso il passo falso che ha consentito di incastrarli. In manette sono così finiti due ladri, originari della Repubblica Slovacca. Per entrambi, arrestati l'altra mattina al termine di un inseguimento in auto, l'accusa è di furto aggravato.

La coppia - un uomo di 51 anni, M.S. e una ragazza di 25, P.L., residenti nella provincia di Kosice Zapad - aveva preso di mira un'anziana frequentatrice del supermarket di via Locchi, Maria G. di 81 anni. Un bersaglio fin troppo facile per i due ladri che, convinti di non essere osservati da nessuno, sono entrati in azione all'improvviso, sfilando il portafoglio dalla borsetta della donna. A mandare all'aria i

piani dei due slovacchi è stata però la prontezza di riflessi di altri clienti presenti in quel momento all'interno del supermarket. Le loro grida hanno costretto la coppia ad uscire di corsa dal negozio e salire in tutta fretta a bordo di una Audi A4 grigia parcheggiata vicino all'ingresso. Una scena notata da un passante che ha subito allertato il 112.

La fuga dei ladri è durata solo pochi minuti. I carabinieri, dopo aver inseguito la loro auto, sono riusciti a bloccarla all'altezza di largo Sonnino e a recuperare il portafoglio dell'anziana vittima. La perquisizione eseguita successivamente nella stanza dell'hotel Daneu di Sistiana dove soggiornavano da qualche giorno, inoltre, ha permesso di intercettare altra refurtiva: cellulari, macchine fotografiche e fotocamere frutto di numerosi furti messi a segno in città. (m.r.)

RUBATI 5 MILA EURO E GIOIELLI

Finta assistente sociale truffa donna di 84 anni

Minuta, capelli corti, volto gentile e fare ben educato. Tutto sembrava insomma tranne che una truffatrice la donna che, l'altra mattina, ha messo a segno l'ennesimo raggiro ai danni di persone in là con gli anni. Vittima dell'odioso episodio, questa volta, un'ottantaquattrenne, che si è vista sottrarre 5 mila euro in contanti e un orologio d'oro.

Tutto è accaduto in tarda mattinata in via del Ronchetto dove l'anziana, Sonia L., abita sola. Attorno alle 11 la donna, secondo il racconto fornito ai carabinieri, ha sentito suonare il campanello di casa. E, una volta aperta la porta d'ingresso, si è trovata di fronte una faccia rassicurante: quella di una signora sulla quarantina, alta più o meno un metro e cinquanta, mora e ben vestita. Un buon biglietto da visita, quindi, che

ha subito contribuito ad abbassare le difese della vittima. Difese definitivamente crollate quando la donna si è presentata, qualificandosi come un'assistente domiciliare inviata in via del Ronchetto per prestare aiuto all'anziana, forse proprio in attesa di ricevere una visita simile.

Convinta dai modi affabili della truffatrice, la padrona di casa l'ha fatta entrare e l'ha accompagnata persino nella stanza da letto. Stanza da cui la finta assistente è riuscita poi a rubare parte dei risparmi dell'anziana, appunto circa 5 mila euro in contanti, e un orologio in oro giallo.

Solo dopo aver accompagnato alla porta l'ospite, l'ottantaquattrenne si è resa conto di essere stata raggiata. Di lì la segnalazione ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio e la denuncia per truffa contro ignoti. (m.r.)

NELL'INCIDENTE DEL 2004 MORIRONO 4 GIOVANI, DI CUI 3 TRIESTINI

Provocò la strage della Romea, è libero

Pena condonata e patente sospesa per 10 mesi. Il padre di Alex Lorenzi: «È uno schifo»

di UGO SALVINI

Tre anni di reclusione, interamente condonati, e la sospensione della patente per dieci mesi. E questa la pena fissata da Alessandra De Curtis, giudice della sezione distaccata di Dolo del Tribunale di Venezia, con la sentenza di primo grado, maturata dopo cinque anni di dibattimento, a carico di Danilo Chinello, ritenuto responsabile del drammatico incidente avvenuto sulla "Romea", nell'agosto del 2004, che costò la vita a quattro giovani, tre dei quali triestini. Erano Alex Lorenzi, di 15 anni, Ilenia Cavressi di 17, Mauro Giugovaz di 27. Assieme a loro viaggiava anche il giovane croato Goran Golarek, di 27 anni. Tornavano a casa da Pesaro, dove avevano partecipato a una manifestazione di break dance, quando furono investiti da un camion, obbligato a una manovra scomposta dal sopraggiungere, da una strada secondaria, dell'automobile del Chinello, che non aveva rispettato i segnali che lo obbligavano a dare la precedenza. La sentenza ha profondamente amareggiato e deluso i familiari delle vittime. «È una beffa - è stato il commento di



Daniele Prete, unico sopravvissuto all'incidente, con le vittime Alex Lorenzi e Mauro Giugovaz

Mauro Lorenzi, padre di Alex, che oggi avrebbe vent'anni - di quelle che ti fanno dubitare della bontà della giustizia italiana». Aggiunge arrabbiato Lorenzi, che per cinque anni, assieme alla moglie, la signora Graziella, ha viaggiato in continuazione sulla direttrice Trieste-Dolo, per assistere alle va-

rie fasi del processo: «Ma ciò che fa veramente schifo è che, per aver tranciato quattro giovani vite e ferito gravemente una quinta, che ha riportato la deformazione permanente del viso, l'imputato, che fra l'altro non ha mai avuto il coraggio di farsi vedere in aula, facendosi sempre rappresentare dal suo

legale, potrà comodamente aspettare a casa che trascorrono i dieci mesi, prima di tornare a guidare. Tutto come se niente fosse accaduto». L'incidente fu terribile. La sentenza è chiara al riguardo: Danilo Chinello è stato giudicato colpevole del delitto di omicidio colposo e di lesioni persona-

li colpose, perché «si immise sulla strada statale "Romea" - recita la sentenza - omettendo di dare la precedenza ai veicoli in transito. La colpa è consistita in imprudenza e imperizia, con l'aggravante della presenza di condizioni di minore visibilità e di ridotte condizioni di aderenza del manto stradale».

Ma al di là dei dettagli giuridici, per i genitori di

Alex la delusione è soprattutto di natura morale: «Se uno è sorpreso alla guida dopo aver bevuto un bicchiere di troppo - affermano Mauro e Graziella Lorenzi - si vede sospesa la patente per almeno un anno. Danilo Chinello invece se l'è cavata benissimo - proseguono - al punto che con ogni probabilità il suo legale non ricorgerà nemmeno in secondo grado. La sentenza di primo grado è già sufficientemente blanda per lui». Di sicuro non avvieranno altre azioni giudiziarie i genitori di Alex: «Siamo an-

dati a tutte le udienze a Dolo - raccontano - e ogni volta risentire le testimonianze e le spiegazioni tecniche dell'incidente ci costava molto dolore. Adesso basta. Speravamo in una giustizia migliore.

Chissà se ritroveremo un po' di pace - concludono - ma sarà molto difficile, se non impossibile». La sentenza della giudice De Curtis parla di «imputato incensurato» e di «concausa dell'incidente». «Il sinistro - scrive la giudice nella sentenza - va attribuito anche alla violazione dei limiti di velocità da parte del conducente del camion e di Mauro Giugovaz, conducente della Peugeot dei triestini, che non hanno tenuto una condotta di guida conforme ai limiti imposti in quel tratto stradale e alle oggettive condizioni del manto stradale, in quel frangente bagnato». Questo ha garantito a Chinello le attenuanti generiche. L'imputato ha pure beneficiato della legge del 2006 sull'indulto.

LO SFOGO

«È una beffa di quelle che ti fanno dubitare della giustizia italiana. Ma ora basta processi, costano troppo dolore»

DAL CONCESSIONARIO DI VIA FLAVIA ERANO SPARITE 8 VETTURE

Furto alla Peugeot, trovate 4 auto in Slovenia

Erano regolarmente parcheggiate nell'attesa di essere piazzate nei Paesi dell'Est

Parcheggiate provvisoriamente in Slovenia, in attesa di essere "piazzate" sui mercati dell'Est e vendute al miglior offerente. Quattro delle otto auto rubate la settimana scorsa dalla concessionaria Peugeot "Padovan & Figli" - due usate e due nuove di zecca - sono state rintracciate nelle ultime ore dalla polizia della vicina Repubblica. Un risultato importante, che potrebbe presto portare a nuovi sviluppi e aiutare a risalire al "commando" entrato in azione in via Flavia.

Una delle quattro vetture recuperate - la Peugeot 207 usata di colore

bianco - sicuramente non avrebbe avuto un gran mercato. Poco dopo il furto, infatti, è stata coinvolta in un incidente. I danni, anche se lievi, riportati dalla carrozzeria hanno convinto la banda ad abbandonarla per strada, la statale interna che collega Isola a Portorose. La seconda vettura usata, una 407 bianca, è stata intercettata a pochi chilometri di distanza, nel comune di Lipizza. Le macchine nuove - due Peugeot 207

di colore rosso - se ne stavano invece tranquillamente posteggiate in un parcheggio di Ilirska Bistrica e in una strada poco lontana dal centro di Divaccia.

Presto i carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria, che indagano sul maxi-furto coordinati dal pm Federico Frezza, provvederanno a restituirle ai titolari del concessionario. Recuperare il resto del bottino, il cui valore complessivo era stato stimato

subito dopo il colpo in 120 mila euro, non sarà semplice. Tutto fa pensare infatti che le auto abbiano già preso il largo e siano state trasferite lontano. «Non è detto nemmeno che siano state piazzate in Paesi come Bulgaria o Romania - spiega un investigatore -. In passato, infatti, veicoli rubati nella nostra zona sono stati rintracciati nei posti più impensabili, per esempio in Germania. Siamo di fronte a gente che lavora su scala molto ampia: parlare di mercato dell'Est, quindi, potrebbe essere riduttivo». Di sicuro a curare la re-



La concessionaria di via Flavia da cui sono sparite le auto

gia del colpo in via Flavia non è stato un gruppaccio di ladroncini qualsiasi, bensì un'organizzazione criminale formata da professionisti. Persone che, forse, hanno scelto di sparpagliare nella vicina Slovenia una parte delle Peugeot rubate per attendere poi il momento propizio per il trasferimento nella destina-

zione finale. È possibile infatti che il clamore suscitato dal maxi-furto e la collaborazione avviata tra i carabinieri e la polizia slovena, abbia convinto i ladri dell'opportunità di lasciar calmare le acque per un po', in attesa di poter procedere alla seconda parte dell'operazione senza dare nell'occhio. (m.r.)



I rottami rimasti incastrati sotto il cavalcavia

L'autista del mezzo pesante, diretto verso il centro città, ha imboccato a velocità sostenuta il rettilineo che precede il cavalcavia, convinto di poter passare agevolmente sotto la struttura. Eviden-

pletamente incagliato. Colpa del carico "fuori asse". All'interno di uno dei veicoli trasportati dalla bisarca erano stati sistemati un grosso compressore e altri pezzi meccanici che sporgeva-

no notevolmente e aumentavano di molto l'altezza complessiva dell'autotarticolato. Sono state proprio quelle parti di carico "in eccesso" a incastrarsi tra le assi del cavalcavia, prima di provocare la caduta di altro materiale trasportato e a far sbandare pericolosamente il grosso autotarticolato arancione.

Fortunatamente al momento dell'urto, dietro alla bisarca non procedevano altri automobilisti o, peggio ancora, motocicli-



I mezzi trasportati dalla bisarca (Foto Bruni)

Tir va a sbattere contro il cavalcavia di Barcola

Il camion si è incastrato sotto il ponte di ferro mettendone a rischio la stabilità

sti. Il compressore rovinato a terra dopo lo scontro avrebbe potuto colpire, provocando conseguenze facili da immaginare. Nell'incidente non è rimasto ferito nemmeno l'autotrasportatore tedesco: un altro mezzo miracolo visti i danni riportati dalla cabina di guida, completamente deformata dopo l'impatto con la struttura metallica.

Per rimuovere il pesante carico crollato in mezzo alla carreggiata si è reso necessario l'interven-

to dei mezzi dei vigili del fuoco. Sul posto anche personale dell'Acegas-Aps, tecnici delle Ferrovie e della Polfer - impegnati come detto a verificare la stabilità del ponte lesionato dal violento impatto -, e gli agenti della Polizia municipale. A questi ultimi è toccato il compito di regolare il traffico per consentire le operazioni di rimozione. Inevitabili i disagi alla circolazione: l'indisponibilità della carreggiata interna, invasa dai rottami caduti, ha creato code e rallentamenti in entrata città. Non è stato tuttavia necessario chiudere quel tratto di viale Miramare. La circolazione è tornata alla normalità in tarda mattinata. (m.r.)

RECORD NEGATIVO: L'INTESA CON VENEZIA NON DECOLLA

Crociere ridotte al lumicino, perse altre navi

Due arrivi sono stati cancellati, calano a 15 le toccate per tutto il 2009

di SILVIO MARANZANA

Nelle giornate in cui il settore crocieristico si conferma come l'unico in crescita nella debacle generale del turismo, Costa crociere annuncia un aumento di passeggeri del 10 per cento rispetto all'estate scorsa e Venezia cresce del 12 per cento, Trieste scopre di non avere nemmeno lo striminzito numero di navi bianche che erano state annunciate a inizio stagione. Chi ieri mattina sperava di veder stagliarsi all'orizzonte la sagoma di Hebridean spirit, basandosi sul calendario distribuito in primavera da Trieste terminal passeggeri (Ttp), è rimasto deluso. Già in marzo infatti Hebridean spirit che ha una capacità di 98 passeggeri è stata venduta dalla compagnia britannica Hebridean international cruises a un tycoon che la trasformerà nel suo lussuoso e gigantesco megayacht privato lungo 91 metri. Allo stesso modo era andata anche il 4 agosto giornata in cui era stato annunciato l'arrivo del Sea cloud, uno dei più grandi velieri al mondo, 109 metri di lunghezza e capacità di 64 passeggeri. Nemmeno quello si era visto, ma nessun comunicato ha annunciato la cancellazione degli arrivi. Ieri per tutto il giorno il telefono del di-



Enrico Samer

rettore generale di Ttp, Livio Ungaro, suonava a vuoto. Nel corso di tutto l'anno dunque le toccate si riducono a 15. Per fare un paragone l'anno scorso a Trieste, che pur era ancora lontanissima dalle principali mete italiane, aveva registrato 52 arrivi e partenze. Tra i forfait più clamorosi quelli di Costa e di Msc, le due principali compagnie che operano in Mediterraneo e che per alcune stagioni avevano fatto di Trieste addirittura uno dei loro home port. Il mese di agosto dunque in cui le navi bianche si accalcano in tutti i principali porti del Mediterraneo, ha finora visto completamente sgombrare le banchine cittadine, se si esclude il caso del megayacht Mayan Queen IV.

Per vedere le navi bisognerà attendere il 20 e 21 con il Seabourn spirit e la Seadream II. «Quest'anno è stato toccato il fondo, dal 2010 non si potrà che crescere - il commento dell'assessore al turismo Paolo Rovis - l'errore è stato non privatizzare Trieste terminal passeggeri nel momento più favorevole, quando cioè arrivavano le navi di Costa e di Msc». In luglio a Trieste sono attraccate tre navi bianche, a Venezia oltre 60. «Il crollo di passeggeri nel capoluogo giuliano - ha dichiarato nei giorni scorsi a Milano Finanza, Sandro Trevisanato, presidente del Venezia Terminal passeggeri (Vtp) - testimonia di quanto fosse sbagliata la visione sostenuta dal sindaco Cacciari che proponeva di far attraccare le navi più grandi a Trieste per organizzare poi escursioni in treno a Venezia». «Entro il 2013 - ha annunciato l'amministratore delegato di Vtp, Roberto Perocchio - contiamo di avere in rada le navi di ultima generazione, quelle lunghe più di 350 metri per oltre 5 mila passeggeri, quindi abbiamo programmato 95 milioni di euro di investimenti per costruire una nuova banchina che potrebbe movimentare fino a un milione di passeggeri all'anno».



La Emerald e la Msc Opera attraccate contemporaneamente alla Marittima

Sembra cadere definitivamente dunque la speranza di un dirottamento su Trieste di alcune navi bianche da parte della congestionata Venezia su cui avevano fatto affidamento molti amministratori locali e che era stata parzialmente recepita in un protocollo firmato dai sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari. «In realtà se la privatizzazione fosse stata fatta, Vtp sarebbe entrata nella società - sostiene Rovis - e avrebbe avuto quell'intere-

der crescere le navi a Trieste». «Per due volte con Agentimar (società che raccoglie 23 operatori marittimi regionali) - spiega Enrico Samer, uno dei principali agenti marittimi dell'Adriatico - abbiamo chiesto all'Autorità portuale di rilevare quote di Ttp, ma da ultimo ci è stato risposto che la privatizzazione è prevista nel 2010». Data che è sempre stata confermata dallo stesso Claudio Boncioli, presidente dell'Autorità portuale che nel frattempo ha predisposto

un piano da 30 milioni per rilanciare le infrastrutture per le crociere e per rendere più appetibile la stessa Ttp. Sulla rapidità di questi lavori è scettico Maurizio Bucci, segretario della Commissione trasporti della Regione. «Si è vista la velocità con cui è stato riempito il dente del molo della Marittima, una delle principali cause delle fughe di Msc. Oggi - accusa Bucci - Ttp sta in piedi grazie agli introiti dei parcheggi delle automobili sulle Rive».

FANNO TAPPA IN CITTÀ PER UN PAIO DI GIORNI PRIMA DI RIPARTIRE VERSO LA DALMAZIA

Ferragosto, crescono gli arrivi negli hotel

Trieste torna di moda per tedeschi e austriaci. In aumento i turisti dall'Est Europa



Turisti sul molo Audace

mentato il flusso in generale». Anche il direttore dell'hotel Miramare nonché dell'albergo Alla Posta, in piazza Oberdan, Ludovico Donadio, è dello stesso parere. «I nostri clienti - dichiara - sono sia italiani

che stranieri, in buona parte tedeschi. Anzi, questi ultimi sono aumentati. Se prima sceglievano mete esotiche come le Seycelles - afferma Donadio - quest'anno hanno deciso di optare per qualcosa di più vicino ed economico».

Trieste, "oasi" seppur fugace, per rilassarsi dopo le ore di viaggio in macchina, imbottigliati nel traffico. Ed il blocco al casello del Lisert? A quanto pare, preoccupa, ma non dissuade. Tutti gli alberghi interpellati, infatti, affermano che non ci sono state disdette per paura di imbottigliamenti, semmai solo un po' di proteste. Nonostante ciò, è ben lontano il tutto esaurito per la prossima settimana di Ferragosto, complice il fatto sia che quest'anno cade di sabato, sia il tempo incerto. «Al momento, nel nostro hotel abbiamo il 25% delle camere occupate - spiega Alessandra Braidà, responsabile delle prenotazioni presso il Savoia, recentemente ristrutturato, sulle Rive. Confidiamo nelle prenotazioni dei prossimi giorni - continua Braidà. Abbiamo notato, infatti, che c'è una tendenza a prenotare all'ultimo minuto, 24-48

ore prima». Un po' presto, quindi, per fare delle stime certe, come ammette anche Alex Benvenuti, direttore dei Duchi, nella magnifica cornice dei Piazza Unità. «Fino ad ora abbiamo un 50% delle camere occupate - rileva Benvenuti - ma credo che molte prenotazioni arrivino in settimana. Non so se riusciremo a replicare il tutto esaurito come nell'estate del 2008, ma siamo fiduciosi». Ottimista anche il proprietario del nuovissimo Hotel Victoria, Mauro Gasparin, in zona Barriera. «Avendo aperto da poco, non possiamo fare paragoni con la stagione precedente. Per ora abbiamo registrato un 25-30% di prenotazioni, ma abbiamo ancora tutta questa settimana per vedere come va». «In più - ammette Gasparin - per il momento abbiamo lavorato più con i commerciali. Ad esempio, ad oggi, posso confermare che per

settembre avremo solo quattro camere libere». In questo scenario emerge che Trieste ha una buona ricezione alberghiera, e che i turisti ci sono. Si potrebbe fare di più con il sostegno di qualche esercizio commerciale e di ristorazione aperto anche di domenica, lascia intendere Manuel Constantin, proprietario dell'Urban. «Credo che Trieste è una città con enorme potenzialità. Io sono di Verona ma ho deciso di investire qui perché credo che sia giusto esserci. L'unica cosa è che sarebbe necessaria una collaborazione più stretta con commercianti e ristoratori in modo da creare un'offerta a 360 gradi per il turista che viene in città anche in giorni festivi o in periodi come quello di agosto. Così facendo - chiude - il turista sarebbe incentivato a permanere più a lungo e, successivamente, a ritornare». (v.a.)

ARIELLA REGGIO E MARGHERITA HACK SONO IN GIRO, MA PER LAVORO

Le vacanze dei Vip? Dipiazza "stacca" in barca ma c'è pure chi quest'anno fa lo stacanovista



Roberto Dipiazza

nella vita il riscatto è possibile». L'anima della Contrada Ariella Reggio, invece, ad agosto solitamente preferisce rimanere in città «per godermi Trieste in tutta la sua bellezza», trascorrendo alcune giornate al mare, «anche se - spiega lei - purtroppo quest'anno, causa im-



Ariella Reggio assieme a Pino Roveredo

portanti impegni di lavoro, sarò a Roma e non potrò beneficiare nemmeno di qualche giorno di relax». Il sindaco Roberto Dipiazza, al contrario, è da anni che opta per la barca lungo la costa croata, ed anche quest'anno non si smentisce e dopo aver chiuso il Piano regolato-

re ed aver affrontato «un anno piuttosto impegnativo ma soddisfacente», è salpato per la Dalmazia «per godermi così un po' di sospiro riposato». L'astrofisica Margherita Hack, dal canto suo, in difesa stacanovista, giura di non concedersi nemmeno un attimo di relax, «in quanto quest'anno si



Susanna Huckstep

celebra l'anno internazionale dell'astronomia: tra incontri e convegni nella varie città italiane, non potrò trascorrere le mie vacanze a Trieste e godermi la dolce brezza marina locale». Il giallista Veit Heinichen, che negli anni Ottanta si è innamorato di Trieste tanto da trasferir-

visi, ad agosto ha deciso di non muoversi «per continuare a scrivere: alterno il mio lavoro a dei freschi e rigeneranti bagni di mare. È il momento migliore per dedicarsi il più possibile alla scrittura, in quanto i ritmi sono più lenti e meno frenetici: è la situazione ideale per chi, come me, è alla ricerca della massima concentrazione». Per nulla scontata è la scelta della bellissima trapanese ex Miss Italia, Susanna Huckstep, che per il secondo anno consecutivo, ha deciso di concedersi una vacanza un po' selvaggia e molto rilassante alle isole Eolie, e più precisamente a Stromboli. Tranne rare eccezioni, dunque, nessuna rinomata meta da visitare, nessuna destinazione alternativa da esplorare, nessuna isola radical-chic da raggiungere. L'estate dei Vip, insomma, sembra essere all'insegna del tanto lavoro e del poco relax. Come tanti triestini che, il nome famoso, proprio non ce l'hanno... (m.r.)

IN PENSIONE DA OTTOBRE

Il primario Bartolo Zingone lascia la Cardiochirurgia

L'ha diretta per nove anni con 5000 interventi all'attivo «No all'unificazione con Udine»

Ha diretto la Cardiochirurgia di Trieste dal 2000. Ha retto il difficile momento del trasloco al nuovo polo cardiologico di Cattinara di uno dei reparti più complessi, ha creato forte attrazione di pazienti da fuori provincia, ha al proprio attivo circa 5000 interventi al cuore. Ma dal 1.º ottobre Bartolo Zingone sarà pensionato, l'Azienda ospedaliera ha già indetto il concorso per il successore.

«Siamo anche riusciti ad abbreviare la lunga lista d'attesa - dice dal luogo di montagna dove sta passando il Ferragosto -, che per qualche tempo mi ha molto tormentato, a fine anno potremmo avere un livello ottimo». La Cardiochirurgia triestina è entrata nelle alte classifiche nazionali per bassa mortalità, su 600 pazienti all'anno che entrano in sala operatoria solo 240 sono locali. Zingone rifugge dalla notizia personale, e si affretta ad aggiungere: «Quel che di buono si fa lo si realizza in tanti, uno solo non basta». Omaggio all'équipe che resta, e messaggio per chi andrà in reparto da qui a fine anno. Nato a Pagani in provincia di Salerno nel 1945, dal '75 Zingone è iscritto all'albo dei medici di Trieste. Si è laureato in Medicina a Napoli, a Torino si è specializzato in una prima volta, in Cardio-angio-chirurgia, a Modena poi in Chirurgia generale e a Trieste infine in Chirurgia toracica.

«Come vedo il pensionamento? Con serenità». Dove invece il chirurgo del cuore sveste i

panni della reticenza è nel campo della politica sanitaria sulla Cardiochirurgia. Come si ricorderà, per la seconda volta a distanza di anni la Regione aveva lasciato intendere che una fusione col reparto udinese sarebbe stata opportuna, per sostenibilità economica. Alla generale levata di scudi Zingone non si era sottratto, invitando piuttosto l'ente di governo a fornire «più mezzi per calare le liste d'attesa».

Oggi la sua opinione è perfino rafforzata sulla base di considerazioni generali: «Negli Stati uniti si prevede che nel 2020 ci sarà grave penuria di cardiocirurghi, non solo perché i giovani si avvicinano poco alla complessa e gravosa disciplina, ma soprattutto perché i pazienti aumenteranno moltissimo, già adesso operiamo per la maggior parte persone fra i 65 e 75 anni, e tra poco a v r e m o una forte incidenza derivante dal "baby boom" post-bellico».

«Unificare le Cardiochirurgie in regione - conclude Zingone - vorrebbe dire creare una super-struttura ex novo, che non farebbe più di quello che fanno le attuali due, e in equilibrio economico, ma che avrebbe maggiori costi se non altro per essere messa in piedi». Dopo le recenti polemiche, lo stesso assessore alla Salute, Vladimir Kosic, aveva fatto visita al reparto, preso nota di tecnologie, capacità e risultati, e promesso che ne avrebbe tenuto conto. Ma intanto Zingone firma e va. (g. z.)

NON CI SONO PAZIENTI FUORI REPARTO

Ospedali, un'estate calma ma si teme la pandemia

Un'estate diversa negli ospedali triestini: senza pazienti fuori reparto, senza reparti accorpati, senza carenze vistose di personale in corsia. Dopo anni di emergenze anche gravi, quando scattava un vero piano di battaglia per consentire le ferie a tutto il personale sanitario, stavolta sono stati accorpati solo l'Oncologia del Maggiore e la seconda Medica e la Chirurgia plastica con la prima Chirurgia. E stata inoltre chiusa una sala di «day surgery» e naturalmente l'attività chirurgica programmata ha subito il consueto rallentamento. Anche i pazienti, dove possibili, si diradano d'estate. «Ma quest'anno va tutto molto bene - racconta il direttore sanitario Luca Lattuada -, sono stati chiusi solo 25 letti tra ospedale Maggiore e Cattinara, quindi su oltre 900 disponibili, e non c'è alcun paziente ricoverato fuori dal reparto di pertinenza». L'ospedale dunque non è più preso d'assalto? «Le funzioni di filtro al ricovero - prosegue Lattuada - funzionano molto bene, e anche i reparti fanno molta attenzione a dimettere velocemente i pazienti». Ma in aiuto sono venuti gli ingressi di infermieri interinali, che hanno consentito di rinforzare gli organici.

Concorsi sono stati banditi anche per medici, «ma non aumentiamo certo l'organico in questo caso - spiega il dirigente -, qui si tratta solo di coprire il "turn over"». Se dunque le preoccupazioni estive sembrano cessate, se ne prepara una per l'autunno. E si chiama pandemia da influenza suina. Il nuovo virus che dilaga ormai in tutto il mondo (ieri la notizia dei primi casi anche nella foresta amazzonica, un vero disastro per popolazioni con scarissime difese immunitarie) non è virulento, per fortuna, com'era sembrato nelle prime fasi, coi morti del Messico. Ma si teme che colpisca una quantità impressionante di persone. Lattuada: «Non temiamo certo un forte aumento di ricoverati, perché il virus provoca un'influenza praticamente normale, ma il pericolo sta nelle malattie di medici e personale sanitario, ed è a questo che stiamo già pensando». Le indicazioni - peraltro diffuse anche dal ministero - sono per una vaccinazione massiccia e per specifici accordi «di Area vasta». Ci si prepara insomma a eventuali sostituzioni incrociate d'emergenza tra Trieste e Gorizia-Monfalcone. (g. z.)



A ds. la casa in cui abitava Giuseppe "Pepko" Starc, discendente di una delle più antiche famiglie di Contovello. Qui sopra l'area a strapiombo sul golfo dove l'anziano continuava a curare gli alberi da frutto nonostante gli 89 anni d'età (Foto Lasorte)



Sotto una veduta del centro di Contovello. Sulla sinistra si trova la casa dove abita il fratello della vittima. La famiglia era composta da sei fratelli. Qui accanto l'ingresso della frazione di Contovello, sull'altipiano carsico triestino.



di MADDALENA REBECCA

CONTOVELLO Quel terreno agricolo incastonato tra i pastini sotto Contovello era la sua passione. E pazienza se, per raggiungerlo, doveva ogni volta inerparsi lungo un sentiero ripido e reso scivoloso dalla presenza del vicino corso d'acqua. Lui, Giuseppe "Pepi" Starc, 89 anni, discendente di una delle famiglie "storiche" della frazione carsica, sentiva di avere ancora nelle gambe la forza necessaria. L'altra sera però le gambe l'hanno tradito. L'anziano ha messo un piede in fallo, è caduto a terra ed è scivolato giù per alcuni metri, fermandosi a poca distanza dai suoi amati alberi da frutto. Inutili i tentativi fatti fino a tarda notte dai soccorritori per rianimarlo: per l'ottantenne venne non c'è stato nulla da fare.

Giuseppe Starc, ex insegnante di applicazioni tecniche in pensione ormai da trent'anni, si era allontanato da casa - una villetta costruita vicino alla curva a gomito che porta a Prosecco, a pochi metri dalla terrazza del ristorante "da Slauko" - con l'intenzione di raggiungere il pastino affacciato sul golfo. «Ci andava spesso, ogni volta che poteva, e in genere sempre nel tardo pomeriggio a - racconta il genero, trattenendo a fatica le lacrime -. Amava curare quel terreno e, per farlo, sceglieva di solito l'ora del tramonto. Vedesse come lo teneva bene».

Sono stati proprio il genero e la figlia Katja a far scattare l'allarme. Al momento di rincasare, poco prima di mezzanotte, la coppia è stata informata dalla moglie di Starc - la signora Vesela, di qualche anno più giovane del marito - della scomparsa dell'uomo. Il pensiero che potesse essergli successo qualcosa di grave, visto che ultimamente le condizioni di salute dell'ottanta-

novenne erano peggiorate, li ha spinti ad allertare subito il 115 e a far partire le ricerche. Sul posto sono così intervenuti gli esperti del Soccorso alpino, i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, una pattuglia della polizia, un'ambulanza e l'auto medica del 118.

Rintracciare, e successivamente recuperare l'anziano, non è stato semplice. La zona dei pastini, infatti, dista in linea d'aria almeno duecento metri dalla strada principale e il sentiero che consente di arrivarci è ripido e scosceso. Una volta raggiunto il punto in cui Giuseppe Starc giaceva a terra, proprio vicino al piccolo corso d'acqua che scende giù verso Barcola, i soccorritori hanno tentato di rianimarlo: ci hanno provato ininterrottamente per quasi un'ora ma, purtroppo, senza risultati. Secondo gli accertamenti del medico legale, la caduta a terra potrebbe essere stata preceduta da un malore. Forse un attacco cardiocircolatorio, visto che l'anziano assumeva già da tempo numerosi farmaci per il cuore.

Le operazioni di recupero del cadavere sono durate più di tre ore. Data la pendenza del terreno, reso tra l'altro particolarmente umido dalle piogge dell'altra notte, i soccorritori hanno dovuto utilizzare corde e barelle speciali. Il tutto sotto lo sguardo non solo dei parenti, ma anche di un gruppetto di vicini di casa rimasti in strada fino a tarda notte. Per loro "Pepi" era «praticamente uno di famiglia».

STAVA LAVORANDO IN CAMPAGNA

Contovello, anziano scivola e muore

A 89 anni Giuseppe Starc curava gli alberi: tre ore per recuperare il corpo

CONTOVELLO In paese tutti conoscevano "Pepi", primo dei sei figli nati dai coniugi Starc, costretti sotto il fascismo a cambiare il loro cognome in Del Vecchio. E tutti, almeno una volta, avevano sentito i suoi racconti sulla Contovello di 50 anni fa e gli aneddoti legati ai mesi di prigionia scontati in Francia ai tempi della guerra.

«Di cose particolari, nella sua lunga vita, Pepi ne ha viste davvero tante - conferma il titolare della Trattoria sociale, dove l'anziano amava fino a poco tempo fa giocare a carte con gli amici di un tempo -. Pensi che nella casa dove abitava in passato assieme alla famiglia

«Pepko raccontava spesso della sua prigionia in Francia»

(una palazzina di due piani, affacciata sulla strada che attraversa il centro abitato ndr), le carrozze effettuavano il cambio dei cavalli. Ultimamente, però, la sua salute aveva iniziato a peggiorare e anche l'udito non era più quello di una volta. Nonostante questo, però, Giuseppe non se ne stava chiuso in casa tutto il tempo. Al contrario, lo si vedeva sempre in giro in autobus. Veniva in paese, andava in farmacia e faceva tutte le sue commissioni. Fino a pochi anni fa, tra l'altro, guidava ancora la macchina: una vecchia Panda».

Starc («pensi che, anni fa, qui a Contovello di Giuseppe Starc ce n'erano addirittura 5, ma lui ha resistito più di tutti» raccontano ancora in paese), dopo essersi diplomato al Volta, aveva intrapreso la carriera dell'insegnamento. Era stato docente di applicazioni tecniche prima nelle scuole di lingua slovena e, in seguito, anche alla media italiana Rismondo. «E capitava spesso che molti suoi studenti mi confondessero con lui e mi salutassero per strada - racconta il fratello minore, che vive ancora nella vecchia casa di famiglia -. Strano,

visto che "Pepko", il diminutivo con cui lo chiamavano da piccolo, era sempre sorridente mentre io, in genere, avevo un'espressione più corrucciata. Non so quante volte ho tentato di dissuaderlo dall'andare su e giù per il sentiero che porta verso il terreno agricolo dove è stato trovato senza vita. Lui, però, non mi ha mai dato ascolto».

Nel pastino, in passato, l'anziano amava portare anche la giovane vicina di casa. «Per me - racconta - era come un nonno. Da piccolo andavo spesso con lui nel bosco a raccogliere frutta. Era una persona incredibile: mite, generosa e con un'instancabile voglia di lavorare». (m.r.)

NEL 2008 PRODOTTI 800 QUINTALI DI EXTRAVERGINE, SARÀ DIFFICILE RIPETERSI

Gli olivi soffrono il caldo e la temibile mosca



SAN DORLIGO L'acquazzone di lunedì sera ha portato un po' di sollievo, ma gli olivi, specialmente quelli più giovani, hanno ancora bisogno d'acqua. «Indubbiamente la pioggia ha fatto bene alla cam-

pagna - spiega l'olivicoltore e viticoltore di Bagnoli della Rosandra Roberto Ota - ma se il caldo continuerà a essere così opprimente come in questa parte d'agosto si renderà necessario bagnare le piante, specialmente quelle di più recente impianto. Per il resto ci troviamo di fronte a una produzione olivicola di tutto rispetto. Sicuramente non raggiungeremo l'eccezionale quantità raccolta lo scorso anno - afferma Ota - ma non possiamo certo lamentarci».

Dello stesso parere anche Rado Kocjancic, un altro produttore del comprensorio di Dolina/San

Dorligo. «Più che della siccità - puntualizza - è però necessario stare all'erta per l'attacco della temibile mosca dell'olivo, la principale nemica delle nostre piante. La Provincia ci ha fornito le trappole a feromoni e cerchiamo perciò di tenere la situazione sotto controllo».

«Speriamo di non incontrare più stratagemme come quello d'inizio settimana - dice Fulvio Tomini dell'azienda Scheriani di Muggia - Per quanto riguarda la siccità non siamo ancora a livelli di allarme». Ci vorranno ancora alcuni mesi prima della spremitura delle olive. In provincia, secondo i da-

ti forniti dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, sono circa 130 gli ettari coltivati a olivo a fronte di circa 400 impostati in tutta la regione. Per il 2008 la produzione d'olio extra vergine triestino ammonta a oltre 800 quintali. Solo una parte di questi sono destinati alla produzione del Dop "Tergeste", il cui disciplinare prevede l'utilizzo in percentuale di almeno il 30 per cento della varietà autoctona Bianchera. Almeno 8 le etichette Dop attualmente in commercio, a conferma di come gli aderenti al disciplinare risultino in crescita.

Maurizio Lozei

LA PROPOSTA DI UNA VENTINA DI FEDELI PRONTI ANCHE A SOBBARCARSI LE SPESE

«Una statua di Padre Pio nel centro di Muggia»

Il parroco don Giorgio e il sindaco Nesladek preferirebbero un omaggio alla Madonna

MUGGIA AAA Padre Pio cerca casa a Muggia. Una ventina di fedeli muggesani del santo si è riunito in comitato per acquistare a proprie spese e mettere a dimora una statua del Frate di Pietrelcina in un'area pubblica al centro della cittadina. Ma pare, almeno così riferiscono, che dopo una prima, apparentemente favorevole reazione da parte dell'amministrazione comunale, tutto si sia arenato. E ora il santo cerca casa disperatamente. Puntualizza Tullio Pantaleo, esponente leghista e promotore dell'iniziativa: «La richiesta è apolitica: il gruppo è trasversale e racchiude una ventina di appartenenti a un gruppo di preghiera e fedeli di Padre Pio. In un mio pellegrinaggio nella cripta del santo, un frate senza

conoscermi mi ha avvicinato dicendomi: "So che vieni da lontano e nel tuo paese c'è bisogno di una statua del santo: mettetevi insieme per collocarla". La cosa potrà fare sorridere, ma io ho realmente "avvertito" che Padre Pio chiedesse di essere presente con una propria immagine a Muggia. Abbiamo iniziato così una raccolta di fondi e avanzato una richiesta al Comune per ottenere un'area. Avevamo individuato tre spazi idonei: un'aiuola di fronte a piazza della Repubblica, una attigua al Caliterna e piazzetta Galilei».

«Ma - riferisce ancora - la richiesta pare avere conosciuto una frenata. Mi si dice per delle perplessità espresse sulla voluminosità della statua. Il sindaco ci ha quindi riferito



Una statua di Padre Pio

che la questione sarebbe stata discussa nella prima assemblea della commissione toponomastica, la quale però mi risulta ancora priva di un presidente. Ho riscritto chiedendo

che ci venisse messa a disposizione un'area alternativa e a quel punto la risposta è stata di rivolgermi all'autorità ecclesiastica».

«Avremmo potuto acquistare da subito la statua - continua Pantaleo - il cui costo va dai 2 ai 10 mila euro. Ma se il messaggio è che dobbiamo metterla nel sagrato nell'oratorio, che ce lo dicano chiaramente. L'immagine del santo - conclude Pantaleo - si trova in tutto il mondo: non voglio dire di metterla a ogni angolo di strada come al Sud, ma non si capisce perché a Muggia non ci debba essere. Gliene parlerò al nuovo Vescovo. Anche a Muggia c'è bisogno di fede: le testimonianze di devozione nelle vie e piazze sono tutte molto antiche. Faccio politica attiva anche per

portare avanti un discorso di fede».

Da parte sua, don Giorgio, parroco del Duomo di Muggia, non può non apprezzare la manifestazione di fede del gruppo di cittadini, anche se fa notare come la figura di Padre Pio sia in qualche modo distante dalle radici di culto del Muggesano. «Nulla vieta di collocare a Muggia una statua del santo, anche se la richiesta mi sembra estemporanea - spiega il parroco - vedrei meglio una figura più legata al territorio, la Madonna per esempio, secondo un progetto già esistente e condiviso dalla comunità».

Favorevole a una statua dell'Assunta sarebbe anche il sindaco, Nerio Nesladek, che sulla richiesta puntualizza: «L'amministrazione ha ricevuto la proposta. Faccio presente che ci sono numerose richieste di intitolazioni a vie e piazze altrettanto importanti. Quando le raccoglieremo tutte, l'apposita commissione le valuterà opportunamente».

Gianfranco Terzoli

L'ESPONENTE DEL PDL ATTACCA LA GIUNTA

Grizon: «Docce a pagamento? A Barcola sarebbe rivoluzione»

MUGGIA Claudio Grizon, consigliere di Forza Italia in Consiglio comunale a Muggia torna a prendere di mira l'amministrazione di centrosinistra stavolta sull'ipotesi di collocare sul lungomare dal prossimo anno docce a pagamento.

«Gli arguti esponenti della "maggioranza" - rileva Grizon - hanno ben pensato di far pagare un gettone, 10 o 20 centesimi, per ogni doccia. Ma quanto durerà la doccia? Se non ne bastasse una quanti spiccioli bisognerà portarsi dietro? In un pomeriggio al mare 2 o 3 docce se ne fanno, vero? Quindi almeno 60 centesimi bisognerà averli (il posteggio mi sembra costi 70 centesimi all'ora) altrimenti niente doccia, si tornerà a casa sudati



Claudio Grizon

ed appiccicati di sale. L'alternativa i "nostri" l'hanno comunque già prevista: saranno installate macchinette per distribuire moneta oppure ci si metterà in fila davanti ai locali della zona, già stressati dal gratta e sosta. Poi ci sarà il pro-

blema della gestione delle macchinette e chissà quanto costerà. Insomma l'allegria combriccola una ne fa cento ne pensa: questa però è una vera chicca dell'efficienza amministrativa».

«Ma si ricordino i "nostri" - minaccia il consigliere forzista - i cittadini non dimenticano e di queste chicche se ne ricorderanno nell'aprile 2011. Non bastava intanto fare una campagna di sensibilizzazione contro lo spreco dell'acqua, prevedendo sanzioni amministrative ai trasgressori e inviare i vigili urbani a fare dei controlli? Mi chiedo cosa direbbero i triestini se sul lungomare di Barcola il sindaco Dipiazza mettesse le docce a pagamento. Credo scoppierebbe la rivoluzione».

PREVISTI TOMBINI E POZZI

Nuova illuminazione tra Opicina e Gropada

Intervento per evitare anche gli investimenti di caprioli e cinghiali

OPICINA Il Comune ha completato una serie di interventi di ristrutturazione di strade e infrastrutture in alcune aree del territorio di Altipiano Est.

Per quel che riguarda l'abitato di Opicina, è stata portata a termine la riqualificazione di via del Bianco-spino. Attraverso la realizzazione di diversi pozzi a perdere e delle relative caditoie, ora l'acqua piovana potrà defluire regolarmente. Viene eliminato perciò quel perenne ristagno d'acqua che rappresentava una grave pericolo per la viabilità di questa parte della frazione. Analogo problema è stato risolto in alcune parti del centro delle borgate di Trebiciano e Basovizza.

Sempre a Opicina, in via Freud, nel piazzale sito di fronte all'area del poligono di tiro, è stato completato il potenziamento dell'illuminazione pubblica con il posizionamento di quattro nuovi pali per l'illuminazione forniti di altrettante lampade.

Due nuovi punti luce sono stati poi posizionati lungo la strada provinciale che da Padriciano porta a Gropada, in corrispondenza dell'edificio della scuola Kajuh. Un intervento richiesto da tempo perché in quei paraggi persiste quotidianamente il passaggio di animali selvatici. Con i nuovi punti luce sarà perciò più facile percepire l'eventuale transito di caprioli e cinghiali che i conducenti di auto e scooter segnalano in quel punto della provinciale con regolarità.

«Accanto a questi interventi - interviene il presidente del secondo parlamentino rionale Marco Milkovich - è necessario prendere coscienza delle necessità di rivedere la situazione delle infrastrutture per l'area di Campo Romano, a Opicina. In particolare sotto il profilo della fognatura, ci troviamo di fronte a una zona piena di problemi, con tanti pozzi neri che devono essere eliminati ora che esistono i contatti con il collettore principale fognario. Ci impegneremo in tempi stretti per effettuare assieme ai tecnici dell'Acegas un sopralluogo in zona». (m.l.)

APPELLO ANTI-ALCOL E DROGHE DA PIAZZA UNITÀ

Federica e il "muretto", l'impegno vince sullo show

Roberta Scardola in ritardo, convincono Momo e i Dp

Da regina della Garbatella a fugace meteora sul palco di Piazza Unità. Roberta Scardola, la dolce e intrigante protagonista della serie televisiva "I Cesaroni", si concede solo una veloce comparsata nell'ambito del "Gran premio dello spettacolo", serata del cartellone di Serestate dello scorso martedì, offrendosi alla platea, e per pochi minuti, verso le 23.30, quando il pubblico era tra l'altro ridotto a poco meno di un centinaio di presenti, un terzo circa di quanti coraggiosamente avevano presenziato nonostante l'abbandante ritardo di tre quarti d'ora.

La missione della Carlotta dei Cesaroni era quella di spronare il pubblico verso la causa di "Aquila Young", progetto basato sulla ricerca di fondi - attraverso la vendita di gadget - a favore della costruzione di un villaggio per ragazzi, nelle zone colpite dal sisma

in Abruzzo. Un impegno diviso con Jacopo Troiani, giovane cantante reduce da buoni riscontri all'ultimo festival Sanremo Giovani, altro "testimonial" che avrebbe necessitato di maggior spazio e più degna vetrina.

Doveva essere anche la serata della "Sicurezza", ma il tema, ha trovato due validi testimoni solo in Federica Tellan e nei "Ragazzi del muretto", entrambi premiati dalla Regione con l'assessore Federica Seganti. La prima, giovane cantante veneta vincitrice di un premio artistico indetto dalla Regione Veneto, ha tradotto al meglio l'appello per l'estradite agli abusi di droga e alcool, causa di sconcerto e di incidenti fatali tra i giovani. Lo ha fatto sulle arie della canzone "Per non dire di no" e con parole semplici, dirette, vere.

La realtà dei "Ragazzi del muretto" è invece uno splendido esempio

di volontariato tutto triestino e riguarda un gruppo di giovani impegnati nel trasporto (gratuito) di coetanei nel fine settimana tra le sedi del divertimento della provincia, evitando in tal modo i possibili traumi di un "bicchiere di troppo" nella guida.

Sotto la voce "spettacolo" la serata ha regalato molte uscite ma poca qualità, concedendo di valido il mini-show del gruppo "Doppie Personalità". Dopo aver disertato il previsto anteprima dell'ultimo album, la band triestina ha poi ben duettato sul palco con Momo, l'estrosa artista lanciata due anni fa tra Sanremo e l'egida di Chiambretti a Markette. Tra la cantante che si dichiara ispirata in sogno da Totò e gli emuli giuliani dei Red Hot Chili Peppers sembra ci siano idee, entusiasmo, sintonia. Da rivedere entrambi.

Francesco Cardella



Da sinistra in senso orario i protagonisti del "Gran premio dello spettacolo" in piazza Unità: Roberta Scardola, attrice della fiction "I Cesaroni", Momo, Jacopo Troiani, il gruppo di ballerine Daspe e "I ragazzi del muretto", che evitano ai coetanei i rischi della guida dopo aver bevuto degli alcolici (fotoservizio Francesco Bruni)



"MULE" E "MULI" CANDIDATI AI VARI TITOLI SFILERANNO AL CASTELLO FRA MUSICA, BALLO E MAGIA

Stasera a San Giusto la fascia di "Miss Trieste"

Stasera alle 21 si terrà la finale di Miss Trieste 2009. L'elezione dei vincitori del concorso, nato nel 1947, avverrà nello scenario del rinnovato Castello di San Giusto con ingresso libero. «Siamo onorati del luogo concessoci» ha dichiarato il patron Paolo Francesconi. La manifestazione presentata dal dee jay Alex Bini, si aprirà con le coreografie della Daspe Danza e Spetta-



Ludovica Di Rocco, miss 2008

colo che ha curato la preparazione dei ragazzi. L'attenzione sarà rivolta a carattere e qualità dei concorrenti e al loro legame con la città.

Quella di oggi è la quarta e conclusiva tappa degli aspiranti al titolo: le 19 "mule" e i 15 "muli" candidati sono stati selezionati nelle tre serate precedenti al Giulia, all'Antica Diga e al Carnevale Estivo di Mug-

gia. Nella serata verranno assegnate le fasce di Miss Bijoux, Mister Simpatia, Miss e Mister Palio dei Rioni e "Miss&Ursus" oltre a quella di Mister e Miss Trieste. Quest'ultima avrà l'onore di essere incoronata col diadema creato da Swarovski del valore di 350 carati. La proclamazione dei vincitori avverrà a seguito di tre votazioni: portamento, capacità espressive ed estetica.

Alla serata parteciperanno il cantante triestino Ikki che presenterà il proprio cd, il Mago Denny, i Bandomat. La linea Sonny Bono presenterà la sua collezione.

La "Miss Trieste" che sarà eletta stasera non andrà alle finali nazionali di Miss Italia, perché questo concorso non è legato a quello di Patrizia Mirigliani. Ma, ugualmente, la reginetta di

San Giusto potrebbe essere l'unica Miss Trieste 2009. L'altra sera, infatti, causa il maltempo, è saltata l'elezione di Sistiana, quindi un'eventuale altra Miss Trieste (destinata ad andare a Salsomaggiore) potrebbe essere scelta solo tra le finaliste a Miss Friuli Venezia Giulia che sfileranno domani a Grado. Ma tra queste non c'è alcuna triestina. (s.g.)

● **IL SANTO**
San Ippolito

● **IL GIORNO**
è il 225 giorno dell'anno, ne restano ancora 140

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.16

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.07 e cala alle 14.06

● **IL PROVERBIO**
I grandi amore conducono a grandi odii.

IL PICCOLO

13 agosto 1959 di R. Gruden

● Il progetto del Tempio Mariano, che sorgerà in posizione panoramica nei pressi della Vedetta d'Italia, è stata affidata a nove architetti. Sono tutti triestini e saranno coordinati dall'arch. Umberto Nordio.

● Istituita a Trieste una nuova associazione studentesca, che si intitola a Guglielmo Oberdan e ha la sede in via delle Zudecche 1, attrezzata con giochi, biblioteca, bar e televisione.

Sono tutti triestini e saranno coordinati dall'arch. Umberto Nordio.

● Istituita a Trieste una nuova associazione studentesca, che si intitola a Guglielmo Oberdan e ha la sede in via delle Zudecche 1, attrezzata con giochi, biblioteca, bar e televisione.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 14 AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 040-660438
via Alpi Giulie 2	tel. 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4	
via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	tel. 040-631304
----------------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRiamo

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	137,0
Via Carpineto	µg/m ³	-
Via Svevo	µg/m ³	3,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	24
Via Svevo	µg/m ³	18

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	97
Monte San Pantaleone	µg/m ³	110

pescherie

PESCHERIA la Bottega del MARE

Via C. Combi, 22/c • 34143 Trieste • Tel./Fax: 040 305830

elettrodomestici

TECHNORCAMBI s.r.l.

Via Bologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA RICAMBI ORIGINALI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

abbigliamento

PINOCCHIO

SALDI SALDI SALDI -50% SU TUTTA LA COLLEZIONE ESTIVA

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

ristoranti

KR

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monrupino (Trieste)

Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70

http://www.hotelkrizman.eu e-mail: info@hotelkrizman.eu

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi Reti a doghe Cuscini

Solo in Via Cereria, 8 Trieste

Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni

040/6728311

strutture ricettive

Aslo Nido Baby Parking

DA O A 6 ANNI orario: 730 - 1930

"Cocchiette"

Via Crispi, 41 TS - 0403478352

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

oreficerie

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE

Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ARGENTO - PREZIOSI DIAMANTI GIOIELLI VECCHI BIGIOTTERIA in QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE OGGETTI D'EPOCA DIPINTI...

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

bar

BAR JUNIOR

APERITIVO e STUZZICHINI TUTTO IL GIORNO

corner Ippico - superenalotto tabacchi

Via Vergerio 1 TS - 040 390121

informatica

assistenza tecnica consulenza informatica vendita diretta

AreaComputer

Via Giulia 33 - 040-5708163

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE

Via S. Spiridione 5

arredamenti

nino

Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE

Tel./Fax 040 814375

50% sconto su ordini nuovi

arredamenti MONFALCONE

Via Valentinis, 18

Tel. 0481.410395

www.selva.biz

pronto intervento

CENTRO SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24

348.3172233 • 040.311451

APERTURA PORTE E AUTOMOBILI SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE

esclusiva nel nuovo punto vendita in Via Revoltella 34

OFFERTE AGOSTO-SETTEMBRE

con VENDITA PROMOZIONALE su chiavi - casseforti serrature con sconti dal 30% al 50%

Produzione serramenti alluminio legno-alluminio - pvc

PZZA SANSOVINO, 5

8.30 - 12.30 16 - 19

CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI

PZZA UNITÀ, 8 - 13 14 - 19

antichità

ANTONIO RADETTI

Vasta scelta cornici moderne e in stile antica oro, argento e laccate

Restauro oggetti d'arte e mobili

v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

pasticceria

Penso

torte, crostate, semifreddi alla frutta, gelatine di pura frutta, torte al cioccolato, dolci tipici e l'immaneabile torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530

DOMENICA MATTINA APERTO ANCHE A FERRAGOSTO



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 13 AGOSTO 2009

MATTINO

● MUSEO PETRARCHESCO

Tutti i giovedì di agosto il Museo petrarchesco piccolomineo della Biblioteca Civica «A. Hortis», in via Madonna del Mare 13, al 3.º piano, è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, con visita guidata all'esposizione di codici miniati, libri antichi illustrati e opere d'arte della collezione di Domenico Rossetti. È possibile richiedere, con prenotazione, visite guidate in inglese, francese, tedesco o spagnolo. Tali percorsi sono effettuati da volontarie dell'associazione «Cittaviva». Per informazioni: tel. 040/3593611. Orario di visita: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, giovedì anche 15-19. Ingresso libero. Sito web: www.museopetrarchesco.it; e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle ore 9 e al gruppo di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● MUSEO REVOLTELLA

Visite guidate alla mostra sulla pittrice Leonor Fini alle 18 e alle 21.30, comprese nel biglietto. Orario d'apertura del museo 10-23 (la biglietteria chiude alle 22.15). Per informazioni www.museorevotella.it o tel. 040-6754350.

● BRINDISI ALUT

Questo pomeriggio, alle 18, l'Alut (Associazione tra i laureati dell'Università di Trieste) organizza per i suoi soci, per i simpatizzanti e per tutti i laureati all'Università di Trieste il tradizionale «Brindisi di metà agosto», all'Hotel Cervo di Tarvisio.

● MUSEO SVEVIANO

Oggi, nella sede del Servizio bibliotecario Urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guanire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata. Al termine, proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. Ogni giovedì mattina, inoltre, è possibile seguire gli itinerari sveviani guidati da Irene Battino, previa prenotazione (040-3593606-607; museosveviano@comune.trieste.it). L'accesso a tutte le iniziative del Museo Sveviano è libero e gratuito.

SERA

● FILM ALL'APERTO

Ultimo appuntamento, oggi, con il cinema all'aperto a Villa Carsia, nell'ambito della Festa d'estate nel giardino pubblico di via Sant'Isidoro, antistante alla Casa «Capon», organizzata dal Comune di Trieste e dal suo Servizio disabili e anziani in collaborazione con la II Circoscrizione Altipiano Est. Con inizio alle 21 e a ingresso libero verrà proiettato il film «Mamma mia!» (2008).

VARIE

BON TON AL LAVORO

■ Sono aperte le iscrizioni al seminario sul «Bon ton nell'ambiente di lavoro: il galateo per la persona di successo» organizzato dall'Accademia dell'Immagine di Trieste che si terrà il 18 ottobre, dalle 10 alle 17.30, al Savoia Excelsior. Per informazioni: accademiaellimmagine@yahoo.it o accademiaellimmagine.webnode.com.

MOSTRA «INTRECCI»

■ L'associazione culturale «artese» comunica che sono aperte le iscrizioni alla mostra collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Intrecci». L'iscrizione, entro e non oltre il 24 agosto, fino a un massimo di 50 artisti partecipanti. L'inaugurazione si terrà venerdì 28 agosto, alle 18.30, e la rassegna proseguirà fino a venerdì 11 settembre compreso. Per il modulo di iscrizione e per info: «artese», via Rossetti 7/1 ai numeri tel. 040/631355, cell. 3924833129-3496803724 o e-mail: artese_2007@libero.it.

MOVIMENTO PER LA FAMIGLIA

■ Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste organizza per domenica 23 agosto una giornata di preghiera e convivialità nel santuario della «Madonna della Visione» di Strugnano e alla Cappella della «Sacra Famiglia» di Croc-Buie. Posti 53, prenotazioni e informazioni: telefono/fax 040/381829, cell. 338/2099530.

FINESTRE SUL MARE

■ «Finestre sul mare» da Duino a San Diego, mostra di Luisa Comelli (Luis) e di Lucia Lalovich. È un percorso ideale che, partendo dalla deliziosa baia di Duino, tocca Trieste e, attraversando la costa del Big Sur, fa approdare al visitatore a Carmel. La mostra sarà visibile fino al 16 agosto, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19, nella Sala lat di Sistiana.

ALLA BIBLIOTECA "STELIO MATTIONI"

Lecture su cane & gatto

Prosegue tutti i giovedì, fino al 27 agosto, nelle due sedi bibliotecarie comunali, la «Quarantotti Gambini» di San Giacomo e la «Stelio Mattioni» di Borgo San Sergio, l'edizione 2009 di «Giovedì ci vediamo in Biblioteca», l'iniziativa che presenta nei pomeriggi estivi, con la collaborazione e l'esperienza del Teatro Studio Giallo, per la regia di Maurizio Soldà, una serie di spettacoli e letture animate indirizzate a bambini e ragazzi, ma con l'ambizione dichiarata di coinvolgere e appassionare anche i «grandi», a cominciare dai genitori. Oggi il sesto incontro sarà svolto nel giardino della «Stelio Mattioni» di via Petrarco, a Borgo San Sergio. In programma «Cane & Gatto», una lettura animata sulle caratteristiche degli animali domestici più cari e sulla relazione «cane & gatto» tra i ragazzi (amici-nemici). L'incontro, alle 18, è a ingresso libero. In caso di maltempo, si svolgerà comunque all'interno della biblioteca. Per ulteriori informazioni: tel. 040-823893.



Cani e gatti amici-nemici, proprio come i ragazzi

OGGI AL REVOLTELLA PROSEGUE IL CICLO CINEMATOGRAFICO

Buñuel e Cocteau, gli amici di Leonor



Un fotogramma da «L'Age d'Or» di Luis Buñuel

esaltazione dell'amore totale quale io la considero, e le reazioni violente scatenate dalla sua proiezione a Parigi non hanno potuto che consolidare in me la coscienza del suo incomparabile valore. L'amore, in tutto ciò che può avere, per due persone, di assolutamente circoscritto a esse, di

isolante dal resto del mondo, non si è mai manifestato con tanta libertà, con così tranquilla audacia». Secondo film surrealista del regista spagnolo, ideato con Salvador Dalí come Un chien andalou (1929), vede fra gli interpreti, accanto a Gaston Modot e Lya Lys, anche Max Ernst.

Dice Cocteau del suo «Le sang d'un poète»: «Un simile film non è raccontabile. Potrei darne un'interpretazione che mi è propria, potrei dirvi che la solitudine del Poeta è così grande e ch'egli vive talmente ciò che crea, che la bocca di una delle sue creazioni gli resta impressa nella mano come una ferita e ch'egli ama questa bocca, ch'egli s'ama, insomma, che si sveglia al mattino con questa bocca dentro di sé e cerca di sbarazzarsene e se ne sbarazza sopra una statua morta, e che questa statua comincia a vivere e per vendicarsi lo trascina in avventure spaventevoli». Realizzato nello stesso anno di «L'Age d'Or», il 1930, e con lo stesso finanziatore, il visconte di Noailles, «Le sang d'un poète» è considerato l'ultimo frutto dell'avanguardia cinematografica surrealistica.

DIRITTI DEGLI ANZIANI

■ Viste le numerose richieste di aiuto da parte degli anziani, l'Ada-Associazione per i diritti degli anziani (associazione onlus), anche per il mese di agosto mantiene gli orari di apertura. Uno sportello di ascolto per anziani è quindi aperto, nella sede di via Polonio 5 (primo piano, stanza 6) ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11, raggiungibile anche al numero telefonico 040/368522. L'associazione comunica che ha predisposto un formulario fac-simile per richiedere la restituzione degli importi Tarsu (tasse sulle immondizie) maggiorati e pagati in più, da tutti i contribuenti, negli anni 2007-2008-2009. Per informazioni telefonare al numero 040/368522.

MUSEO FERROVIARIO

■ Il Museo ferroviario di Campo Marzio rimarrà chiuso nei giorni 15 e 16 agosto. Rimanono invariati gli altri giorni e orari di apertura (di mercoledì, sabato e domenica, ore 9-13).

FEDERCONSUMATORI

■ L'ufficio di Largo della Barriera Vecchia 15, tel. 040/773190 rimane chiuso per ferie fino al 22 agosto. Si riprende il 24 agosto: lunedì dalle 10 alle 12, martedì e venerdì dalle 16.30. Consulenze legali su appuntamento. Il fax-simile per il rimborso della Tarsu è disponibile sul sito www.federconsumatori-fvg.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Silva Argenti in Bellanca (a 2 mesi dalla scomparsa) dai colleghi di Nicola 330 pro Osp. riuniti Ts S.c. Oncologia (dott. Del Conte).
- In memoria di Corrado Ban nel XXIII anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Rina Bologna nel I anniv. (13/8) da Grazia Marassi 50 pro monastero San Cipriano.
- In memoria di Mario Dell'Aquila per il XIX anniv. (13/8) da moglie e figlie 50 pro Caritas.
- In memoria di Licia Montagnari Cassoni nel trigesimo (13/8) da Luciana Vigio 100 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (per i poveri).
- In memoria di Remo Pistori per il compleanno (13/8) da Franca 20 pro Astad.
- In memoria di Azzurra e tutti i bambini dai colleghi del Services di Wärsilä Italia e dalla società Wärsilä Italia Services 900 pro Azzurra - Associazione malattie rare onlus.
- In memoria di Stefano Bercich da fam. Bruno Legovich Trieste e Marcello Prodan 40 pro Casa di Natale (Aviano).

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

■ L'Associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 17/21 settembre: Conoscere Budapest; 20/29 ottobre: Il Centro dell'Egitto; 31/10-3/11: L'Umbria. Una meraviglia italiana; 13/12: I mercatini di Natale a Lubiana. Info: via Coroneo 5 34133, tel./fax +39040630976, infoline: +393407839150; Google: il centro trieste, Skype: laculturrainviaggio.

TRIBUNALE DEL MALATO

■ Il Tribunale per i diritti del malato comunica che la sede di via Battisti n. 20 sarà chiusa a partire dal 14 agosto e riaprirà il giorno venerdì 4 settembre dalle 17 alle 19. Resta a disposizione la segreteria telefonica al numero 040/362427.

CERCASI

CERCANSI TESTIMONI

■ Cercasi le due gentili signore che si trovavano sul vagone di 1.ª classe del treno proveniente da Venezia transitato nella stazione di Udine alle ore 17.56 del 1.º aprile 2009, e poi scese a Trieste, in quanto sarebbe necessaria una semplice conferma della mia presenza a bordo del treno. Tali signore hanno sentito la descrizione di un incidente occorsomi salendo sul vagone causa la chiusura delle porte. Pregasi contattare il numero 339/3608342. Grazie anticipatamente.

CON LA COMPAGNIA L'ARGANTE

Vita e passioni di Goldoni narrate al Museo Sartorio



La compagnia L'Argante al Museo Sartorio (foto Bruni)

Sulle note dell'Allemante di Bach si è aperta la serata di martedì dedicata al maestro della commedia Carlo Goldoni. Al Civico Museo Sartorio, nell'ambito della rassegna «Musei di sera» gli attori della compagnia L'Argante hanno presentato il primo di due appuntamenti intitolati al genio veneziano. Le melodie settecentesche di Vivaldi, Mozart, Haendel e Scarlatti eseguite al pianoforte da Marco Barbato hanno accompagnato gli attori nella presentazione di curiosi spaccati di vita e coloriti episodi di Goldoni. Per tutta la vita affetto da «melanconia», indeciso sulla via da seguire, sempre oscillante fra la carriera giuridica e il teatro, uomo curioso e amante del bello, delle donne e della vita stessa che gli ha riservato tante delusioni e trionfi, un attento osservatore del mondo e dei suoi abitanti.

Questo è il Goldoni che emerge dai brani autobiografici proposti, sapientemente scelti per rendere la figura dell'artista veneziano tanto simpatica, quanto attuale. Nel corso della performance i quattro attori dell'Argante hanno interpretato alcune

fra le scene più originali e interessanti delle opere goldoniane.

Dal furbo Brighella alle prese col conte Anselmo, uomo molto più ricco di denaro che di cognizioni, alla bella e intrigante Mirandolina, protagonista de «La locandiera», decisa a fare innamorare di lei chi dice di odiare le donne, per finire con la famiglia de «I rusteghi», opera in dialetto veneziano del 1762.

Tutti personaggi che paiono tanto contemporanei e reali, grazie alla minuzia con cui Goldoni ha forgiato i loro caratteri, memorie del contenuto dei libri a lui tanto cari del «Mondo» e del «Teatro»: il primo mostra i tanti caratteri delle persone, il secondo con che colori questi devono esser presentati.

Una rappresentazione che, pur senza costumi di scena, ha saputo entusiasmare il numeroso pubblico che al termine si è espresso in caldi applausi scroscianti. Ad arricchire la scena, la meravigliosa voce del mezzosoprano Laura Rizzotto.

Appuntamento a mercoledì 19 alle 21 per la seconda parte de «Il Mondo e il Teatro».

Sara Giroldo

DAL 21 AGOSTO AD AURISINA STAZIONE

Una festa dedicata ai tuber

Da venerdì 21 a lunedì 24 agosto simpatica e curiosa prima edizione della «Festa della patata» promossa dalla Franz Josef Stube con Proloco Mitre e Gruppo Ajser 2000 ad Aurisina Stazione. Ogni sera musica, mostre e tanta enogastronomia. In particolare si esibiranno la Battilana Band, Under Vam Flames, Gli Eufuria, la Marsh Mallow Pies (Tributo ai Beatles), El Mago de Umago, Gianfranco e Siora Jolanda. Ogni giorno chioschi enogastronomici con piatti tipici a base di patata, ma anche di carne e pesce (dalle 11 alle 24).

AUGURI



EGIDIO Sarah e Matteo fanno tanti auguri al loro supernonno che compie novantaquattro anni. Buon compleanno e tanto di questi giorni



LAURA Un sorriso lungo novant'anni quello della sempre splendida Laura. Affettuosi auguri dalle cucine Sylva e Franca e da tutti i suoi cari



MARIO Ottant'anni per il nonno! Auguri per questo bel traguardo raggiunto da Federico, Marco e da tutti gli amici e parenti



GIUSEPPINA-MARCO Auguri per i sessant'anni di vita insieme dalle figlie, generi, nipoti e pronipoti Chiara e Mattia. Un anniversario da record!



MARIO È arrivato al traguardo dei settant'anni. Tanti cari auguri dai figli Cristina, Igor ed Elena e in particolare dalla nipote Alexandra

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13.

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 13 AGOSTO 2009

COMUNE

Parcheggi per residenti

Volevo ringraziare la signora Thea Quadri, che con la sua segnalazione su «Il Piccolo», m'ha fatto correre alla mia macchina, regolarmente parcheggiata in via Torrebianca bassa, con «permesso per residenti» esposto, e con già 90 euro di multe al tergicristallo. Parlare di sudditi è eufemistico, poiché generalmente il re li rispetta, visto anche che sono loro che gli danno da mangiare, qui parlerei del disprezzo del cittadino. Ho lasciato Trieste per un po' di giorni, e al ritorno ho letto la segnalazione della signora Quadri. La mia macchina era lì dove lasciata, e le linee bianche del parcheggio erano state colorate in blu, con cinque avvisi di pagamento per «irregolarità del titolo di sosta... su aree gestite mediante parcometro». Se il Comune dà in concessione all'Agenzia Mobilità Territoriale nuove aree per fare cassa, dovrebbe anche ricordare che a me aveva dato un permesso di sosta nella stessa area, e che le maniere del buon vivere civile imporrebbero, se non altro, d'informarmi in anticipo o di rimuovere la macchina con i suoi mezzi, e di custodirla nel previsto deposito. Caro sindaco, le posso fare una domanda? «Com'è che non le interessa più il mio voto?».

Piero Soré

DISSERVIZI (1)

Bus in ritardo

Desidero far notare un disservizio ricorrente giornalmente dal lunedì al sabato (ma qualche autista conosce il vero orario di partenza) a discapito della linea 4 - capolinea piazza Oberdan orario 5.35, avvio per Opicina, disservizio provocato dalla linea 23. Quest'ultima con tutta tranquillità se ne viene anche alle 5.45 - 5.50 (mattina) creando notevole disagio a chi deve andare a lavorare e presentarsi sul posto di lavoro puntuale. Da notare che le persone, se così si possono chiamare, che scendono dalla 23, se ne fregano totalmente camminando e chiacchierando neanche fossero a casa loro, contribuendo al già notevole ritardo, tanto hanno il loro bus-taxi che le aspetta, poi l'autista deve correre e recuperare il tempo perso con conseguenti disagi. Alla spettabile Trieste Trasporti chiedo se in tempi molto brevi si possa fare in modo che gli orari delle 2 tratte in questione si incontrino o almeno lasciare che la 4 parta in orario, evitando a chi ci tiene veramente a lavorare, figuracce e trattenute in busta paga.

lettera firmata

DISSERVIZI (2)

Bus e quiz

Misteri della Trieste Trasporti. Sono un utente del trasporto pubblico della Trieste Trasporti e dato che, per alcuni eventi ricorrenti a bordo degli autobus, non riesco a trovare una risposta, voglio provare attraverso Segnalazioni. Perché dai capolinea i mezzi non partono in orario, pur non essendoci alcun motivo apparente a impedirlo? Perché d'estate a bordo di un mezzo si gela e su un altro si soffoca? Perché i diffusori dell'aria, calda o fredda sono rivolti verso chi sta seduto? Perché i mezzi sono stati dotati d'impianti di diffusione sonora e gli altoparlanti fasciati con nastro adesivo per limitarne l'efficacia? Perché non si deve parlare al conducente ma i dipendenti della Trieste Trasporti che viaggiano fuori servizio, dopo aver aperto la porta dell'abitacolo riservato al conducente, si intrattengono amabilmente sui casi della vita? Perché i conducenti parlano al telefono quando questo è vietato anche dal codice della strada? Perché in caso di pioggia il conducente non interviene per chiudere i finestrini aperti, anziché lasciar bagnare i sedili sottostanti? Perché, anche in caso di fermate programmate, l'arresto del mezzo è brusco,

IL BALZELLO SLOVENO

«Giusto esentare dalla vignetta i "confinanti"»

Affinché due popoli confinari, magari diversi per lingua e per costumi, possano pacificamente convivere è necessario che ciascuno di essi rispetti l'altro in una reciprocità di diritti e di doveri. Da tempo si cerca così di fare fra gli italiani e gli sloveni a cavallo di questo nostro confine, con ottimi risultati che però ora sembrano doversi incrinare. Il tutto è dovuto alla ormai famigerata «vignetta» autostradale, obbligatoria per i nostri concittadini anche se oltrepassano solo per pochi metri gli ex valichi confinari p.e. a Rabuiese o a Ferneti (per Trieste) e a Sant'Andrea (a Gorizia), direttamente collegati alla rete autostradale slovena. Invece i nostri vicini confinari possono tranquillamente percorrere tangenziali, circonvallazioni e superstrade senza nulla pagare finché non imboccano l'autostrada A4 al casello del Lisert (25 km da Trieste) o di Villesse (20

km da Gorizia). È giusto questo? Non mi pare proprio, sempre in base al concetto della reciprocità. Ben venga, quindi, la valida richiesta della Provincia di Trieste di esentare da tale balzello gli italiani confinari, nello spirito degli accordi internazionali del Memorandum di Londra e del Trattato di Osimo, un po' come si fece con il noto «lasciapassare / propustnica», peraltro ora messo in disarmo senza alcun comunicato ufficiale, quindi legalmente ancor valido anche se non più riconosciuto da alcune autorità governative. E ovvio che se Lubiana non rispondesse positivamente alla giusta proposta della nostra Provincia dovremmo considerare i nostri vicini sloveni come i «furbetti del quartierino», pronti a sfruttare ogni vantaggio a proprio favore negando agli altri quanto invece a loro fa molto comodo.

Fabio Ferluga

SEGNALAZIONI

18



L'ALBUM



Le vigilatrici d'infanzia del Burlo a cinquant'anni dal diploma

Le vigilatrici d'infanzia diplomatesi al Burlo Garofolo nel 1959 si sono incontrate in un ristorante di Sistiana per festeggiare il cinquantesimo anniversario. Tra ricordi, un pizzico di nostalgia e tanta allegria, si sono date appuntamento per i prossimi

raguardi. Ecco le signore nella foto ricordo al termine della rimpatriata: Radoncich, Gherdevic, Predonzani, Cernivani, Mosca, Crasti, Coassin, Pozzar, Strain, Gelussi, Guadagnini, Tiepolo, Strim, Bernardis e Marchetti

tanto per usare un eufemismo? Perché, soprattutto, queste domande devo porle io anziché un responsabile della qualità della Trieste Trasporti?

Fabio Gottardis

COMMERCIO

Commessa ideale

Sono una commessa, forse sono una specie in estinzione, perché faccio parte della categoria che ama il proprio lavoro, lo fa con passione e ama trarne soddisfazioni, ma negli ultimi anni vedo sempre più un impoverimento delle più elementari norme di educazione e rispetto per il prossimo. Senza entrare in considerazioni di vasta scala, mi riferisco a tutte quelle persone che entrando in un negozio considerano le commesse su un gradino sociale inferiore. Non salutano, si irritano se le salutano poiché devono rispondere per forza (spesso non hanno nemmeno il decoro di farlo), e guai a parlar loro con un sorriso per chiedere il tempo che fa, se magari si è in un centro commerciale... In alcune persone, tatto, comprensione e umanità sono assopiti. Non vedono che se cerchi di avvicinarti anche solo per mostrare una maglia e dire che sei a disposizione, non lo fai perché sei la loro serva, ma perché sei gentile e professionale. Non capiscono che sei lì per dare un servizio, migliore possibile, ma non per servirle. Forse non pensano che, in fin dei conti, sono entrate in un posto dove nessuno le ha costrette, e un minimo di rispetto ci vuole. Chiedo a tutte queste persone diffi-

cili da prendere, da accontentare, a cui strappare un sorriso, di immedesimarsi nella frustrazione che creano nell'ignorarci, nel motivo che le spinge ad apostrofarci con frasi del tipo: «Cio' bella, vien qua movite» oppure perché, nel consigliare un negozio in cui trovare qualcos'altro, ti rispondono «Lei no la me disi proprio niente, perché decido mi dove che vado». E se capita che dopo aver tentato di accontentare tutti i capricci della donzella di turno, mi sento dire che una maglia ha un costo esagerato (15 euro!)... non ne ho colpa... e non la giustifica a dire «Mi qua no compro niente perché se la driti».

Alcune Aziende non lasciano far valere la propria dignità ai dipendenti: si deve stare in silenzio davanti agli insulti, e quindi tacere di fronte a certi atteggiamenti pesa il doppio. Per esempio, alcune persone portano i loro bambini nei negozi come fossero parchi giochi, e se mentre loro sono impegnate a saltare da una maglia all'altra, facciamo notare che i loro «angioletti» hanno rotto uno specchio, «azzoppato» un tavolo, zampettato sulle pareti bianche, divelto appendiabiti in acciaio giocando liberi come Tarzan... nemmeno chiedono scusa. Anzi, trovano anche il coraggio di dire: «Non sono i miei figli incivili, siete voi che non avete pazienza!». Il torto ovviamente sta anche dalla parte di tante mie colleghe (anche di esperienza) che a loro volta non degnano di uno sguardo i clienti: io stessa sono allibita dei tanti negozi in cui trovo personale del genere. Vorrei spiegare che il mio lavoro è più difficile di quanto sembra, e per tanti questo è solo un ripiego temporaneo nell'attesa di

trovarne uno che reputano più alta la loro altezza. Ciò crea un crescente calo nella qualità del servizio, sono persone che rovinano il piacere di recarsi in un negozio per passare dei momenti piacevoli, creando lo stereotipo che le commesse «xe antipatiche»... Proprio a causa della scarsa professionalità che si trova oggi, si dovrebbe apprezzare di più quando un lavoro viene svolto con disciplina, cordialità e gentilezza; principi applicabili in tutti i campi e che vengono in primo luogo dalla famiglia.

Manuela Rizzian

RIFIUTI

Tarsu «lievitata»

Il Consiglio di Stato ha detto che l'aumento del 27,3% della Tarsu rispetto al 2006 non si doveva fare. Ora si prospetta una corsa per l'invio della solita «raccomandata con ricevuta di ritorno» per chiedere il rimborso di quanto incassato impropriamente in più dal Comune di Trieste. Naturalmente dopo la raccomandata bisogna aspettare 30 giorni e se il Comune non risponde, «Il Piccolo» ci indica con chiarezza cosa si dovrebbe fare, non ultimo il pagamento di una tassa di 15 Euro (tassa di chi o di che cosa o per chi?). Penso che in un paese civile, il Comune o chi per lui, dovrebbe automaticamente restituire quanto impropriamente incassato, allegando una lettera di scuse e magari aggiungendo gli interessi. Suona assordante il silenzio delle varie associazioni dei consumatori!

Nel frattempo il sottoscritto, convinto di vivere in un paese civile, attende il rimborso di quanto pagato impropriamente, magari in detrazione sulla prossima cartella della Tarsu.

Fabio Longaro

PRECISAZIONI

Karaoke in città

In riferimento all'articolo apparso mercoledì 5 agosto, dove si afferma che il dj Antonello Gherardi ha rilanciato quest'estate il karaoke a Trieste, dopo aver avuto lo stimolo nel 2007, vorrei segnalare che il gruppo di Edo e le gemelle Manuela e Michela già da parecchi anni (di certo da tempi precedenti al 2007) intrattiene con un karaoke di grande successo il pubblico di svariati locali sia delle rive del centro cittadino sia di zone più periferiche, nonché negli anni passati di alcune grandi manifestazioni estive quali la Bavisela e il Sardon day. Gli stessi interpreti del circuito del Gherardi «Artisti da Bar», hanno cantato soprattutto a partire dal karaoke di Edo e le gemelle Manuela e Michela. Senza nulla togliere al merito del dj Gherardi, l'uso nell'articolo di espressioni quali «artefice della rinascita», «vera svolta» e altre, pare davvero inappropriato.

Tomaso Invernizzi

IGIENE

Wc pubblici

Trieste ha introdotto la multa sulla pipì, e da buon viaggiatore però l'acquisto da parte dell'amministrazione comunale di moderni vespasiani wc, di cui molte città europee soprattutto turistiche, sono dotate. Si tratta di una costruzione in acciaio inossidabile esteticamente valida, altamente tecnologica e igienica, a pagamento. Ne basterebbero quattro sulle Rive, una per ogni piazza, e altre a Barcola. E lo dico perché a Trieste per fare i propri bisogni, si deve utilizzare il gabinetto di un bar, e fare una consumazione di cui non si sente la necessità, molto più cara del ve-

sere presenti splenomegalia e linfadenomegalia (i globuli rossi malati vengono eliminati dalla milza). Alcuni gatti riescono a convivere con la malattia per tutta la vita: nonostante si siano infestati con Mycoplasma haemofelis non manifestando alcun problema e sono per questo detti portatori sani. La maggior parte dei gatti però non rimane asintomatica e, presto o tardi, svilupperà la malattia, magari in conseguenza di un fattore stressante che debilita il sistema immunitario, come una malattia, un intervento chirurgico, uno sbalzo di temperatura (la patologia interessa soprattutto i gatti che vivono in strada).

Per la diagnosi bisogna effettuare innanzitutto un esame del sangue (emocromocitometrico) che ci rivelerà con certezza la presenza di una grave anemia, con la presenza in circolo di reticolociti (globuli rossi immaturi, normalmente assenti o quasi), segno che il midollo sta reagendo per cercare di compensare l'anemia. Dallo stesso prelievo poi si allestisce un vetrino, lo si colora e lo si guarda al microscopio: non sempre si riesce a vedere il parassita al microscopio, perché la sua comparsa nel sangue è ciclica e non costante, ma la ricerca va fatta lo stesso. In alternativa la metodica Per (polimerase chain reaction): è in assoluto il metodo più sicuro per diagnosticare l'emobartonellosi, ma è costosa e richiede laboratori specializzati.

La terapia d'elezione è la doxiciclina un antibiotico da somministrare per os ogni 24 ore per tre-quattro settimane; in associazione agli antibiotici si possono somministrare corticosteroidi, al fine di sopprimere la distruzione immunomediata dei globuli rossi.

spasiano. Senza contare che i bar sono perlopiù dotati di wc angusti ricavati in sottoscala con scarsissima aerazione e quasi sempre con mattonelle e servizi igienici scrostati o rotti, e in cui la pulizia lascia a desiderare. Restando in tema di pipì anche il Comune deve ringraziare il padre eterno per l'estate fresca e piovosa di quest'anno perché le deiezioni liquide di 14.000 cani nostrani e poche centinaia di gatti randagi vengono fatte sui marciapiedi, e siccome nessuno lava i marciapiedi, con un'estate afosa, ci saremmo dovuti tappare il naso a percorrere certe strade cittadine.

Piero Zanon

RINGRAZIAMENTI

■ Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Pierpaolo Marzi, alle signore Pavanella e Biagi del distretto n. 4 che in questi mesi hanno preso a cuore le problematiche dei miei anziani congiunti cercando soluzioni atte a lenire le loro sofferenze fisiche e a conservare l'unità familiare.

Emma Romanatti

■ Il 1.o agosto fra le calli del centro storico di Muggia si è corsa la III edizione della staffetta De Muja 3 per 800 per 1 ora. Le squadre, composte da 3 atleti, hanno ripetutamente inanellato giri di 800 metri senza soluzione di continuità per un'ora. Al termine della manifestazione tutti al mare, doccia e allegro pasta party offerto dalla compagnia Mandrioi del carnevale muggesano. L'associazione sportiva Evinrude, anche a nome degli oltre 300 partecipanti, desidera ringraziare volontari della compagnia Mandrioi che con la loro presenza e il loro impegno hanno favorito il grande successo della manifestazione sportiva ed al loro chef che ha preparato un sugo eccezionale e cucinato una squisita pastasciutta per oltre 300 persone.

Graziano Ferlora
Asd Evinrude

✓ Da domani fino al 30 settembre nella Casa degli Archi "Martino Poletti" a Bureglio di Vignone sul Lago Maggiore sarà visibile una mostra documentaria

sullo scultore lombardo Alessandro Laforet (1863-1937) a 73 anni dalla scomparsa dell'autore della statua di Giuseppe Verdi in Piazza del Popolo a Trieste.

✓ È stato attribuito al regista, sceneggiatore e attore statunitense Sylvester Stallone il "Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker

Award" della Mostra del cinema di Venezia. La consegna del premio avrà luogo il 12 settembre al Lido di Venezia.

Fu il punto più alto della controcultura giovanile ma anche il canto del cigno degli anni Sessanta



L'allora ventiduenne Carlos Santana, a sinistra, durante la sua performance

QUARANT'ANNI FA IL MITICO RADUNO

Beh, ammettiamolo: sa tanto di nemesi. Il concerto celebrativo dei quarant'anni di Woodstock che non si svolge perché l'organizzatore non ha trovato gli sponsor disposti a garantire i dieci milioni di dollari necessari sembra davvero un segno dei tempi. Michael Lang, uno dei quattro ideatori del raduno del '69, prima voleva tenere l'evento in questi giorni. Poi ha spostato tutto a settembre. Infine ha alzato bandiera bianca. E non se ne fa nulla.

Ma vediamo di capire di cosa stiamo parlando. Madre (o padre, vedete voi) di tutti i raduni giovanili. Sogno di una nazione alternativa, di un mondo diverso e migliore. Grande esperienza collettiva ma anche gigantesco esperimento di business: la comunità rock che fa le prove generali per diventare mercato globale del rock. Punto più alto della controcultura giovanile, all'incrocio fra musica e politica, sull'onda del movimento contro la guerra nel Vietnam che due anni prima aveva portato mezzo milione di persone in piazza a Washington. E al tempo stesso canto del cigno, funerale dei sogni e degli ideali e delle utopie degli anni Sessanta. The dream is over, il sogno è finito, come canto di li a poco John Lennon.

Quante cose è stato Woodstock. In quel '69 dello sbarco sulla Luna e della strage di Bel Air, dell'inizio della presidenza Nixon e di Jan Palach che si immola a Praga, dell'autunno caldo e della bomba di piazza Fontana, della morte per droga di Brian Jones (prima di una lunga serie di rockstar) e dell'ultimo concerto dei Beatles sul tetto londinese della Apple.

Woodstock fu il primo grande raduno rock. Prima c'era stato, nel '67, Monterey Pop: poco più di una prova generale. Nel weekend di ferragosto del '69 gli organizzatori aspettavano cinquantamila persone. Ne arrivarono cinquecentomila. Qualcuno dice un milione. E manca la controprova dei biglietti venduti (fermi ai 186 mila abbonamenti staccati in prevendita), visto che a un certo punto, davanti alla calca oceanica, fecero entrare quasi tutti gratis. Infatti ci guadagnarono in tanti, in tantissimi, tranne gli organizzatori. La storia della leggendaria "tre



La grinta di Joe Cocker il "nero bianco"

giorni di pace amore e musica", che si svolse fra il 15 e il 18 agosto 1969, è fatta anche di piccole cose: numeri, particolari, curiosità, aneddoti, che vanno ad aggiungersi ai tanti dischi, film, documentari, libri sull'argomento.

Per questo il New York Times ha avviato nelle settimane scorse una sorta di grande operazione recupero della memoria collettiva, proprio a partire dai documenti d'epoca e dai ricordi dei diretti testimoni. Le hanno chiamate le "Woodstock Memories", parafrasando il titolo di un vecchio film di Woody Allen, e i lettori hanno risposto inviando racconti, foto, filmati. Alcuni, i ragazzi di allora, dicendo "io c'ero". Altri, figli o nipoti dei ragazzi di allora, immortalando con un registratore o una telecamera ricordi ed emozioni dei loro ascendenti.

Ma come nacque, come si svolse in quell'estate di quarant'anni fa Woodstock? Tutto cominciò quando Michael Lang e Artie Kornfeld, che stavano progettando di allestire uno studio di registrazione nel



Un'immagine simbolo della "tre giorni di pace amore e musica" che si svolse a Woodstock fra il 15 e il 18 agosto 1969

Woodstock chiuse la stagione degli ideali e trasformò la comunità rock in business

di CARLO MUSCATELLO

villaggio di Woodstock, a due passi da New York, videro sul giornale un annuncio economico nel quale John Roberts e Joel Rosenman si dicevano interessati a "opportunità legali di investimento e proposte d'affari".

Li contattarono e nacquero l'idea del festival e un'apposita società, la "Woodstock Ventures". Il festival era dunque una mera impresa commerciale, altro che cultura hippy, altro che "pace amore e musica". Affittarono per diecimila dollari un terreno nella contea di Orange, alle autorità locali dissero che avrebbero organizzato un concerto con la partecipazione di cinquantamila persone, ma gli abitanti del luogo si opposero all'iniziativa. Che dunque cercò casa un po' più in là, a Bethel, nella contea di Sullivan, una cittadina rurale a settanta km a Sud-Ovest di Woodstock. Dove un allevatore, certo Max Yasgur, fiutò l'affare e accettò di affittare il suo terreno (completo

di stagno, poi passato alla storia per il bagno collettivo "nature"...) per 75 mila dollari. Altri 25 mila dollari furono pagati ai proprietari di un terreno vicino per allargare la zona a disposizione del festival.

Sembrava dovesse essere un festival di provincia, venne pubblicizzato come "An Aquarian Exposition" (in quegli anni si attendeva l'inizio dell'Era dell'Aquario, come cantavano i ragazzi del musical "Hair"), ma il tam tam fra i giovani americani, in quell'estate, batté più forte che mai. Con risultato che, nell'avvicinarsi della data fatidica, l'affluenza verso la località designata fu superiore a ogni aspettativa: colonne e colonne di vetture puntarono su Bethel, bloccando in un unico ingorgo tutto il sistema viario dello Stato di New York. La pioggia torrenziale fece il resto. Andò tutto bene, ma fu quasi per un miracolo.

Il concerto cominciò alle 17.07 di venerdì 15 agosto, con Richie Havens. Al quale seguirono altri trentuno, fra solisti e gruppi, protagonisti della scena musicale di quegli anni. Country Joe McDonald, John Sebastian, Santana, Who, Incredible String Band, Joan Baez, Arlo Guthrie, Ten Years After. E ancora Janis Joplin, Canned Heat, Mountain, Grateful Dead, Sly & the Family Stone, Creedence Clearwater Revival, Jefferson Airplane, Joe Cocker, Crosby Stills Nash & Young...

Esoprattutto Jimi Hendrix. Che fu il protagonista dell'epica chiusura del festival. Nelle intenzioni degli organizzatori Woodstock doveva terminare domenica 17 agosto, ma il chitarrista nato a Seattle (e che sarebbe morto tragicamente poco meno di un anno dopo, il 18 settembre del '70, a soli ventotto anni) aveva insistito per essere l'ultimo a esibirsi e salì sul palco alle nove del mattino di lunedì 18 agosto.

La maggior parte degli spettatori era già ripartita, e "solo" ottantamila persone assistettero a quelle due ore di performance, con l'inno

di Tintagel, in Corno-vaglia, dove Artù sarebbe stato dato alla luce da Ingerne, sedotta da Uther Pendragon grazie ad un inganno di Merlino. Quella tegola cita un nome, scrive Green in un articolo, che «non si riferisce per niente ad Artù, al contrario di quanto è stato detto e sostenuto pubblicamente».

Cosa resta, allora, del mito di Camelot? Ben poco, soprattutto se si va a demolire, come fa Gre-



Ritratto del mitico Re Artù

rare il lutto della sconfitta. Ad essere demolita per prima è la scoperta di una tegola nel castel-



Jimi Hendrix, protagonista dell'epica chiusura del festival, morì nel 1970

americano fatto a brandelli dalla chitarra elettrica. Una straziante, allucinante versione psichedelica di "Star Spangled Banner", volutamente distorta in una provocazione diventata il simbolo della protesta pacifista giovanile contro la retorica patriottica, in un Paese profondamente spaccato dalla guerra nel Vietnam.

Ma il festival visse anche di illustri defezioni. Gli organizzatori contattarono John Lennon per chiedere la partecipazione dei Beatles, che erano in via di scioglimento. Ma lui rispose che avrebbero suonato solo se fosse stata invitata pure la Plastic Ono Band, il gruppo di Yoko Ono. Non se ne fece nulla.

Trattative anche con Bob Dylan, che all'epoca abitava a un tiro di schioppo dall'area del concerto, ma che alla fine rifiutò pare perché infastidito dalla gran confusione che si stava creando vicino casa sua. Niente da fare neanche per Doors (avevano appena avuto dei guai con la legge per la presunta oscenità delle esibizioni di Jim Morrison), per i Led Zepelin (il manager: «Dissi di no perché a Woodstock saremmo stati soltanto un'altra band in scaletta»), per i Procol Harum (stanchi dopo un lungo tour).

Fu comunque l'apice, la consacrazione della cultura hippy che stava uscendo dall'età dell'innocenza per entrare in quella del business. Alcuni artisti, sconosciuti prima di Woodstock, costruirono su quell'apparizione carriere miliardarie che in certi casi durano ancora oggi. L'icona dei "tre giorni di pace amore e musica" fu replicata all'infinito, in mezzo mondo, grazie ai dischi ma soprattutto al film di Michael Wadleigh.

A proposito di film. In queste ore esce negli Stati Uniti "Taking Woodstock", il film di Ang Lee già visto in anteprima a Cannes. E in assenza del concerto celebrativo, tocca a questa pellicola dettare il ricordo, riscrivere ancora una volta l'autobiografia di una generazione che ha pensato di cambiare il mondo con la musica, che si è battuta per la pace, che ha appoggiato la lotta alla segregazione razziale e per i diritti civili, ispirando con le sue parole d'ordine le generazioni successive. In tutto il mondo. Il resto, tutto il resto, purtroppo è diventato soltanto business.

STORIA. A SAN MAURO PASCOLI

Il tribunale popolare condanna Badoglio: «L'uomo sbagliato al momento sbagliato»

FORLÌ Ci sono voluti nove processi all'uomo dell'8 settembre 1943 per arrivare a un verdetto di colpevolezza: per la prima volta, infatti, il tribunale popolare, che annualmente giudica un personaggio storico a San Mauro Pascoli (Forlì), ha ritenuto Pietro Badoglio «l'uomo sbagliato al momento sbagliato». Passi, come ha fatto questo tribunale, salvare il Passatore di Romagna nobilitato dal Pascoli (2002), assolvere la Romagna di Benito Mus-



Pietro Badoglio (1871-1956)

solini (2004), darla vinta al «rosso» Palmiro Togliatti (2008), ma Badoglio no. Il suo nome è an-

cora troppo legato alle ferite di quell'8 settembre definito da alcuni storici «la morte della patria».

Il verdetto esplicito - colpevole con 219 voti, contro 77 a favore - ma tutt'altro che scontato vista l'agguerrita difesa dello storico Maurizio Ridolfi che aveva ammonito sul rischio di far prevalere le «emozioni» su un periodo storico ancora troppo sentito da tanti italiani. Emozioni puntualmente affiorate nel testimone dell'accusa, Pietro Vaenti, 94 anni, uno che ha su-

bito sulla propria pelle l'operato di Badoglio: in armi in Grecia, all'annuncio dell'Armistizio si trovò senza riferimenti, perseguitato dagli ex compagni d'armi tedeschi.

Il nipote del Maresciallo, Gian Luca Badoglio, si è detto «fiero di personaggi come Vaenti» ma anche di suo nonno: «L'Italia oggi deve molto a entrambi». E, difendendo l'operato del Maresciallo a Caporetto e ricordando il rapporto non proprio idilliaco col fascismo, ha aggiunto un ricordo famigliare sull'8 settembre: «Mio nonno non volle che mio padre lo seguisse a Brindisi, per non dare pubblicamente l'impressione che volesse salvare la famiglia lasciando il resto del Paese allo sbando».

LETTERATURA. IL MITO DI CAMELOT

Re Artù è solo un'invenzione dei Celti parola dello studioso Thomas Green

LONDRA Re Artù? Non è mai esistito. Non c'è mai stato neanche il Regno di Logres, e nemmeno il Castello di Camelot. Thomas Green, autorevole studioso di Oxford, ne è sicuro: Re Artù non ha mai cavalcato per le brughiere di Britannia. E solo un'invenzione, consolatoria e vagamente autoingannevole, di quei celti umiliati dai Sassoni e dai Normanni che nel corso dei secoli hanno cercato, attraverso di lui, di elabo-

en, anche il resto delle prove documentali e letterarie delle sue gesta, dalle dodici battaglie contro i Sassoni a quella, finale e terribile, delle Piane di Salisbury. Ma è soprattutto l'analisi dei testi medievali a dimostrare che Artù è «una figura mitica rappresentata come storica esattamente come, nelle pagine di Beda il Venerabile, i capi sassoni Hengest e Horsa».

A guardar bene, secondo Green, «ciò che emerge in modo coerente e sistematico dalla letteratura è una figura mitica appartenente al folklore, assimilabile più che ad un personaggio storico a qualcosa come il gaelico Fionn».

MUSICA
TRIESTEStasera suonano i Righeira, domani
il gruppo di Aosta che ha inventato un genere

In piazza dell'Unità ritornano i Dari cantori della nuova generazione pop

di MITJA STEFANCIC

TRIESTE Dopo aver trionfato a maggio all'Mtv Trl Music Awards come gruppo rivelazione dell'anno, torna domani a Trieste in piazza dell'Unità - dove oggi, alle 21, per "Serestate" si esibiranno i Righeira - il gruppo di punta della giovane scena pop italiana, i Dari. Originari di Aosta, i Dari - popolarissimi fra i giovani - si distinguono per la loro musica che varia dai ritmi pop ai suoni elettronici dei sintetizzatori e dei vocoder, passando attraverso apprezzabili riferimenti alla new wave degli anni Ottanta.

Il loro "Sottovuoto generazionale" è un disco di riferimento per capire l'evoluzione della cultura giovanile. È stato preceduto dalla canzone "Wale (tanto wale)", che vanta un video girato secondo uno stile estetico giapponese e assolutamente nuovo per la tradizione cinematografica nostrana. Lo attesta il conferimento del premio video-rivelazione dell'anno all'interno della rassegna "Videoclip italiano".

Il concerto triestino fa parte del "Sottovuoto d-version tour", che quest'estate ha toccato alcune tra le principali piazze

I triestini Zero40 al Festival Show

VENEZIA Tappa del Festival Show questa sera a Sottomarina di Chioggia. La manifestazione di Radio Birikina e Radio Bella&Monella porta sul palcoscenico alcuni tra i nomi più noti della canzone italiana e altri che cercano invece un trampolino di lancio. Nel cast Eva Henger, Amedeo Minghi ("1950"), Umberto Tozzi ("Gloria", "Si può dare di più"), Irene Fornaciari, Paul Couling Bradley, in arte Mal dei Primitives ("Pensiero d'amore", "Yeeeee!") e Leano Morelli. Nella serata si esibiranno anche tre giovani - dei 15 in gara - che eseguono un loro brano e una cover: la bresciana Sara Rossi, i pugliesi Toromeccanica ("Bungalow") e i triestini Zero40 ("Nessuno tocchi Alice"). Interventi comici di Paolo&Max, che precederanno la selezione di miss "Risskio per una notte". Presenta Matilde Brandi affiancata da Paolo Baruzzo.

Il "Festival Show" toccherà poi Majano (Udine) domenica 16 agosto, Gorizia il 26 agosto e Montagnana (Padova) il 29 agosto. Finale a Verona il 3 settembre.

“

Nelle nostre canzoni divertimento, irriverenza, passione. Mischiando linguaggi con l'emotronica

”

Il giovane gruppo pop dei Dari torna domani in piazza Unità dopo aver trionfato all'Mtv Trl Music Awards

za italiane. Sarà un'occasione imperdibile per risvegliarsi dal torpore del caldo estivo al ritmo di una musica molto accattivante e coinvolgente.

Come riuscite a unire linguaggi e stili diversi?
«Scrivere e comporre significa guardare consapevolmente a quello che ci circonda e a reinterpretarlo in modo personale. Sono attimi che ti colpiscono e che poi vengono sviluppati in canzoni. La vita di tutti i giorni e il linguaggio comune sono la nostra fonte d'ispirazione, la chiave per parlare a più persone».

I messaggi più frequen-

ti contenuti nelle vostre canzoni?

«Divertimento, irriverenza, passione. Ci piace trasmettere messaggi positivi, pur ricordando che nelle decisioni e nelle scelte esiste anche il rovescio della medaglia».

Siete come un gruppo emotronic. Vi ritrovate in questa categoria?

«Sì, l'emotronica è l'elettronica emozionale... per il momento dico che ne siamo i principali esponenti italiani. Etichettare è normale, spesso c'è bisogno di un'etichetta per ogni cosa, non solo nel mondo musicale; la credibilità

nel tempo ci permetterà di superare i limiti di questa etichetta, quindi puntiamo ad una crescita musicale».

Prozac+, Bluvertigo, Lunapop: con quale di questi gruppi condividereste il palco?

«Sarebbe interessante fare una jam session con tutti questi artisti: suoni alla Bluvertigo, aggressività italo-punk alla Prozac+, melodie alla Cesare Cremonini, il tutto condito con filastrocche electro-pop cantate con la mia voce».

Intanto avete reinterpretato brillantemente "Rock'n'roll robot" di Camerini.

Absolute Poetry anche a Udine

Scarpa e Sanguineti tra gli ospiti dell'edizione 2009



La poetessa Mary B. Tolusso e, a sinistra, Tiziano Scarpa.

MUSICA

Tra gli eventi improvvisazioni di David Riondino e un concerto di Gino Paoli



MONFALCONE Tiziano Scarpa, David Riondino, Gino Paoli, Edoardo Sanguineti, ma anche Tony Harrison, Duccio Camerini e Talisma Nasrin, che con "Vergogna" ha raccontato le persecuzioni dei musulmani nei confronti delle minoranze indù del Bangladesh: sono questi solo alcuni dei nomi che, in ottobre, saranno protagonisti di **Absolute Poetry Young**, la terza edizione di poesia che quest'anno, per la prima volta, varcherà i confini di Monfalcone per andare a coinvolgere anche Udine.

Sarà, infatti, un ponte poetico tra il capoluogo friulano e la città dei cantieri la nota caratteristica dell'edizione 2009 del Festival di poesia diretto da Lello Voce.

Dal 5 al 10 ottobre l'azione sarà tutta in territorio udinese, in occasione del

44.mo anniversario dei Sonetti di Shakespeare, con una giornata di studio sui **Sonetti** (il 5 all'università di Udine, con Luigi Reitano) e uno spettacolo di Duccio Camerini tra gli appuntamenti. Il giorno 6, la prima lectio magistralis con **Talisma Nasrin** (Bangladesh), e alla sera, diciassette poeti traduttori (tra cui Elisa Bia-

gini, Pierluigi Cappello, Gabriele Frasca, Riccardo Held, Isabella Panfido, Massimo Rizzante, Sara Ventroni) impegnati nella loro traduzione dei Sonetti, con il filo conduttore di Paci Dalò e i Giardini Pensili. Il giorno 7, «**Sonetto Re-Mix**» di Edoardo Sanguineti con Andrea Liberovici ed Helga Davis.

Dal 7 al 10 ottobre, infine, ecco la fiera del libro in traduzione in piazza. A Monfalcone apertura l'8 ottobre con la serata dedicata a Mary B. Tolusso, Maria Valente, Aneirin Karadog (lingua gaelica), Patrizia Valduga e Tony Harrison. Il giorno dopo la parola passerà a Jumi Lend (lingua gallega), Matteo Danieli e Furio



«Essere reinterpretati è sempre un onore. Magari ci succederà tra molti anni. Stiamo già reinterpretando alcune nuove canzoni del panorama italiano. Appena pronte le presenteremo al pubblico dal vivo».

Avete mai pensato di intraprendere carriere soliste?

«Dari è partito come progetto solista per poi diventare una vera e propria band, esattamente il contrario di quello che succede abitualmente. Puntiamo a proseguire in gruppo, senza la necessità di intraprendere carriere soliste. Infatti abbiamo molti progetti per il futuro».

Siete cresciuti in Val d'Aosta. Il senso di confine ha influenzato le vostre scelte artistiche?

«Si tratta di una regione bellissima, anche se offre pochi svaghi per i ragazzi. Abbiamo il bilinguismo, e di conseguenza è naturale che in alcune nostre canzoni cantiamo in francese».

La musica è fondamentale per la crescita e la comunicazione dei ragazzi?

«Sì, ma non sempre viene dato alla musica il giusto peso. La musica dovrebbe essere considerata cultura, al pari di un buon libro. Purtroppo non è sempre così».

TOURNÉE. PER MOTIVI LOGISTICI

Cancellato il concerto di Madonna il 20 a Lubiana

Già venduti 30mila biglietti che potrebbero valere per Monaco o Budapest

TRIESTE A Lubiana non vedranno Madonna. Il promoter sloveno "Lupa Promotija" assieme al tour manager internazionale "Live Nation" hanno annunciato la cancellazione del concerto di Madonna in programma a Lubiana giovedì 20 agosto per motivi logistici ed organizzativi. Tuttavia - precisano gli organizzatori - non per scarsa prevendita di biglietti, come molti siti internet riportavano. Infatti i biglietti venduti erano già oltre 30.000. I promoter si scusano per l'inconveniente anche tramite Multimedia-Radioattività di Trieste, rivenditore in esclusiva per l'Italia. «Siamo molto dispiaciuti - fanno sapere a Radioattività, - perché eravamo felici di portare tante persone provenienti da tutta Italia (erano 3 i pullman organizzati) a vedere questo grande show».

Visto il grande numero di biglietti già venduti e al fine di evitare sovraffollamenti e code nei punti vendita a Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Conegliano l'agenzia triestina - che sta aspettando una risposta dal sistema di ticketing internazionale "Eventim" sulla possibilità di sostituire i biglietti di Lubiana con quelli per i concerti di Monaco (18/8) o Budapest (22/8) - invita i fan di Madonna ad avere pazienza e ad attenersi alle seguenti modalità di rimborso, che seguono una logica temporale, ovvero chi prima ha acquistato prima verrà rimborsato: da lunedì 24 a sabato 29 agosto coloro che hanno prenotato e quindi acquistato i biglietti in febbraio e marzo; da martedì 1 a sabato 5 settembre quelli acquistati in aprile e maggio; da lunedì 7 a sabato 12 settembre i biglietti prenotati in giugno, luglio e agosto; da lunedì 14 settembre a sabato 24 ottobre chi non riesce ad utilizzare le tempistiche precedenti.

Questi gli orari per ricevere il rimborso nell'ufficio di via Campo Marzio 6: da lunedì a venerdì 15-19; sabato 10-13. Info: www.radioattivita.com



La cantante Madonna, 51 anni

CINEMA. NEL FILM DI SOLONDZ

Mistero su Paris Hilton alla Mostra di Venezia

VENEZIA Aveva creato molta curiosità nel web nel novembre scorso, la notizia che la bionda ereditiera preferita dai giornali di gossip, Paris Hilton fosse stata scelta dal provocatorio regista americano Todd Solondz, per far parte del cast corale della pellicola che segna il suo ritorno in sala dopo quattro anni, "Life during Wartime". La pellicola, che debutterà in concorso alla Mostra del cinema di Venezia, è annunciata come un parziale sequel del suo film più famoso, "Happiness" (1998). Resta il dubbio, però, sull'effettiva presenza nel film della Hilton e se quindi la vedremo al Lido insieme agli altri attori.

Le sicurezze sul film sono poche, visto che

Solondz non parla del progetto da mesi e la Hilton, che comunque dovrebbe avere solo un ruolo minore, non ha negato né confermato nulla. Guy Lodge sul celebre blog di cinema "In Contentation", scrivendo del film Usa a Venezia, ha incluso nel cast di "Life During Wartime", insieme a Charlotte Rampling, Allison Janney e Paul Reubens, anche il nome dell'ereditiera, mentre altri commentatori pensano sia tutto uno scherzo orchestrato dal regista. C'è anche però chi conferma la presenza della Hilton (già interprete con poca fortuna, di horror e parodie), e addirittura rivela la parte che interpreterebbe: quella di Mona, la madre delle sorelle protagoniste, da giovane.

MUSICA. DOMANI A MONRUPINO

Recital per chitarra sola del chitarrista Curciotti

TRIESTE Prosegue con grande successo di pubblico il Festival musicale internazionale "Nei Suoni dei Luoghi", promosso dalla Regione e organizzato dall'Associazione Progetto Musica di Monfalcone.

Venerdì, alle 21, nella Chiesa di S. Maria Assunta di Monrupino-Repentabor con ingresso libero si terrà un recital per chitarra sola di **Gabriele Curciotti** (diplomato con lode al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila sotto la guida del maestro Leonardo Galluci), il quale aprirà il suo concerto con un tuffo nella vastissima produzione di Napoleone Coste, chitarrista francese che fu anche il primo a trascrivere brani chitarristici del XVII secolo in notazione moderna, cui farà seguito La

Fandango Varié op. 16 di Aguado, virtuoso e brillante esecutore oltre che compositore.

La seconda parte si aprirà con Sonatina di Federico Moreno Torroba, che ha contribuito a far conoscere al pubblico la "zarzuela". E infine la serata si chiuderà con la "Danza del Corregidor" e la "Danza del Molinero" di Manuel de Falla, uno dei più importanti e conosciuti compositori spagnoli, nelle cui opere per chitarra riesce a conferire "nobiltà" allo strumento.

Prossimo appuntamento domenica 19 agosto nella Chiesa della natività della Beata Vergine Maria di Labin in Croazia con i fratelli **Christian** e **Bruno Sebastianutto** al violino e pianoforte.

TEATRO. OGGI A UDINE

L'attrice Pamela Villoresi nel "salotto" di Rossini



L'attrice Pamela Villoresi, 52 anni, questa sera a Udine

UDINE Musica e narrazione per una serata di spettacolo che di salottiero ha solo il titolo. In "Il salotto parigino di Rossini", in scena per Udinestate2009 oggi, alle 21, nella corte di palazzo Morpurgo a Udine, vuole essere infatti la ricostruzione drammatizzata dello spirito e della personalità complessa e affascinante del grande maestro pesarese attraverso il suo poderoso carteggio. Una ricostruzione, dovuta alla drammaturgia di Michele De Martino e la voce di Pamela Villoresi, anche raffinata padrona di casa, contrappuntata dalle musiche dello stesso Rossini, trascritte per violoncello e pianoforte dalla pianista ed esecutrice Elena Ballario con il violoncellista Sergio Patria.

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rappresentato al Palamostre, l'ingresso costa cinque euro. Prevendita biglietti al PuntoInforma in via Savorgnana 12 (tel. 0432 414717 - 414718).

RASSEGNA. ULTIMI DUE SPETTACOLI IN PIAZZETTA TOR CUCHERNA

Claudia Contin, Arlecchino a "La nostra estate"

Il recital dell'attrice friulana ha chiuso il festival assieme al duo del Teatrino del Rifo

TRIESTE Piazzetta Tor Cucherna, d'estate, è sinonimo di festival. Quello che da ventuno edizioni si annuncia come «La Sera del Di di Festa». Chi viene a sedersi nella sua piccola e accogliente platea sa che lo spettacolo diventa qui un'esperienza teatrale realmente condivisa da attori e spettatori. E così è stato anche quest'anno, all'insegna del titolo «**La nostra estate**». Gli spettacoli di martedì scorso hanno acceso, su fronti diversi, l'attenzione e gli applausi degli spettatori. La Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone ha portato a Trieste la preziosità della Commedia dell'Arte, fra trucchi e segreti, incantamenti e divertimenti che hanno stregato il pubblico sul filo dell'improvvisazione, del coinvolgimento, dell'apprendimento.

Perché **Claudia Contin**, la prima energia femminile a tramutarsi in **Arlecchino**, ha tenuto un'appassionante lezione teatrale, con la regia di Ferruccio Merisi. Sullo sfondo solo un siparietto fatto da un mo-



Claudia Contin (foto di Gabriele Gelsi)

saico di stoffe rosso veneziano, giallo oro, damascati rossi e bianchi, e un carretto pieno di maschere di cuoio, che lei stessa crea.

La maschera è il cuore e l'anima dell'attore della commedia dell'arte, una seconda pelle. Profuma di cipria, di sudore e di ritualità antica. E si accompagna ad un'assoluta padronanza dei movimenti del cor-

po. Solo così l'attore può disegnare ed evocare il temperamento psicofisico dei personaggi, da Arlecchino a Colombina, a Pantalone, a Balanzone, partendo dallo Zanni.

Giorgio Monte e Manuel Buttus, ovvero il **Teatrino del Rifo** di Torviscosa, hanno proposto «**Soldatini pieni di piombo**», da loro scritto ed eloquentemente interpretato, con graffiante, coraggiosa e penetrante ironia, per rendere omaggio ai bambini dagli occhi di leopardo, senza più nome né cognome ma solo soprannome di battaglia, addestrati con cocktail di polvere da sparo e droghe a non aver paura di uccidere. Bambini della Sierra Leone, che baluginano dietro la purezza cristallina di uno slogan pubblicitario - «un diamante è per sempre» - della società occidentale, votata al consumismo e incarnata dallo stralunato e ingenuo cameramen di un'emittente televisiva privata, da un conduttore cinico, un regista smalzato e un sociologo dal linguaggio stereotipato.

Maria Cristina Vilardo

di ROBERTO CANZIANI

GRADO Spade, fioretti, alabarde, sciabole, partigiane, pugnali. Si è parlato di questi antichi, nobili e affilati strumenti nella serata che ha visto protagonista a Grado, per il cinema di Laguna-movies 2009, il mondo dell'arma bianca. Sfide, combattimenti, duelli d'onore non mancano nelle filmografie, anche recenti, per non parlare della popolare formula di "cappa e spada", filone in stagioni importanti e dorate del cinema di tutti i tempi.

Quale miglior occasione, per una manifestazione che si occupa della nostra regione "set dell'immaginario", se non quella di stanare dal suo laboratorio friulano **Fulvio Del Tin**, l'artista-artigiano che da decenni realizza armi e armature per i più importanti set internazionali, oltre che fornire accurate riproduzioni di pezzi d'epoca a musei e manifestazioni storiche che si tengono in svariate parti del mondo. E perché non mettergli accanto un maestro d'armi che ha formato e perfezionato nell'arte del duello buona parte degli attori italiani, il maestro d'armi **Renzo Musumeci Greco**, tenuto conto che tra i due corre un solido rapporto di amicizia e stima. Eccoli dunque, nella notte gradese delle stelle, l'artigiano dell'acciaio e lo spadaccino agile ed elegante, discorrere



RASSEGNA. OGGI SI CONCLUDE LAGUNAMOVIES

Spade e spadaccini da Grado a Hollywood

Anche una fioretista con tacchi vertiginosi nella serata dedicata ai duelli

assieme al critico cinematografico **Elisa Grando**, dell'essere entrambi figli d'arte (Del Tin dalla secolare scuola dei battiferri e dei coltellai manighesi; Musumeci Greco da una famiglia illustre di schermidori e sciabolanti), di lame e di flessibilità dei metalli, di duelli e codici d'onore, ma soprattutto di attori, registi, pellicole e backstage. Mentre lo schermo dietro alle loro spalle li assecondava con cospicui esempi, riportando agli occhi del pubblico scene famose dall'"Innocente" (di Luchino Visconti) o da "Il deserto

dei tartari" (di Valerio Zurlini), per aprirsi poi ai volti noti di Kevin Costner (il "Robin Hood" del primi anni '90) e Mel Gibson (nel suo "Braveheart", 1995, proiettato integralmente).

Quali sono gli attori italiani più dotati oggi nella nobile arte della scherma, ha chiesto a un certo punto Elisa Grando. Immediata, per uno specialista della portata di Musumeci Greco, la risposta che distingueva il portamento principesco di Kim Rossi Stuart, dall'irruenza spavalda di Alessandro Preziosi, dal meticoloso approccio di Ales-

sio Boni (impegnato intanto a difendersi, sullo schermo, da Maurizio Donadoni nel recente "Caravaggio" televisivo), Aggiungendoci curiosamente il ricordo di una esperienza con Massimo Ranieri, oltre all'indimenticabile partnership con Monica Bellucci.

Perché anche le donne sciabolano, eccome. E per provarlo, a sorpresa, un'arma è finita in mano a **Martina Ganassin**, forte fioretista e arbitro internazionale, che ha dimostrato la su due piedi, anzi su due vertiginosi tacchi, che a saper sguainare e a menare fenden-

ti, non sono solo i maschi formato Zorro.

Anch'essi però presenti, nella esibizione dal vivo con cui la **Compagnia d'Arme Malleus** di Palmanova ha rievocato scontri in costume da XVI secolo e vicende dal sapore romanzesco.

Le serate di Laguna-movies si concludono oggi con l'ultimo appuntamento di terra e acque che l'iniziativa dedica al tema di quest'anno, "Glocal, piccoli schermi globali". Sotto il titolo di "Ti ho sprecato per allegria (ma adesso ti rigenero)" a discorrere di cibo, risorse e energia saranno

Massimo Cirri (che dai microfoni Rai RadioDue di Carterpillar ha lanciato il progetto "Mi illumino di meno"), l'economista **Andrea Segré** (ideatore con il suo staff dell'Università di Bologna di "Last Minute Market"), tra gli interventi musicali e le letture del cantautore **Mircomena**. La conclusione della serata, prevista sull'isola di Anfora, dopo la traversata lagunare a bordo del Nuova Cristina (partenza alle 19, dal Porto vecchio di Grado), avverrà con la proiezione di **"Terra madre"**, il film documentario di Ermanno Olmi.

TELEVISIONE. NEL CAST DI "DON MATTEO 7"

Il triestino Francesco Gusmitta recita accanto a Terence Hill

TRIESTE Il teatro nel cuore, la fiction nuovamente a portata di mano. L'attore triestino **Francesco Gusmitta** fa ritorno sul piccolo schermo, approdando in veste di coprotagonista in una puntata, la 19.a per la precisione, della settima stagione di "Don Matteo", in programma dal prossimo autunno su Rai 1. Gusmitta per l'occasione vestirà i panni di Mario, il padre di un giovane incriminato di omicidio, tema su cui gravita la consueta indagine parallela del prete investigatore interpretato da Terence Hill.

Non è nuova l'esperienza per il quarantenne artista triestino. La televisione l'aveva infatti già respirata da vicino in svariate occasioni, dal primo ciclo del "Maresciallo Rocca" nel 1995, sino ad una puntata de "La squadra" nel 2001, seguita da

altri lavori, sempre da prima serata, come "Un caso di coscienza 3", "Amanti e segreti" (per la regia di Gianni Lepre) e "La stagione dei delitti" e "Il grande Torino".

Ora il ritorno, un traguardo probabilmente figlio anche della dote ottenuta in campo teatrale, dopo le eccellenti critiche avute per il ruolo di Brighella, a fianco di Massimo Dapporto nella commedia di Goldoni, "I gemelli veneziani" e nei panni di Schultz, in "To be or not to be", con Nicola Pambieri, opere entrambi curate nella regia da Antonio Calenda: «In effetti la carica avuta dal teatro mi ha decisamente spronato - conferma Francesco Gusmitta - ho un buon rapporto con lo Stabile e Calenda è oramai divenuto un vero personale riferimento. Da tutto questo ho attinto stimoli

e linfa per altre forme di espressione, come appunto la fiction».

E in evoluzione la sfera artistica di Francesco Gusmitta. Nell'arco di poco più di un anno, al di là delle vetrine targate Stabile e i ciack per Raiuno, l'attore ha seminato ovunque, cercando anche di legarsi alla sua terra. Gusmitta ha collaborato anche con Romeo Toffanuti, lo sceneggiatore del personaggio dei fumetti "Nathan Never", per l'allestimento di un corto presentato in concorso a Cannes e per la stesura di un monologo, "Elogio dell'adulterio", tragicamente vivo, umanamente attuale.

C'è dell'altro. Gusmitta ha lavorato di recente a Trieste, recitando nella quarta puntata del ciclo televisivo "Altre storie per il commissario Vivaldi", con Lando Buzzanca,



L'attore triestino Francesco Gusmitta, 40 anni (foto Lasorte)

ha supportato il tenore Andrea Binetti nel recital "Che bel che xe l'amor", ha dato la sua voce, dalle tipiche tonalità teatrali, agli spettacoli targati "Luci e Suoni" ideati a Villa Revoltella e lo vedremo anche a fianco di Umberto Lupi, nello spettacolo del 19 agosto a Duino.

Un viaggio con molte tappe il suo, accompagna-

to da una rinnovata fede nella vita e nelle potenzialità dell'arte a Trieste: «Da Dapporto a Pambieri, ho avuto la fortuna di lavorare con artisti di rango - conclude Francesco Gusmitta - ma io credo ancora nel valore dei triestini innamorati di questo mestiere. Con l'unione e idee si andrebbe lontano. Soprattutto nel teatro».

Francesco Cardella

DOMANI SERA

Il Quartetto di flauti traverso a Miramare

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella Sala del Trono del Castello di Miramare per il ciclo "Concerti nel Castello 2009", a cura del Conservatorio Tartini nell'ambito del festival "Teatri a Teatro", serata di atmosfere di rara suggestione con il Quartetto di flauti traverso tutto al femminile, composto dalle musiciste Tanja Repe, Mateja Crncan, Nuška Zakrajšek e Spela Lampret.

Il quartetto proporrà l'ascolto di pagine musicali di Igor Dekleva, Joseph Lauber, Jean-Michel Damase, Jacques Casterede e Eugène Bozza.

L'ingresso ai concerti prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4 euro), per informazioni: tel. 040.224143 e www.conservatorio.trieste.it

TEATRO

Nouvelle Ecole des Maitres

UDINE Domani la **Nouvelle Ecole des Maitres**, il corso internazionale di perfezionamento teatrale promosso dal Ccs, apre le porte al pubblico di Udine. Nell'ultima giornata della sessione italiana dello stage, dalle ore 18, il Teatro San Giorgio di Udine ospiterà quanti vorranno conoscere da vicino l'impronta di questo corso europeo che rappresenta un'eccellenza nel campo della pedagogia per la scena. Il numero di posti a disposizione sarà limitato a 30 persone e sarà necessaria la prenotazione via e-mail, scrivendo a soniabrigan-di@cssudine.it.

«L'Ecole des Maitres spiega il suo direttore artistico, il critico teatrale, editore e promotore culturale **Franco Quadri** - è



Alcuni degli allievi impegnati in "Casa di bambola" di Ibsen con Arthur Nauzyciel e Franco Quadri (foto di Massimo Turco)

ormai vicina a compiere i vent'anni continuando a evolvere la formula dei suoi corsi, tesi ad avvicinare i giovani attori di quattro diversi paesi europei - Francia, Italia, Belgio e Portogallo - in un confronto di tecniche espressive e di ricerche culturali, diretto ogni vol-

ta da un regista di punta al quale è affidato il compito arduo ma affascinante di fondere personalità e metodi di lavoro a volte anche molto differenti e di risolvere il problema di far coincidere le tre diverse lingue parlate abitualmente dagli allievi, che peraltro in tutti que-

sti anni non hanno smesso di incontrarsi e di mettere a frutto la partecipazione a un'esperienza che ha già segnato e riunito le diverse generazioni di teatranti che ne sono stati partecipi».

I maestri delle ultime edizioni dell'Ecole des Maitres sono stati registi della generazione dei quarantenni; registi giovani ma affermati come Antonio Latella, Pippo Delbono, Enrique Diaz, Jan Fabre, Rodrigo Garcia, che hanno raccolto il testimone, alla guida delle precedenti edizioni, da registi come Peter Stein, Dario Fo, Massimo Castri, Matthias Langhoff, Anatolij Vassiliev, Eimuntas Nekrošius.

Alla guida del corso quest'anno c'è un altro regista giovane artista di fama, il francese **Arthur**

Nauzyciel, 42 anni, già applaudito per le sue regie a festival internazionali come il Festival di Avignone e all'American Repertory Theatre di Boston.

Il regista francese ha scelto di lavorare con i 12 attori selezionati quest'anno su **"Casa di bambola"** di Ibsen. «Al tempo stesso politica e onirica», spiega il regista - "Casa di bambola" è una pièce per il futuro, si proietta nell'avvenire. Pièce sul gioco dei ruoli e delle false apparenze, sulla verità e la menzogna, l'interpretazione delle immagini e delle parole. Ecco perché la recitazione sarà in inglese, una lingua comune agli attori che li tiene assieme sul palcoscenico, che per tutti è però una lingua convenzionale. Come una maschera,

questa lingua nasconde la lingua più intima di ciascuno, così come le abitudini o i personaggi che indossano gli attori sono dei *trompe-l'œil* che portano a dubitare del vero e del falso, del teatro e della realtà, del personaggio e dell'attore».

Dopo la sessione italiana a Udine (3-15 agosto), la Nouvelle Ecole des Maitres si trasferirà a Liegi (Theatre de la Place, 17 al 26 agosto), mentre gli esiti del corso verranno presentati al pubblico in occasione di quattro dimostrazioni finali in programma il 27 agosto a Liegi (Théâtre de la Place), il 29 agosto a Reims (Comédie de Reims), il 2 settembre a Roma (Teatro Valle), e il 5 settembre a Lisbona (Teatro Nacional D. Maria II).

Paola Targa

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali!

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

Anteprima Nazionale
S. DARKO 16.00, 18.00, 21.00
il sequel del film cult DONNIE DARKO.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.45, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00

Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 18.45, 21.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00).

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas. 18.00, 22.00

UNA NOTTE DA LEONI con Bradley Cooper e Heather Graham. 16.00, 20.00

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00
dal regista di Nightmare Before Christmas (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Dal 14 agosto ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00 e SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. 1 Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

OBSESSED - IL THRILLER 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Idris Elba, Beyoncé Knowles. Quando le avances di una donna diventano ossessione... V.m. 14.

LA MISMA LUNA 17.00, 20.30
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami.

NIENTE VELO PER JASIRA 18.45, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

S. DARKO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult DONNIE DARKO. Anteprima. Solo oggi.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30, 19.30, 22.00

UNA NOTTE DA LEONI 16.30, 22.20

LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 20.15, 22.15

GHOST TOWN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Greg Kinnear, Ricky Gervais, Téa Leoni. Risate e fantasmi!

Da domani: ALIENI IN SOFFITTA, SEX MOVIE IN 4D, KILL-SHOT.

■ **SUPER**

LEGITTIMA OFFESA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

VALZER CON BASHIR 21.00
di Ari Fol. Domani: THE MILLIONAIRE.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

TWILIGHT 21.15
Il film fenomeno dell'anno con Robert Pattinson e Kristen Stewart.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Chiusura estiva. Si riapre venerdì 21 agosto.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO
CUCINA CASALINGA, SPECIALITÀ GRIGLIA.
Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali.
PARCO GIOCHI PER BAMBINI
AMPIO GIARDINO ESTIVO.
S.S Udine - Gorizia, Predimonte - V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA
Chiuso Lunedì - Prenotazioni: 0481 534428

AIRONE SPIAGGIA GRADO PINETA
Le feste in piscina:
Sabato 15 agosto ore 21 menù speciale
Domenica 16 agosto ore 21 paella
Serate con musica, piano bar, karaoke con Tony Masala.
Prenotazioni tel. 0431 83630

ITINERARI. UN TEMPIO DELLA MUSICA TRA PRESENTE E PASSATO

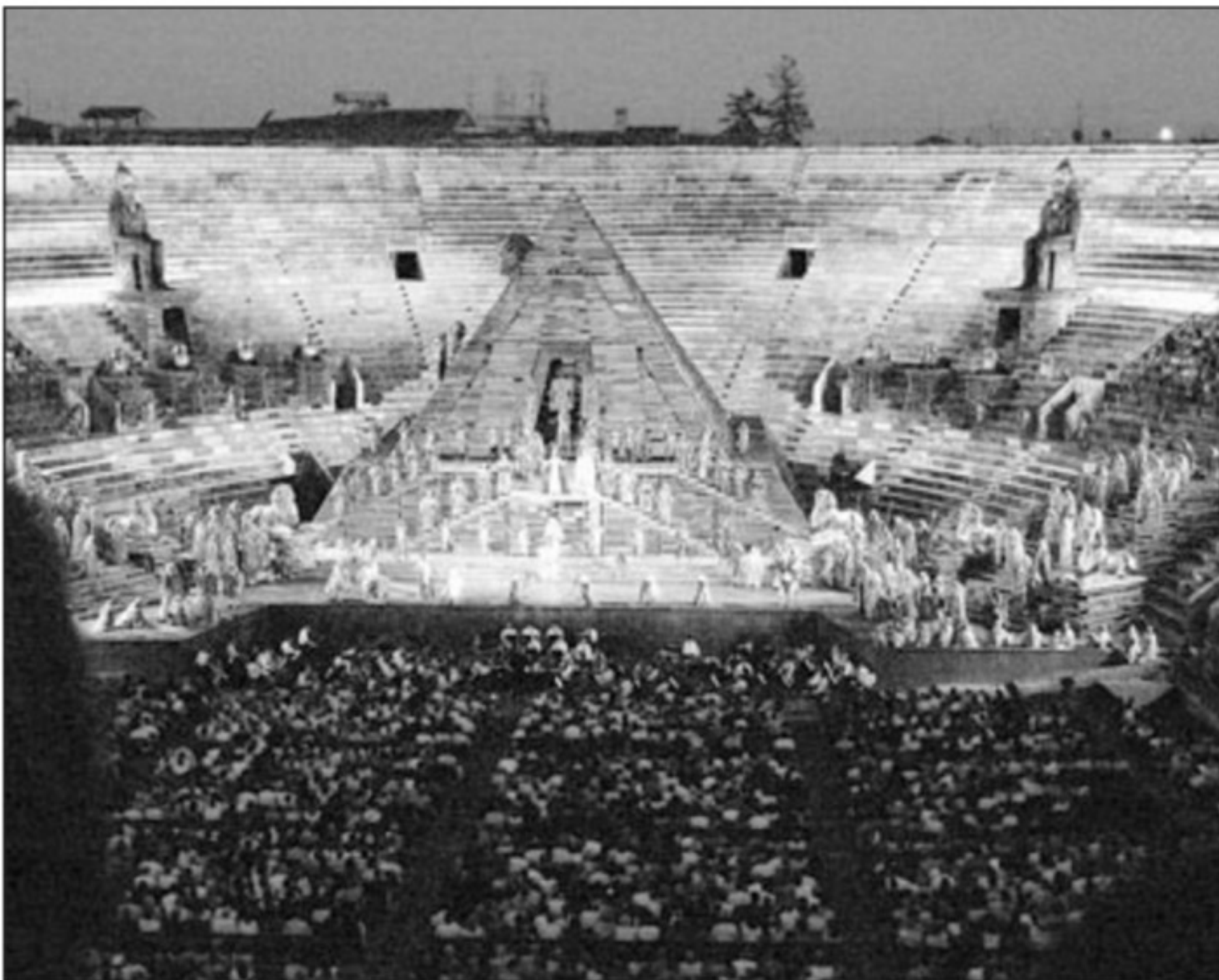
Tosca chiude il festival lirico all'Arena di Verona

Sabato sotto la direzione del maestro Pier Giorgio Morandi nell'allestimento di Hugo de Ana

di CRISTINA FAVENTO

VERONA In estate Verona è tutta protesa verso la sua vocazione lirica. Vivere la magia dell'opera nella suggestiva cornice dell'Arena è un'emozione che contagia migliaia di appassionati e attira nella splendida città veneta folle di turisti curiosi. "Carmen", "Aida", "Tosca", "Turandot" e "Il barbiere di Siviglia" sono le cinque opere in programma quest'anno all'87.mo Festival Lirico, inaugurato alla presenza di Plácido Domingo che ha festeggiato i 40 anni dal suo debutto in Arena. Le rappresentazioni proseguono per tutto il mese di agosto (per informazioni sui biglietti: tel. 045/8005151). L'ultima a debuttare sarà la "Tosca" di Puccini diretta dal maestro Pier Giorgio Morandi in scena da sabato 15 agosto (repliche il 19, 22, 26 e 29 agosto), con regia, allestimento, costumi e luci di Hugo de Ana.

Cuore pulsante della stagione areniana è naturalmente l'anfiteatro incastonato in piazza Brà, monumento simbolo della città. Costruita nella prima metà del I sec. d.C., l'Arena è il più grande anfiteatro lirico all'aperto al mondo e il terzo d'Italia dopo il Colosseo e l'anfiteatro di Capua. La struttura originaria era organizzata in tre anelli concentrici ma di quello più esterno si conserva oggi solo un breve tratto, la cosiddetta "Ala". I riquadri sul



Dal 15 al 29 agosto l'Arena di Verona ospita "Tosca" nella messa in scena dal regista Hugo de Ana.

pavimento attorno al monumento indicano la posizione dei pilastri mancanti. Il prospetto esterno era costruito con blocchi calcarei provenienti dalle cave della Valpolicella, di colore bianco e rosato, riportati alla luce grazie ad una recente opera di ripulitura. E intiera, invece, la seconda cinta a due ordini di 72 arcate, con le volte in calcestruzzo e le muraglie in sassi e mattoni.

In epoca romana, gli spettacoli si svolgevano proprio

al centro del monumento, sull'harena (da qui il nome), la sabbia usata come copertura della zona del combattimento, che aveva l'infausta funzione di assorbire il sangue dei gladiatori e animali. Allora nell'anfiteatro i festeggiamenti iniziavano all'alba e finivano a sera ma, in caso di vittorie importanti, potevano durare per giorni e giorni.

La forma ellittica dell'Arena consentiva un'acustica perfetta da tutti i punti e una grande capacità di acco-

glienza: tra platea e cavea, l'anfiteatro poteva contenere ben 30 mila persone. A distanza di 2000 anni, nelle serate estive d'opera, non serve troppa immaginazione per rendersi conto di quanto possa essere emozionante la vista delle gradinate gremite di folla.

Il centro storico di Verona si anima vivacemente nelle ore che precedono le rappresentazioni. Bar, ristoranti e caffè si riempiono di signore ingioiellate e di turisti con i libretti dell'opera

Trieste

Musica per lo spirito

Torna in regione il Sonore Vocale Ensemble. Gli appassionati di musica sacra potranno ascoltarlo a stasera a Paularo, domani e sabato, con inizio alle ore 19.15, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia a Trieste, quando accompagnerà la messa solen-

ne. Sabato doppio appuntamento con "Sonore Vocale Ensemble": oltre alle 19.15, il gruppo si esibirà alle 20.45 in concerto.

Fotografie di Lunder

Fino al 25 agosto è visitabile, al Museo d'arte moderna "Ugo Carà", la mostra "People" del fotografo sloveno Tomaz Lunder.

Udine

Tra Miti e Sorgenti

Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano per la rassegna "Tra Miti e Sorgenti" si esibisce il duo Musica Nuda, composto dalla cantante Petra Magoni e dal contrabbassista degli Avion Travel Ferruccio Spinetti.

Grazia in bronzo a Cividale
Inaugurerà domani, nel chio-

stro del monastero di Santa Maria in Valle a Cividale del Friuli, alle 18.30, l'esposizione di sculture di Marlene Neubauer-Woerner.

"Profumo di strok" a Resia

Si terrà sabato a Resia la prima edizione di "Profumo di strok", la festa dell'aglio, organizzata da Slow Food del Fvg e dalla Comunità montana del Gemonese.

GOLA. A GRADISCA

Uno sguardo dal "Ponte" sulla cucina regionale



AL PONTE

viale Trieste 122
Gradisca d'Isonzo
Telefono 0481 961116

Chiusura domenica sera e lunedì

Orario 12-15 19-23

Prezzo medio vini esclusi menù di carne 45 euro, di pesce 60

■ Carte di credito: tutte ■ Parcheggio: sì
■ Tavoli all'aperto: sì, 50 coperti
■ Aria condizionata: sì
■ Divisione fumatori non fumatori: no
■ Ferie: variabili ■ Coperti: 100

di FURIO BALDASSI

Nei decenni (è nato nel 1898) ha sempre avuto la funzione, non ufficiale, di spartiacque gastronomico. A destra le ultime propaggine della cucina giuliana e bisacica, a sinistra l'inizio del Friuli e delle sue offerte ruspanti. Nel mezzo, appunto, c'è "Al Ponte", che impropriamente in molti considerano far parte di Sagrado, mentre in realtà rientra nei confini municipali di Gradisca d'Isonzo. Un posto molto grande e di una certa piacevolezza, a due passi dal fiume e con un look da simil-chalet un po' cresciuto che cattura. Un ristorante che gradualmente è passato da classica location da gita familiare fuori porta ad ambiente di una certa ambizione e concretezza.

Il salto di qualità è coinciso con la gestione, ormai più che ventennale, della famiglia Rizzotti che, arrivata in zona dalla natia Peonis, nel comune di Trasaghis, in Carnia, ha investito nel locale soldi e professionalità, arrivando anche a dotarlo di un civettuolo albergo che non c'era. Adriana, col marito Armando Plet e il figlio Igor in cucina ha creato, se ci si passa il termine, un ambiente familiare senza essere stucchevole. Niente pacche sulle spalle o tavoli monopolizzati da vecchi amici sui quali vengono dirottate tutte le attenzioni, come succede in altri posti anche più conosciuti, ma un servizio discreto, efficiente e delle proposte stuzzicanti e spesso sorprendenti.

Piatti che riescono a mediare le usanze del territorio con delle preparazioni più accurate senza sconfiggere nei francesismi. E allora ecco, ad esempio, tra gli antipasti l'irrinunciabile Tartara di Scottona slovena battuta a coltello con gelato all'aglio e lingue di suocera al rosmarino, o tra i primi piatti i tortelli di formaggi friulani con salsa al Pignolo e mandorle tostate, un must, ma anche

gli spaghetti alla chitarra con calamaretti nostrani. Ricca, quasi superiore l'offerta di pesce, dove spiccano la tartara di tonno (ancora!, direte voi, ma provatela nella variante locale accompagnata dalle sfogliatelle al rosmarino...) o i sempre piacevoli scampi istriani, oggetto di varianti a non finire, tra le quali spicca quella con marinatura a base di arance e finocchio selvatico.

Se però siete tra quelli che non toccano neanche il pesce quando si allontanano di più di 5 chilometri dalla costa (e sbaglierebbe) l'offerta di carne, anche alla griglia, è di quelle stuzzicanti, dal maialino da latte alla lonza di cervo, spesso abbinati, un vezzo che fa molto Alto Adige, con pure di mele o magari frutti di bosco, per arrivare alla coscia d'oca in confit croccante, con caponatina di melanzane e peperoni. E cercate di non dimenticarvi neanche una lista dei dolci che manda alle ortiche tutti i buoni propositi e mette in pista, tra i tanti possibili, lo straordinario Tullipano alle mandorle con zabaglione al Picolit o la crostatina alle mandorle e ananas glassato, con il suo sorbetto.

Difficile, come si vede, parlare di cucina strettamente regionale anche se gli ingredienti ci stanno tutti. La vera abilità, insomma, è quella di utilizzarli per dar vita a qualcosa di sostanzialmente diverso e anche più coreografico, se vogliamo.



La facciata del ristorante "Al Ponte"

Abbinandolo ai vini di una cantina alla quale potete chiedere anche gli straordinari, nel senso di vini particolarmente pregiati. Dai migliori regionali ai nazionali di pregio, per finire con qualche digressione francese o ancora più esotica, non manca niente. Il caldo arredamento con ampio uso di legno dà una mano, inoltre, a degustarli in un clima pressoché ottimale. Di questi tempi, magari, è preferibile il bel giardino, che comunque non è da meno alle sale interne.

Il conto finale, ovviamente, sta in diretta proporzione alle tante bellezze. Indicativamente siamo sui 40-45 euro se si predilige la carne, che diventa 60 se si vira sul pesce. Cifre al lordo, ovviamente, alle quali dovrete aggiungere il costo della bevanda con cui avrete accompagnato la serata.

NAUTICA. DAL MANDRACCHIO ROMANO AL MODERNO MARINA

Approdo nel porticciolo di Isola d'Istria

Con la testimonianza delle antiche "fabbriche del pesce"

di NIKI ORCIUOLO

Proseguendo la navigazione nel Golfo lungo la vicina costa istriana, giungiamo ad Isola. Il suo porticciolo, per secoli frequentato da pescherecci che rifornivano le importanti industrie conserviere, si è recentemente convertito in porto turistico protetto da due dighe foranee. A Sud, ben noto a tutti i diportisti nautici dell'Alto Adriatico, si trova un efficiente marina dotato di ogni confort con ben 600 ormeggi per barche di tutte le dimensioni, mentre a Nord, verso la città, riddossato da bora, ma poco sicuro quando soffia il forte maestro, c'è il porto di San Simone con molti

gavitelli in gran parte occupati da barche locali.

Doppiando Punta Gallo, vicino ai cantieri, si notano degli stabilimenti che, come fanno capire i tanti gabbiani che si concentrano intorno agli scarichi in mare, continuano nella loro secolare attività di inscatolamento del pesce e nel moderno marina sventa ancora l'alta ciminiera di 64m. testimonianza delle antiche "fabbriche del pesce".

Ad Isola furono i Romani a costruire il primo porto chiamato Haliaetum (Alieto) in cui, nel VI sec., giunsero via mare i profughi in fuga da Aquileia; con la bassa marea si possono scorgere ancora i resti. Pur mantenendo il tipico aspetto di vil-

laggio di pescatori, Isola vanta, nel centro storico, alcuni splendidi palazzi nello stile barocco della Serenissima come quelli delle famiglie Besenghi e Manzioli-Lovisato. Durante il dominio della Repubblica di San Marco, durato più di 500 anni, la cittadina sviluppò il commercio dei prodotti del luogo come il vino bianco ribolla e il rosso refosco che era esportato fino all'allora lontana Germania e che, si dice, era il preferito da Giacomo Casanova. Certo Venezia imponeva forti dazi sulle esportazioni, ma non pochi coraggiosi marinai isolani eludevano il pagamento dei tributi affrontando il mare, nelle notti senza luna, con le veloci "fisolere", per raggiungere Trieste e

vendere di contrabbando con alti profitti: pesce salato, olio, vino e sale. Come Capodistria anche Isola era ovviamente un'isola per secoli circondata da mura difensive che, nel periodo dell'occupazione francese, vennero smantellate e l'abbondante materiale usato per riempire il canale che divideva l'isola dalla terraferma.

Dopo aver a lungo navigato, chi desidera sgranchirsi le gambe, oltre alla piacevole visita della cittadina, potrà farsi una lunga camminata lungo la "Strada della Salute" che ripercorre il tracciato della Parenzana, antica ferrovia a scarto ridotto o per la "Strada del Vino", forse meno salutare, ma altrettanto piacevole.



IL TUO FERRAGOSTO IN BAIÀ DI SISTIANA!!!

SABATO 15 AGOSTO

FESTEGGIA CON NOI DALLE 10 DI MATTINA A NOTTE FONDA!!!

10:00 > Spiagge della Caravella
ANIMAZIONE con giochi per grandi e piccini

primo pomeriggio > Spiagge della Caravella
preparazione dei costumi per il Carnevale Estivo

17:00 > Cantera Café
esplode il **CARNEVALE ESTIVO**
con i balli di gruppo, tanti giochi, gare e premi

19:00 > piazzetta del Chiosco Caravella
"LA FRITOLADA DI FERRAGOSTO"
Parte la grande festa di Ferragosto con i chioschi enogastronomici ed una montagna di stuzzichini fritti, polli allo spiedo, angurie, maxipanini caldi fiumi di birra e spritz...ed altro ancora!
info +39 040 29 94 69

20:00 > Ristorante Steak House del Cantera Café
GRIGLIATONA DI CARNI (prenotazione consigliata)
Per chi vorrà godersi la serata di Ferragosto servito in riva al mare, si cena: al ristorante Steak House del Cantera Café con in menù la specialità della casa: la grigliatona di carni
info e prenotazioni +39 339 40 53 733

20:00 > Rotonda del Cantera Social Club
CENONE DI FERRAGOSTO
(comprensivo di ingresso allo spettacolo e al ballo in discoteca)
a cura del ristorante Gaudemus (solo su prenotazione)
Cena in riva al mare sotto le stelle con menù a base di pesce e curata selezione di vini DOC sulla splendida rotonda del Cantera Social Club: per godere dello spettacolo pirotecnico "in prima fila".
info e prenotazioni +39 335 12 87 724 Any +39 347 22 41 926 Ovidia

21:00 > piazzetta del Chiosco Caravella
FESTONA con Enzo Zippo e i suoi problemi Italian revival, disco & geogheghe. Divertimento, balli di gruppo, giochi e una pioggia di gadget...

23:00
GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO!!!
con la gradita partecipazione del Camping Village Mare Pineta Baia Sistiana

23:30 > Cantera Social Club
"LES SORCIERES SUCR ES"
QUEENS OF BURLESQUE - SENSUAL CIRCUS SHOW
(ingresso e pagamento comprensivo di prima consumazione)
Dai migliori teatri e club di Parigi e Milano Lucy Lady Ville & Mizi Mia Grand'ame (ex modelle ed attrici di Teatro) metteranno in scena uno spettacolo sensuale ed ironico fatto di balletti sexy e scherzosi in cui piume e ventagli giocano sulla seduzione del vedo non vedo...
Dress code: burlesque
Tutti i clienti saranno omaggiati di piccoli accessori a tema con la serata che renderanno l'atmosfera unica.
info & prenotazioni +39 335 12 87 724 Any

23:30 > Cantera Café
"LE DANZE INFUOCATE"
(ingresso libero e consumazione facoltativa)
La notte del 15 il Cantera Café vi accompagnerà in una notte di festa sfrenata dalle mille sorprese: fuoco e fiamme, piogge di coriandoli sparati con i cannoni, il sound di Master Dee, effetti scenografici, live performance per una notte in riva al mare che si preannuncia indimenticabile!
A disposizione gratuitamente per tutti la Station Airtatoo per farsi tatuare in maniera temporanea con aerografi immagini a tema con la serata.
Dress code: total red
info +39 338 12 89 416 Ovidia

www.baiaadisistiana.com **www.cantera.it**
cantera@baiaadisistiana.com

Flavio Insinna e Neri Marcorè insieme nell'«Ultima trincea»

ROMA "Tutti a casa" di Luigi Comencini e "La Grande Guerra" di Mario Monicelli: evoca entrambi questi capolavori del miglior cinema italiano "L'ultima trincea", che racconterà l'odissea di tre soldati e, tra commedia classica italiana e dramma, riporterà gli spettatori agli ultimi giorni della Prima Guerra Mondiale. Per il cast, all'ombra di giganti come Sordi e Gassman, un bel colpo: Flavio Insinna e Neri Marcorè, il primo prete, il secondo fotografo, sdruciti e affranti commilitoni al fronte costretti a portare un giovane disertore in prima linea. Scritta da Francesco Scardamaglia e con la regia di Alberto Sironi, la miniserie è in lavorazione sotto l'egida di Rai Fiction. Insinna sarà anche di nuovo protagonista di "Ho sposato uno sbirro", seconda serie, mentre Marcorè affronta quest'estate le riprese di "Tutti pazzi per amore 2". Un'altra produzione (italo-tedesca) Rai-Publispei è "Sissi" con la regia di Xaver Schwarzenberger, girata a Vienna nei luoghi storici della più amata delle princi-

pesse, interpretata da Cristiana Capotondi con Martina Gedeck ("Le vite degli altri", "La banda Baader Mainhof") nel ruolo di Sofia d'Asburgo, la madre arpia di Franz, la miniserie punta ad esaltare la modernità di Sissi pur restando una romantica storia d'amore. Tra i titoli Rai spicca poi "Gli ultimi del paradiso", una miniserie sulle morti bianche, la prima fiction a raccontare le morti sul lavoro: sceneggiata da Giancarlo De Cataldo e Monica Zapelli, è ambientata nel Porto vecchio di Trieste e racconta vicende di solidarietà, amicizia, morte di un gruppo di operai. In preparazione anche le miniserie sul grande tenore Enrico Caruso, sul Trio Lescano popolare alla radio negli anni '30, le sei puntate sul Commissario Nardone, poliziotto leggenda della Milano fine anni '50, e quelle su una professoressa di liceo che avrà il piglio di Luciana Littizzetto nella serie "La scuola" con la regia di Riccardo Donna. A settembre poi le riprese, in Toscana, di "Genete di Mare 3" per la regia di Alberto Negrin.



L'attore Neri Marcorè

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45 LA GUERRA DEL LIBANO

Il Libano del 1982 raccontato e visto dagli occhi di alcuni giovani israeliani. «Wasted» è il cortometraggio di Nurit Kedar, in onda stasera per «Doc 3»: la guerra dal punto di vista di alcuni ragazzi israeliani messi a guardia di una fortezza sperduta. Noia, terrore, attesa interminabile della battaglia.

RAITRE ORE 10.45 ESPLORARE I CONFINI

Quali sono i confini del pudore? E i confini della vita di cui parla a volte chi torna da un coma profondo? E i confini dell'amore o dell'audacia negli sport estremi? Ne parlano Michele Mirabella e Arianna Ciampoli con ospiti come Ilona Staller e Fulvia Cariglia, Giuseppe Genovesi e Bruno Gambarotta.

RAITRE ORE 0.45 RIPARTE «OFF HOLLYWOOD»

Rai Educational presenta la nuova serie di «Off Hollywood». I protagonisti di stasera saranno gli attori Rosario Dawson, Gina Gershon, Gisella Marengo e Michael Fassbender. Spazio anche a tv (l'intervista di Vicedomini a Ficarra e Picone) e musica (Cristiano De André ed Eric Lewis).

RAIUONO ORE 23.35 SCAVI IN OMAN

Cinque puntate di «Heritage», condotte da Federico Fazzuoli, per scoprire il lavoro di scavo e restauro di missioni italiane di recupero dell'arte, impegnate in oltre cento Paesi nel mondo. Al centro della puntata di stasera, lo scavo di Salut e il santuario del Dio Serpente in Oman.

I FILM DI OGGI

INFILTRATO SPECIALE

di Don Michael Paul con Steven Seagal, Ja Rule
GENERE: AZIONE (Usa/Germania, 2002)

SKYMAX 19.15

Alcatraz riapre e un astuto criminale escogita un piano per entrare nell'ipertecnologico carcere. Vuole scoprire dove uno dei prigionieri del braccio della morte ha nascosto duecento milioni di dollari in lingotti d'oro. Un agente federale, con l'aiuto di un prigioniero, cerca di mettergli i bastoni tra le ruote.

THE MIST

di Frank Darabont con Thomas Jane (foto), Marcia Gay Harden
GENERE: HORROR (Usa, 2007)

SKY 1 21.00

Una violenta tempesta si abbatte su una cittadina del Maine: la mattina successiva, una strana nebbia avvolge tutta la zona.



COLAZIONE DA TIFFANY

di Blake Edwards con Audrey Hepburn, George Peppard
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)

RAI 3 21.10

Holly e Paul abitano nello stesso palazzo, a New York. Lei si mantiene facendo l'accompagnatrice e, ignara, accettando i soldi di un boss carcerato, se ne rende sua complice. Paul, invece, è uno scrittore che ha perso l'ispirazione e preferisce vivere a spese di una matura signora benestante.

RIMINI RIMINI

di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio, Gerry Calà (foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)

RETE 4 21.10

Corbucci mette in scena il suo «bestiario», il catalogo degli italici tipi da spiaggia nell'estate romagnola sul finire degli anni Ottanta.



IL VOLO DELLA FENICE

di Robert Aldrich con James Stewart, Richard Attenborough
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1965)

LA 7 21.10

In seguito a un atterraggio di fortuna, un gruppo di persone costruisce un velivolo di fortuna con i pezzi del relitto. Durante la pazzesca impresa, muoiono alcuni del gruppo. Una storia di individui ordinari in una situazione straordinaria.

QUANDO MENO TE LO ASPETTI

di Garry Marshall con Kate Hudson (foto), Joan Cusack
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

CANALE 5 21.10

La vita di Helen, bella modella, viene stravolta dalla notizia della morte della sorella e del cognato in un incidente d'auto.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Obiettivo benessere; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Radio Uno Musica; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.35: L'Orchestra e il violino; 11.00: GR 1; 11.05: Cicli 1989: Il crollo del muro; 11.40: Radio Uno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tdri - Affari Borsa; 17.40: RadioUno Musica; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.00: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storia; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Concor, 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre. Haendel e dintorni; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il cartellone; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendario e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: In visita dal sig. Sergij Petarso; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolaevic Tolstoj - Guerra e pace (41.a pt.); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Café dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a Zero; 12.00: DeeJay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: FM; 20.00: DeeJay summerme; 24.00: Yesterday.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiatori: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nel serale 20.06 ogni ora registrata; 06.00-08.00: Radiocapodia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prova; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi Tv; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio (luglio e agosto); 13.00: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 14.00: Spazio aperto estate... Cultura; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prova; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

4.00: Pure Seduction; 7.00: M to Go; 9.00: m2-all news; 9.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dab; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 1.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio eia Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Musica Box (Look'in'around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti dai tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUONO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Maresciallo Rocca.
16.40 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RUBRICA
> Superquark Conduce Piero Angela. Protagonista della serata è il pinguino, il volatile dei ghiacci.
21.20
23.30 Tg 1
23.35 Heritage
00.35 Tg 1 - Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Estrazioni del Lotto
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.50 Fuoriclasse canale
Scuola - Lavoro
02.20 SuperStar

RAIDUE
06.00 Zibaldone...
06.20 Tg2 Medicina 33
06.30 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.45 Tg2 Si, Viaggiare
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
10.40 Tg2 estate
11.25 Orgoglio.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.45 Tg2 Si, Viaggiare
13.50 Medicina 33
14.00 7 Vite.
14.25 Num3rs.
14.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.50 Due uomini e mezzo
18.05 TG 2 L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti.
19.05 7 Vite.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

TELEFILM
> Criminal Minds Con Thomas Gibson. Perché a Pittsburg si rievola un così alto tasso di suicidi?
21.05
22.40 Life on Mars.
Con John Simm.
23.40 TG 2
23.55 Italian Fan Club Music Awards.
Con Marco Liorni.
02.10 Venice Music Awards 2009 Giovani
Con Gigi Marzullo.
02.40 Meteo 2
02.45 Appuntamento al cinema
Tg2 E... state con costume
02.50

RAITRE
06.00 Rai News 24 Morning News
08.05 Cult Book
08.15 La Storia siamo noi
09.05 Sugar Colt.
Film (western '67).
Di Franco Giraldi.
Con Jack Betts.
Soledad Mirandi.
10.45 Cominciamo Bene Estate
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda
16.30 Rai sport: Sci nautico Campionato Italiano
17.15 Squadra Speciale Vienna.
18.00 GeoMagazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Biob presenta Monn walk 1969/1999
20.15 Wind at my back
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

FILM
> Colazione da Tiffany Di B. Edwards. Con A. Hepburn. Il vero amore avrà la meglio sulle nozze d'interesse di Holly?
21.10
23.05 Tg Regione
23.10 Tg 3 Linea notte
23.45 Doc 3
00.45 Off Hollywood
01.10 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
23.00 ET(H)NOS segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.00 La grande vallata
06.55 Media shopping
07.30 T.J. Hooker
08.30 MacGyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Doc
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Detective Extralarge.
Con Bud Spencer.
Michael Winslow, Lou Bedford, Vivian Ruiz, Georgie Cramford.
16.10 Sentieri.
16.35 Il ritorno di Butch Cassidy & Kid.
Film (western '79).
Di Richard Lester.
Con William Katt.
Tom Berenger.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade.

FILM
> Rimini Rimini Di S. Corbolucci. Con P. Villaggio. I classici "ipi da spiaggia" animano l'estate romagnola.
21.10
23.30 Rimini Rimini - Un anno dopo.
Film (comico '88).
Di Bruno Corbucci.
Con Andrea Roncato.
Maurizio Micheli.
01.50 Stasera a teatro
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Italiani a Rio.
Film (commedia '87).
Di M. Massimo Tarantini.
Con Silvio Spaccesi.
Maurio Di Francesco.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Miracolo degli animali
08.40 In cerca d'amore.
Film (commedia '99).
Di Gavin O'Connor.
Con Janet McTeer.
Jay O. Sanders.
Kimberly J. Brown.
11.00 Distretto di polizia 8.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.46 La furlina delle orchidee.
Film (commedia '05).
Di Karsten Wichniarz.
Con Leonore Capell.
Thomas Scharff.
Christian Kohlund.
16.35 Carabinieri
18.50 Sarabanda
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

FILM
> Quando meno te lo aspetti Di G. Marshall. Con K. Hudson. A Helen vengono affidati i tre nipotini.
21.20
23.55 Terra! estate.
Con Toni Capuozzo.
Sandro Provisonato.
00.30 Tg5 - Notte
00.59 Meteo 5
01.00 Paperissima sprint
01.32 Media shopping
02.45 Nati ieri
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.15 Nati ieri
05.30 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1
06.05 Tre nipoti e un...
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte per una.
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Young Hercules
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.02 Studio sport
13.40 Dragon ball saga
14.05 Yu gi oh! 5d's
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spider man
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

TELEFILM
> Life Con Damian Lewis. Qual è il riscatto per il rapimento di un ragazzo iraniano? Se lo chiede Crews.
21.10
23.55 Prison break
00.50 Talent 1 player
01.20 Huff
02.10 Mediashopping
02.15 Huff
03.05 Mediashopping
03.35 Point pleasant
04.30 The scout.
Film (commedia '94).
Di Michael Ritchie.
Con Brendan Fraser.
Albert Brooks.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.30 Il meglio di Omnibus Estate
09.15 Il meglio di Omnibus Life Estate
10.10 Due minuti un libro.
10.15 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore.
11.20 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7



11.00 Sky Sport 1: Russia - Argentina
Match amichevole
15.00 Capodistria: Qualificazioni Mondiali
Slovenia - San Marino

16.30 Rai Tre: Campionato italiano Sci
nautico



21.00 Sky Sport 1: Lazio - Osasuna (live)
Amichevole

23.00 Sky Sport 1: Villareal-Genoa Amichevole
1.00 Sky Sport 1: Beach Soccer

L'EX DS ANTICIPA LA GARA TRA ALABARDATI E SARDI

Salerno: Unione ok con Godeas e Sedivec

«Volevo portare Denis al Cagliari. Il ceco se si mette in testa di giocare è un grande»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Lo strano crocevia della Coppa Italia ha messo sulla strada della Triestina prima il Foggia e ora il Cagliari: a tutte queste tre squadre è legato in modo particolare Nicola Salerno, che ricoprendo vari ruoli è stato in alabardato dal 1989 al '93, ma che annovera tra le esperienze di direttore sportivo più recenti proprio quelle con i pugliesi e i sardi. Salerno, che con la famiglia risiede a Opicina, è il personaggio ideale per presentare Triestina-Cagliari.

Salerno, che incontro sarà quello di domenica?

Una partita molto aperta. La Triestina ha avuto qualche difficoltà contro il Foggia ma i pugliesi hanno fatto una partita di attesa e in questo periodo giocare contro squadre che ti aspettano non è facile. Servono brillantezza, gambe per saltare l'uomo e creare superiorità numerica, qualità che ad agosto è difficile avere.

Cosa potrebbe cambiare contro il Cagliari?

La Triestina potrebbe esaltarsi. Secondo me vedremo una bella gara, veloce. Ricordando ovviamente che il Cagliari ha una qualità superiore.

Come la Triestina può sorprendere i sardi?

Facendo valere il fattore campo, e poi con la qualità di alcuni singoli. Godeas, ad esempio, è uno che potrebbe stare benissimo nelle file del Cagliari, e io stesso ho tentato di portarlo in rosso.

AMICHEVOLE

Test a Basilea con gli svizzeri

SVIZZERA	0
ITALIA	0

SVIZZERA: Benaglio, Degen (st 24' Schwegler), Senders, Grichtin, Magnin (st 42' Ziegler), Padalino (st 38' Derdyok), Fernandes, Inler, Barnetta (st 34' Vonlanthen), Frei (st 24' Yakin), Nkufo (st 24' Streller), All. Hitzfeld.

ITALIA: Buffon, Zambrotta (st 1' Santon), Cannavaro, Chiellini, Criscito, Camoranesi (st 31' Pepe), Pirlo (st 16' D'Agostino), Palombo, Marchisio (st 27' Grosso), Gilardino (st 1' Iaquin-ter), Rossi (st 16' Quagliarella), All. Lippi.

ARBITRO: Kircher (Ger).
NOTE: Angoli: 8 a 5 per l'Italia. Note: spettatori 33.000.

ATLETICA. LA FEDERAZIONE GIAMAICANA DÀ IL VIA LIBERA AI MONDIALI

Powell perdonato, sarà a Berlino



Asafa Powell

ROMA Passo indietro della Federatletica giamaicana: Asafa Powell e quattro colleghe della Nazionale potranno partecipare ai Mondiali di atletica al via sabato a Berlino. Powell - assieme alle campionesse olimpiche Shelly-Ann Fraser (oro a Pechino nei 100 metri) e Melaine Walker (oro a Pechino nei 400 ostacoli), a Brigitte Foster-Hylton e Shericka Williams - non aveva raggiunto la squadra in ritiro a Norimberga, proseguendo l'allenamento assieme al tecnico Stephen Francis in Italia, a Lignano Sabbiadoro.

Per questo la Federazione giamaicana aveva deciso di «punir-

li», chiedendo l'intervento della IAAF (Associazione internazionale delle federazioni di atletica) per escluderli dalla lista dei partecipanti a Berlino. «La Federatletica giamaicana aveva chiesto in una lettera alla IAAF di cancellare gli atleti dalla star list - ha spiegato - Viste le numerose discussioni che sono nate, la Federazione, però, ha deciso di tornare sui suoi passi». Soddisfatto Powell: «Credo che una Federazione che fa fuori i propri atleti non abbia molto senso», ha detto l'ex primatista dei 100, aggiungendo che non sapeva di essere atteso a Norimberga.

Svetta Fabio Cannavaro: per lui 127 presenze in maglia azzurra

in azzurro e ha giocato una buona gara. Era importante far vedere qualcosa di buono e fermare l'emorragia di sconfitte che aveva accompagnato le ultime prestazioni azzurre dopo le 31 partite senza cedimenti del nostro ct.

L'Italia ha disputato un buon primo tempo, prendendo l'iniziativa spesso, spingendosi in avanti e costringendo la squadra di Hitzfeld a difendersi. I rossocrociati si sono però spinti avanti in due o tre occasioni, impegnando Buffon con tiri da lontano di Grichting e Inler. Solo al 34' la retroguardia azzurra ha sbandato

un po' e Barnetta ha colpito l'incrocio dei pali con un bel tiro di sinistro. Molto più attiva la squadra di Lippi, con le proiezioni di Camoranesi sulla destra e Marchisio sulla sinistra. Quest'ultimo ha avuto una grande occasione al 15', ma il suo diagonale è stato deviato da Benaglio. La squadra azzurra aveva addirittura segnato un minuto prima con Chiellini (tiro parato da Benaglio, poi gol annullato per offside di Gilardino).

Nella fase centrale del primo tempo gli azzurri hanno avuto parecchie occasioni per segnare: anche Zambrotta al 22' ha

esplosivo un sinistro di poco fuori. Anche Rossi si è messo in evidenza con la sua frenetica azione, ma gol non se ne sono visti. Nella ripresa Lippi ha inserito Santon (Zambrotta) e Iaquin-ter per Gilardino. La Svizzera ha piazzato un tiro (alto) con Barnetta, che poi non ha colpito bene su un traversone di N'kufo da sinistra al 6'. Insomma, due pericoli, per Buffon che però non ha toccato palla.

I toni della partita sono diventati più accesi. Lippi ha cambiato altri tre uomini, inserendo Quagliarella e D'Agostino per Rossi e Pirlo. L'Italia ha sofferto un po', poi ha avuto una buona occasio-

ne con Iaquin-ter che ha messo di poco fuori. Hitzfeld ha cercato di dar peso all'attacco con Yakin e Streller. Lippi ha risposto con Grosso. Buffon, nel finale, ha sventato un tiro di Yakin. Pepe ha avuto un'occasione nel finale, come Quagliarella, molto incisivo.

Riassumendo: buon primo tempo, bene Marchisio, qualche sbavatura in difesa. Ma ancora una gara senza reti.

Adesso Georgia e Bulgaria per conquistare i punti-sicurezza nel girone di qualificazione mondiale: gli azzurri non possono fallire il traguardo del primo posto e Lippi lo sa bene.

Acquisto della Roma indagato agente Fifa

ROMA L'agente Fifa Vinicio Fioranelli è indagato dalla procura di Roma per l'ipotesi di reato di agiotaggio, nell'inchiesta sulle oscillazioni in Borsa, con ripetuti eccessi al rialzo, del titolo As Roma avvenute in concomitanza con le voci di un interessamento all'acquisto del club da parte di una cordata facente capo a Fioranelli, ipotesi poi tramontata. Accertamenti internazionali sono stati avviati anche dalla Consob.

PALOSCHI E BALOTELLI NON BASTANO ALL'UNDER 21 DI CASIRAGHI

Azzurrini battuti dalla Russia 3-2

SAN PIETROBURGO Inizia con una sconfitta il nuovo biennio della nazionale Under 21 di Casiraghi. Allo stadio Petrovsky di San Pietroburgo, gli azzurrini sono stati sconfitti per 3-2 dai pari età della Russia.

Nell'unico test amichevole prima delle qualificazioni europee, il tecnico presenta la nuova squadra, ovviamente ancora a corto di preparazione rispetto agli avversari già impegnati da diverse settimane in campionato. Tante le no-

vità nella formazione di partenza con Fiorillo in porta, De Silvestri, Ariaudo, Ranocchia, Ogbonna in difesa, Poli, Di Gennaro e Barilla a centrocampo, Paloschi punta più avanzata con Balotelli e Macheda in appoggio.

Ma, dopo soli 7 di gioco, Casiraghi perde De Silvestri, costretto ad uscire dal campo per un trauma discorsivo al ginocchio destro, e lo sostituisce con Rispoli. L'Under passa in vantaggio al 37' con Paloschi, che infila a porta vuota

su assist della trequarti di Macheda. Nella ripresa, però, gli azzurrini calano vistosamente e subiscono al 4' il pareggio di Smolov, appena entrato, e al 16' il vantaggio dei russi su un rigore trasformato da Mamaev per un fallo in area di Mustacchio ai danni di Gatgov. Al 44' arriva il terzo gol dei padroni di casa con Salugin, che sfrutta un errore difensivo di Rispoli. Proprio quest'ultimo si riscatta siglando il 3-2 finale nei minuti di recupero con un colpo di testa su angolo calciato da Balotelli.



Michael Schumacher durante la conferenza stampa dopo la rinuncia a salire sulla Ferrari

Schumi: «Che amarezza rinunciare alla Ferrari» Ma non è ancora un addio

ROMA Formula 1 addio o arrivederci? Il giorno dopo la «tragica» rinuncia al ritorno in pista, Michael Schumacher non svela i suoi piani futuri e allo stesso tempo non se la sente di dire definitivamente basta col Circus. Non si scuote di fronte alle domande su una sua possibile apparizione a Monza - «sono solo speculazioni» - e ammette che all'inizio «aveva deciso di dire no», ma Montezemolo è «riuscito a convincerlo». E certo, però, che la possibilità di rivederlo in pista, magari alla guida di una terza Ferrari, dipenderà dal pieno recupero del fisico, pesantemente provato dalla caduta di febbraio in Superbike. Incidente che, come conferma il medico personale, è stato «il più serio nella carriera di Michael, c'era una frattura alla base del cranio, in una regione fondamentale - precisa il dottor Peil - C'erano piccoli frammenti, come se una superficie fosse stata scalfita da uno scalpello. Uno di questi frammenti aveva leso l'arteria vertebrale sinistra».

Una retromarcia, quella di Schumi, dovuta «al fortissimo dolore al collo» che neanche l'uso di farmaci è riuscito ad alleviare. Il 7 volte irridato non se l'è sentita di «portare il progetto fino in fondo» e non poter tornare a correre a Valencia «per aiutare la Ferrari e il suo grande amico Felipe Massa è il suo più grande rammarico». «Non riuscivo a sopportare le sollecitazioni a livello del collo e della nuca. Voglio ringraziare tutto il team Ferrari. Mi è dispiaciuto molto - ammette il tedesco nella conferenza stampa di Ginevra, convocata dopo l'annuncio della decisione di non tornare in pista - non poter completare il programma che ci eravamo proposti. Grazie alla Ferrari e a tutti i tifosi che mi hanno dato un grandissimo supporto, molto più di quello che mi aspettavo».



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Si chiama «Cento per mille» e vuol dire cento inserzionisti (o mini sponsor, che è lo stesso) da mille euro ciascuno per reperire nuove risorse da investire per il potenziamento e miglioramento del settore giovanile. Non solo quello dell'Acegas, ma anche quelli di tutte le società cestistiche della città che si sono strette in un rapporto di cooperazione per lo sviluppo del basket cittadino. «In questa terra di talenti ne sono sempre nati - ha spiegato in una conferenza stampa il consulente operativo dell'Acegas, Matteo Boniciolli -; per farli sbocciare e maturare, però, occorre dare loro opportunità diverse, ma tutte di alto livello. Tutto ciò costa e noi abbiamo lanciato questa iniziativa proprio per reperire le risorse economiche necessarie».

Il marketing della Pallacanestro Trieste 2004, che ha a capo Francesco Turcino, farà un lavoro capillare porta a porta, battendo a tappeto tutto il settore del piccolo commercio, «senza vergogna, ma anzi con grande entusiasmo». Ai commercianti verrà chiesto il contributo annuo di mille euro, offrendo in cambio innanzitutto la visibilità del marchio in qualsiasi occasione nella quale l'Acegas sia presente (un logo con tutti gli inserzionisti che andrà sulle maglie del settore giovanile, striscioni pubblicitari al PalaTrieste e negli eventi collaterali che la società organizza); in secondo luogo, chi aderirà potrà presentare i propri prodotti al PalaTrieste quando gioca l'Acegas, avrà 2 posti riservati in un settore dedicato, potrà accedere all'area ospitalità; inoltre potrà offrire a tutti gli abbonati, ai ragazzi che giocano nelle squadre del po-



Stefano Cernivani

IL GIOVANE TALENTO DELLA SERVOLANA RAGGIUNGE NELLE MARCHE DANIELE CAVALIERO

Cernivani vola in serie A: è stato ingaggiato dalla Sutor Montegranaro

TRIESTE Il play triestino Stefano Cernivani è stato acquistato dalla Sutor Montegranaro società marchigiana militante della massima serie di basket e nella quale già milita Daniele Cavaliero.

L'accordo porterà il giocatore, cresciuto nel vivaio della Servolana, ad indossare la maglia gialloblù dalla prossima stagione, sicuramente per il campionato Under 19 di Eccellenza; ma probabil-

mente anche con la possibilità di un doppio tesseramento, eventualmente con la Stamura Ancona, che gioca in B Dilettanti.

Classe 1991, regista di 1.82 metri per 75 kg circa, Stefano Cernivani ha saputo sfruttare al meglio la vetrina da titolare nella passata stagione in C2 e con gli Under, confermandosi all'altezza anche nelle passerelle di inizio estate, durante le gare con le rappre-

sentative e sulla ribalta della Summer League. Un play puro, dotato di una eccellente visione del gioco coniugata a un più che discreto tiro, dalla media e lunga distanza.

E nel campionato di C2 che Stefano Cernivani ha saputo mettersi in mostra. Allenato da coach Barzellato e «istruito» nei fondamentali da Franco Pozzecco, il giovane ha ben capitalizzato il periodo della maturazione, ricevendo

ampi consensi dai vari tecnici della regione, compreso Matteo Boniciolli.

Stefano Cernivani raggiungerà in questi giorni Montegranaro per visionare il suo alloggio nella foresteria societaria e perfezionare il rapporto, compreso il proseguimento del ciclo di studi dell'istituto per geometri. Inizierà la preparazione il 17 agosto.

Francesco Cardella

NUOVA INIZIATIVA DEL CLUB BIANCOROSSO

Acegas, 100 sponsor da mille euro l'uno

Campagna porta a porta rivolta ai commercianti, i fondi al settore giovanile

IL NUOVO CALENDARIO. INIZIO A CASTELLETTO TICINO

Prima casalinga con la Fortitudo



Massimo Bernardi è molto esperto della A Dilettanti: vanta 300 presenze con il 70% di vittorie

TRIESTE La prima è diventata l'ultima e l'esordio casalingo si è tramutato in trasferta. Il nuovo calendario del girone A della Serie A Dilettanti, da stamattina sul sito della Federbasket, ha cambiato tutto.

La sfida con Forlì dal 26 settembre al PalaTrieste si trasferisce in Romagna il 20 dicembre, il debutto sarà invece quello dell'intero torneo, a Castelletto Ticino, nell'unico anticipo di sabato 26 settembre alle 21.15. Il sipario casalingo salirà, il 4 ottobre, con lo spettacolo più richiesto: arriva la corazzata Fortitudo Bologna, roba da leccarsi i baffi.

Il calendario era atteso anche per i turni di riposo previsti e i turni infrasettimanali inseriti. Trieste starà a casa all'undicesima giornata (ovviamente sia all'andata, sia al ritorno), cioè il 29 novembre prossimo e il 14 marzo 2010. Per quanto riguarda gli infrasettimanali, si giocheranno entrambi all'andata, l'11 novembre in casa con Trento e l'8 dicembre a Verbania. Un'ultima curiosità: la ripescata Robur Osimo incrocierà la truppa di Bernardi il 18 ottobre a Trieste e il 24 gennaio nelle Marche. Chiusura al PalaTrieste con Forlì il 18 aprile 2010. (ma.co.)

ol triestino e ai loro familiari (stiamo parlando di un bacino di almeno 2mila persone), sconti e agevolazioni sugli acquisti. «Abbiamo già avuto qualche risposta positiva ed è un buon viatico - ha detto la Turcino - noi andremo avanti col nostro lavoro anche a stagione iniziata, facendo salire chi vorrà anche sul treno in corsa».

«Sappiamo che la situazione economica generale non è delle migliori - ha chiosato Boniciolli - ma pensiamo che un modesto investimento potrebbe dare un buon ritorno di affari e anche l'orgoglio di appartenere a questo nuovo corso del basket cittadino. Vorremmo arrivare a dare ai giovani cestisti di questa cit-

tà le stesse opportunità che può offrire un club come Siena senza però dover andare a Siena, com'è successo invece nel recente passato. 'Cento per mille' serve a permetterci proprio questo. E a lungo termine, ad arrivare a fare la serie A con almeno sette giocatori triestini e al massimo due americani e un comunitario».

■ IL NUOVO CALENDARIO ACEGAS

ANDATA		RITORNO
26.9.2009	Cast. Ticino-Acegas	6.1.2010
4.10.2009	Acegas-Fortitudo Bo	10.1.2010
11.10.2009	Fulgor Fidenza-Acegas	17.1.2010
18.10.2009	Acegas-Robjr Osimo	24.1.2010
25.10.2009	Montecatini-Acegas	31.1.2010
1.11.2009	Acegas-Riva del Garda	7.2.2010
8.11.2009	Jesolo San Donà-Acegas	14.2.2010
11.11.2009	Acegas-Trento	21.2.2010
15.11.2009	Acegas-Tezenis Verona	27.2.2010
22.11.2009	Leonessa Brescia-Acegas	7.3.2010
29.11.2009	Acegas riposa	14.3.2010
6.12.2009	Acegas-Treviglio	21.3.2010
8.12.2009	Verbania-Acegas	28.3.2010
13.12.2009	Acegas-Penta Ozzano	11.4.2010
20.12.2009	Fulgor Forlì-Acegas	18.4.2010

IL VIA DOMANI ALLE 18 NEL BACINO NAZARIO SAURO

Galtarossa nobilita la Barcarola

La formula è delle regate sprint con equipaggi estratti a sorte

zione riporta nelle acque del golfo, proprio a pochi metri dal centro cittadino, una tipologia di gara basata sulla distanza dei 250 metri (dalla Stazione Marittima a Molo Audace) riservata alle imbarcazioni di K1 e K2 per la canoa e di «doppio canoè» per il canottaggio, un confronto sul modello del match-race, sulla base di teste di serie e di batterie uno contro uno, con equipaggi formati a estrazione e aperti anche alle donne.

Una gara all'insegna della velocità, «Sprint»

appuntamento, che quest'anno ospita nuovamente il padovano Rossano Galtarossa, un campione voluto fortemente a Trieste dal presidente del comitato regionale della Federcanottaggio, Dario Crozzoli. Qualche dato per illustrare lo spessore di Galtarossa: è un canottiere classe 1972, campione unico nella storia dello sport italiano, capace di portare in dote alla «Barcarola» non solo la medaglia d'argento conquistata alle Olimpiadi di Pechino nel 2008 nel 4 di coppia, ma anche i due

bronzi (Atene 2004 nel 2 di coppia, Barcellona 1992 nel 4 di coppia) e soprattutto l'oro ai Giochi di Sydney nel 2000 e qualcosa come cinque titoli mondiali ed oltre una dozzina di nazionali.

Assieme a Rossano Galtarossa, nella manifestazione di domani giostreranno anche alcuni dei più rampanti atleti giuliani e regionali, a testimonianza della tradizione e del costante fermento a Trieste delle specialità remiere. Un dato sottolineato anche recentemente dagli stessi tecnici az-

zurri.

«Si tratta tra l'altro dell'unica regata ospitata nel calendario della federazione per quanto riguarda le città d'arte - ha specificato Dario Crozzoli nel corso della presentazione di ieri, avvenuta nella sede del Comune, alla presenza dell'assessore allo sport Lippi, del presidente provinciale del Coni, Stelio Borri, e dei rappresentanti dei circoli promotori -. Una manifestazione che conferma le radici storiche della specialità e la intensa partecipazione dei suoi appassionati». (f.c.)



sectorato allo Sport del Comune di Trieste, Autorità Portuale, Coni, Provincia, Regione e il Comitato Regionale della Fic (Federazione Italiana Canottaggio), la manifesta-

Rossano Galtarossa, partecipante d'eccezione alla «Barcarola»

IPPICA. NELLA RIUNIONE PRESERALE LA COMBINAZIONE 8-9-16 PUNTA 113 EURO

Levante con due strappi firma a Montebello la Tris dell'aperitivo

Spettacolo nel sottocloou con Mammabella Cocks che punisce Marciano. Nel primo corner Romanelli porta al successo Mansur Mack

TRIESTE Due strappi sono bastati a Levante, ieri sera, nella Tris dell'aperitivo a Montebello, per aggiudicarsi la corsa che ha aperto il convegno, davanti a La Brunetta e a Landro, per la combinazione 8-9-16 che ha pagato poco più di 113 euro. Il primo è servito per conquistare subito, pur partendo dal centro del gruppo, una buona posizione alle spalle di Lieve Di Alba, battistrada della fila che si è creata, dopo lo stacco, all'esterno dei primi sistemati alla corda, cioè Lulla, Mirrier e La Brunetta. Il secon-

do per superare, dopo un chilometro, proprio la femmina affidata a Scamardella, che ha iniziato ad accusare un calo.

In dirittura per Ettore Vairani, in sulky al portacolori della scuderia Doppia Emme, è stato agevole controllare gli avversari. In arrivo era stato Scamardella a scatenare Lulla per tentare la fuga, seguito da Mirrier. La coppia ha resistito però solo per mille metri: sulla curva delle scuderie, Levante, che aveva anticipato al passaggio sotto le tribune l'avanzata di Landro, ha for-

zato i tempi e, nonostante un breve impaccio, ha sostituito Lulla in testa al plotone. Sull'ultima curva anche Mirrier ha ceduto, andando di galoppo, favorendo così La Brunetta, che Esposito aveva risparmiato. Più incerta la lotta per la terza piazza, con Chiara Nardo, in sediolino a Landro, che ha tratto dal suo allievo le energie per conservare fin sul palo un leggero margine. Quarto Lieve Di Alba, quinto London Bi. Nel primo corner, il favorito, Mansur Mack, ha impiegato quasi 600 metri, dopo lo stacco dall'auto-

start, per avere ragione di Muster, che Di Fronzo ha sostenuto benissimo, sistemandosi poi in schiena all'allievo di Romanelli. Nel finale, i due hanno lasciato sul posto il resto del gruppo. Bellissimo il sottocloou. My Class Canf, con D'Ambruoso che ha sostituito Leoni in sediolino, ha assunto subito il ruolo di battistrada, resistendo fino sull'ultima curva ai ripetuti attacchi portati da Marciano, che Romanelli non ha risparmiato. In dirittura, Marciano, chiamato a ulteriore sforzo, ha sbagliato, creando lo spazio per

Mammabella Cocks che Totaro ha portato a vincere.

Risultati. 1° corsa (1660 Tris): 1) Levante (Vairani), 2) La Brunetta, 3) Landro. Al km 1.17.3, 16 p. Q: V 2.90, P 1.76, 3.57, 1.57, A 44.20/25.73, Tris 113.17. 2° (1660): 1) Mansur Mack (Romanelli), 2) Muster, 3) Makemyday Diamant. Al km 1.17.3, 9 p. Q: V 1.50, P 1.37, 4.11, 1.84, A 22.15/24.68, T 34.93. 3° (1660): 1) Mammabella Cocks (Totaro), 2) My Class Canf, 3) Marvin Bybo. Al km 1.16.3, 9 p. Q: V 18.53, P 3.75, 2.01, 1.95, A 25.13, T 339.99.

Ugo Salvini

BOCCE. CAMPIONATO DELL'ALTIPIANO

Due pareggi bastano al Polet per conquistare la vetta

TRIESTE È finita la prima fase del Campionato delle società dell'Altipiano di bocce con le ultime due giornate. Sofferto pari ad Aurisina del Polet, grazie a Capitano, con successo nel combinato e poi anche nella coppia con Kramar, ai danni del Nabrezina. Senza discussioni l'8-0 del Gaja al Primorje a Prosecco, dove Calzi ha toccato nuovamente quota 24 nel Pto, sconfitto a sorpresa lo Zarja, con troppe assenze, per 5-3 con il Kraski Dom.

Nell'ultima tornata il Polet incontra in casa i diretti avversari del Mak e con Capitano ottiene un prezioso pareggio e la gui-

da del girone. Il Gaja ospita il Kras: scontro al vertice fra Calzi e Doljak nel combinato, vinto da quest'ultimo 26-23, il Gaja però si aggiudica gli altri tre incontri e vince 6-2. Si sveglia tardi il Sokol e non basta il capotito inflitto al Kraski Dom per rimontare in classifica. Girone A: Polet 5, Mak 5, Nabrezina 2. B: Gaja 7, Kras 4, Primorje 1. C: Zarja 6, Sokol 4, Kraski Dom 2. Alla fase finale le prime e Mak, migliore seconda. A Ronchi gara a quadrette per dirigenti provinciali e regionali: dominio della rappresentativa degli arbitri triestini con Gustin, Scipioni, Negrini e Uleigral. (a.i.)

Vela, il maltempo frena Coccoluto verso l'europeo

TRIESTE Oltre trenta nodi di vento, temporali e pioggia battente hanno imposto un temporaneo stop al campionato europeo laser 4.7 in corso a Helsinki. Il muggesano Giovanni Coccoluto resta quindi in seconda posizione, primo italiano nella graduatoria. Il campionato riprende oggi; gli organizzatori ieri hanno avviato le procedure di partenza di una prova con 20 nodi di vento, condizione ottimale per Coccoluto, ma hanno dovuto annullare a un quarto d'ora dal via, a causa dell'arrivo di un forte temporale.

Amarezza da parte di Coccoluto, che spera in condizioni di vento forte per restare ai vertici della classifica:

il velista del Circolo della vela Muggia, infatti, riesce ad esprimersi al meglio con aria sostenuta.

420 e 470 Qualificati per la flotta Gold Inchiostri-Cunial al campionato europeo 420

in corso di svolgimento in Ungheria. Per i due atleti della Svbg, quindi, centrato il primo obiettivo. Ora si tratta di farsi valere nella corsa verso il titolo continentale. Settimo posto in ranking, nelle regate di qualificazione dell'europeo 470, sempre sul Balaton, per i triestini Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti, dello Yacht club Cupa.

Optimist Riprendono oggi le regate al campionato mondiale Optimist in Brasile con Carlotta Omari alle prese con le tre giornate finali. Sul Garda al via domani il trofeo Simone Lombardi, con le squadre agonistiche giovanili di Società velica di Barcola e Grignano, Yacht club Cupa e Società Nautica Pietas Julia al via. (f.c.)



Giovanni Coccoluto

BASEBALL. ALLIEVI E CADETTI

Le selezioni Fvg in Usa a giocare le World Series

RONCHI DEI LEGIONARI Tra oggi e domani partiranno per gli Stati Uniti le rappresentative del Friuli Venezia Giulia Cadetti e Allievi di baseball che, nell'arco di due settimane, giocheranno le finali mondiali del Trofeo delle Regioni. È la prima volta in assoluto che rappresentative italiane partecipano alle fasi mondiali di queste due categorie. L'appuntamento per il nove Allievi allenato dai ronchesi Diego Minin e Sergio Furlan, con team manager Marcello Massa, è nel Michigan. Per i Cadetti le World Series si giocheranno a Bangor, nello Stato del Maine, dal 16 al 22 agosto. In questo caso la formazione regionale è allenata da Paolo Da Re (manager), Stefano Zorzenon (coach), Diego Schina (Team manager).

Il Friuli Venezia Giulia rappresenterà Europa, Medio Oriente ed Africa (zona Emea) e se la vedrà con le vincenti delle zone Asia/Pacifico (sarà una rappresentante delle Filippine), Canada, America Latina e contro sei formazioni statunitensi. «Partiamo consci della difficoltà di questo torneo - sono le parole del presidente regionale della Fibs, Marcello Massa - ma anche fiduciosi della potenzialità e del valore dei nostri ragazzi che, in Germania ed in Polonia, alle finali Emea, hanno dimostrato tutto il loro carattere. Per il batti e corri regionale un risultato storico che viene vissuto come qualcosa di estremamente positivo per la crescita di tutto il movimento».

Luca Perrino

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE
DELLE ALPI
ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 12° VOLUME
SAPERI E SAPORI
e il cofanetto
raccoltore

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili

I CLASSICI
DISNEY
A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la PICCOLA
ENCICLOPEDIA
DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL
ITALIANO
di Garinei e
Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

ARTE
CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI
GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE
DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOGRUARO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI
VENDITEFeriali 1,70
Festivi 2,40

VSV Immobiliare Barcola adiacenze appartamento bilingue con ampio giardino e spettacolare vista golfo. Tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Belpoggio ottimo palazzo epoca con ascensore alloggio di 90 mq immerso nel verde. Euro 142.000.
(A00)

VSV Immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina/sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Torbiana in palazzo ristrutturato con ascensore mansarda bilocale pari primo ingresso. Euro 110.000 040312719.
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

VSV Immobiliare vicolo San Fortunato quattro appartamenti di ampia metratura disposti su due livelli con ampi terrazzi, posti auto e cantina. Tel. 040312719.
www.vsvimmobiliare.it

IMMOBILI
AFFITTOFeriali 1,70
Festivi 2,40

VSV Immobiliare in locazione disponiamo di appartamenti diverse tipologie, sia centrali che periferici, arredati e/o vuoti 040312719.
www.vsvimmobiliare.it
(A00)



SCONTI ROVENTI

SCONTO 20%

su GRISSINI, CRACKERS,
FETTE BISCOTTATE,
PANE BAULETTO e tutti i
SOSTITUTI del PANE
Escluso pane fresco.

E su tutti i **SALUMI**,
affettati e a trancio,
e **WURSTEL**

ALCUNI ESEMPLI:

Prosciutto cotto take away
g 150
al kg € 14,86

€ 2,79
€ 2,23

Salame ungherese
g 150
al kg € 6,67

€ 1,25
€ 1,00

Wurstel
g 250 al kg € 2,84

€ 0,89
€ 0,71

Crackers integrale
g 500
al kg € 1,26

€ 0,79
€ 0,63

Griissini Fagolosi ristorante
g 480
al kg € 4,48

€ 2,69
€ 2,15

Pane Bauletto di grano duro
g 400 al kg € 1,58

€ 0,79
€ 0,63

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)
MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155
(di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

OFFERTA dal 13 al 19 agosto 2009
www.d-piu.com

Offerta valida fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al fabbisogno familiare. La D&P non risponde per eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno valore puramente illustrativo.



NORD: Molto nuvoloso su Triveneto e su Emilia Romagna con rovesci o temporali sparsi; sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord salvo che sui rilievi alpini interessati da temporali durante le ore centrali della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle aree interne con locali rovesci temporaleschi su Appennino abruzzese. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso.



NORD: Molto nuvoloso su Triveneto e settori orientali di Lombardia ed Emilia Romagna con precipitazioni sparse temporalesche in attenuazione dal tardo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo in prevalenza sereno ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità sulle zone interne a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** Cielo sereno con locali annuvolamenti.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 21,9 max. 27

Umidità

56%

Vento

8 km/h da N-W

Pressione

stazionaria 1018,8

MONFALCONE

Temperatura

min. 19,4 max. 27,7

Umidità

82%

Vento

3,2 km/h da S-E

GORIZIA

Temperatura

min. 18,3 max. 29,2

Umidità

48%

Vento

11 km/h da S-W

GRADO

Temperatura

min. 21,5 max. 27,7

Umidità

70%

Vento

6,1 km/h da S

CERVIGNANO

Temperatura

min. 18,6 max. 27,9

Umidità

64%

Vento

3,7 km/h da E

UDINE

Temperatura

min. 19,1 max. 29,5

Umidità

54%

Vento

6 km/h da S-W

PORDENONE

Temperatura

min. 19,9 max. 28,8

Umidità

52%

Vento

5 km/h da SX

■ IN ITALIA

ALGERO

17 30

ANCONA

18 30

AOSTA

11 27

BARI

23 28

BOLOGNA

20 32

BOLZANO

17 28

BRESCIA

20 29

CAGLIARI

22 29

CAMPOTASSO

18 25

CATANIA

21 30

FIRENZE

20 34

GENOVA

22 28

IMPERIA

21 26

L'AQUILA

15 np

MESSINA

25 31

MILANO

21 30

NAPOLI

23 30

PALERMO

25 28

PERUGIA

18 31

PESCARA

18 28

PISA

19 32

POTENZA

np np

R. CALABRIA

26 30

ROMA

21 31

TORINO

17 27

TREVISO

21 31

VENEZIA

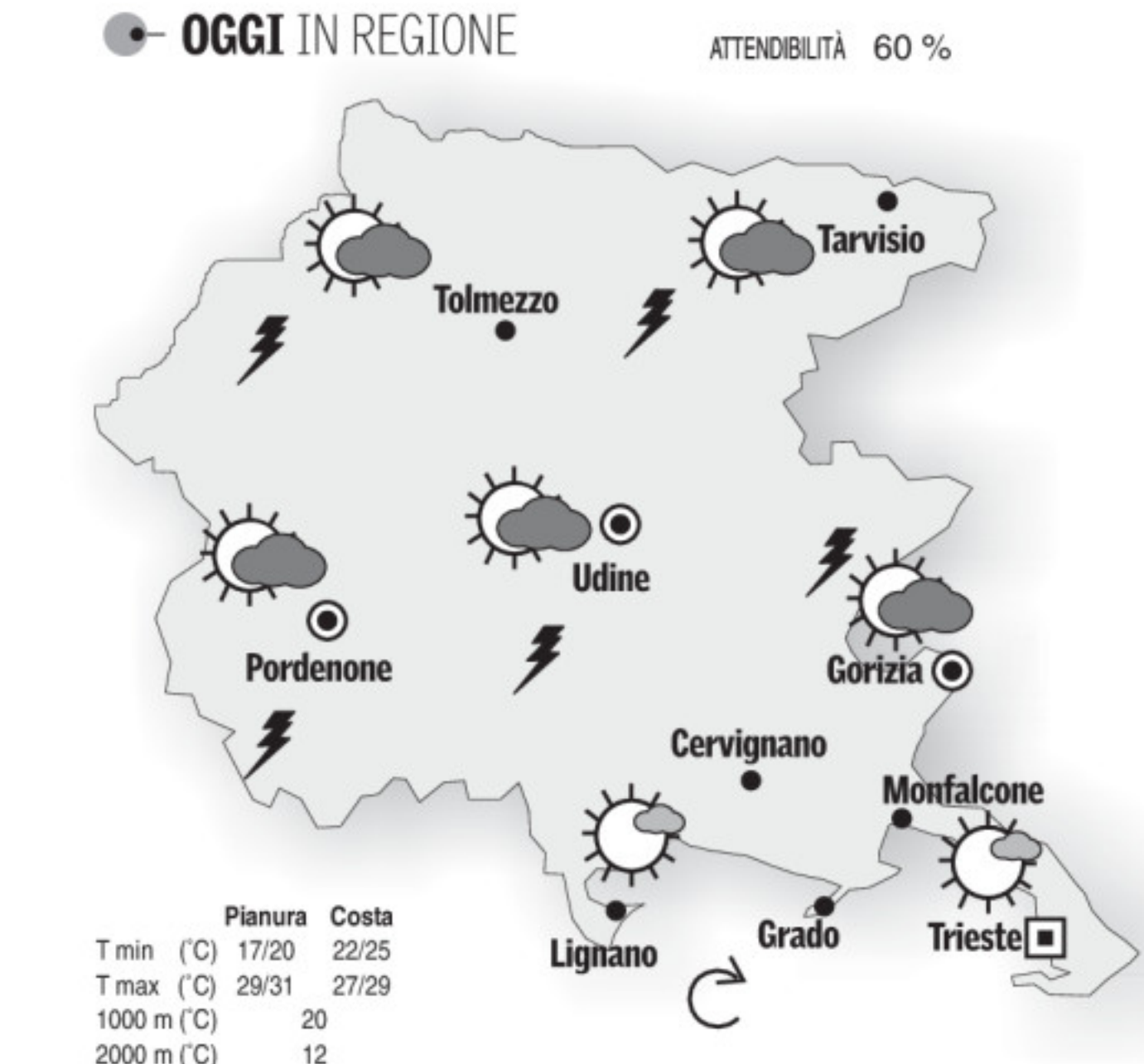
19 26

VERONA

20 31

VICENZA

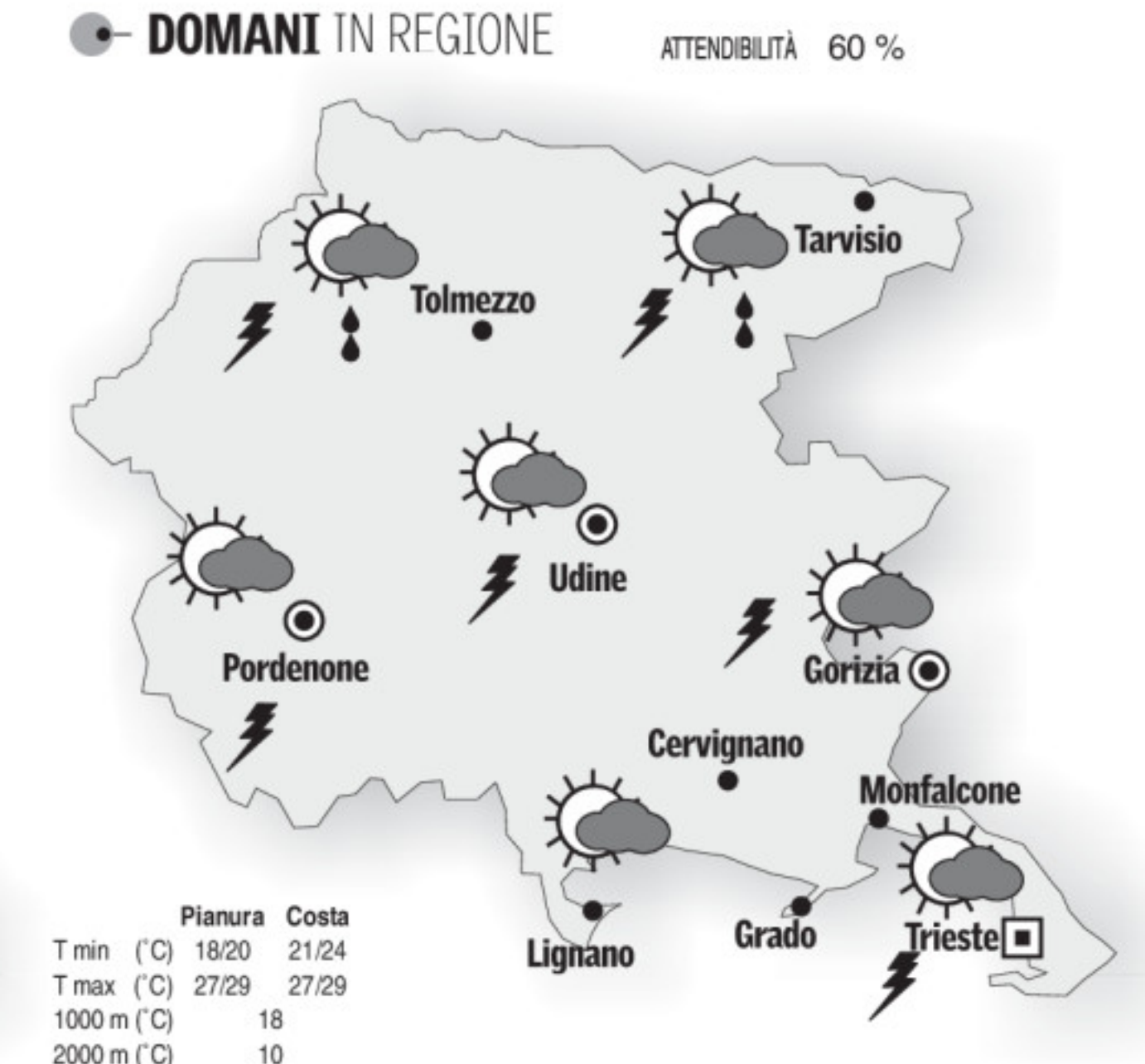
np np



OGGI. Sulla costa cielo poco nuvoloso, sui monti cielo variabile con probabili temporali sparsi dal pomeriggio anche se sulla fascia prealpina saranno possibili rovesci anche già in mattinata. In pianura cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili temporali sparsi in serata.



Nel corso delle prossime 24 ore è atteso un temporaneo rialzo della pressione atmosferica in corrispondenza del Nord Europa verso la quale si allungherà l'anticiclone delle Azzorre. Contemporaneamente la struttura si indebolirà tra la penisola Iberica e il Mediterraneo centrale, attraversati in quota da piccole onde depressionarie che provocheranno moderata instabilità tra Spagna, Sardegna e la Sicilia.



DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi più frequenti sui monti ma probabili localmente anche su pianura e costa. Dalla sera il tempo dovrebbe essere più stabile. **TENDENZA.** In prevalenza bel tempo con qualche possibile rovescio sui monti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,7	3 nodi S-O	14,31 +33	22,48 -23
MONFALCONE	quasi calmo	25,5	3 nodi S-O	14,36 +33	22,53 -23
GRADO	quasi calmo	26,2	3 nodi S-O	14,56 +30	22,13 -21
PIRANO	quasi calmo	25,9	2 nodi O	14,26 +33	22,43 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

		MIN.	MAX.			MIN.	MAX.
ALGERI	25	34	LUBIANA	13	28		
AMSTERDAM	16	22	MADRID	19	34		
ATENE	22	33	MALTA	23	30		
BARCELONA	23	30	MONACO	16	24		
BELGRADO	18	25	MOSCA	13	24		
BERLINO	16	23	NEW YORK	20	27		
BONN	13	24	NIZZA	22	28		
BRUXELLES	14	23	OSLO	11	21		
BUCAREST	12	29	PARIGI	13	25		
COPENHAGEN	14	24	PRAGA	15	25		
FRANCOFORTE	16	24	SALISBURGO	12	16		
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	22		
HELSINKI	16	23	STOCOLMA	13	23		
IL CAIRO	25	34	TUNISI	24	38		
ISTANBUL	19	27	VARSAVIA	13	18		
KLAGENFURT	15	27	VIENNA	18	25		
LISBONA	24	36	ZAGABRIA	13	21		
LONDRA	15	25	ZURIGO	16	25		

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Piccoli progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Fantasia.

TORO
21/4 - 20/5

Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere più obiettivi.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Vi sarà molto utile avere fiducia in voi stessi per trovare la forza per superare un momento di incertezza su una scelta di lavoro da fare. Stesso consiglio in campo amoroso.

CANCRO
21/6 - 22/7

Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo.

LEONE
23/7 - 22/8

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili: maggiore concretezza nel fare un programma di lavoro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto interessante vi lusingheranno. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che sul lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Possibili sviluppi positivi di una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore. Evitate di fare promesse difficili da mantenere.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra gioia.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi trovate in una fase molto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare una vecchia amicizia, che è stata importante per voi.

IL CRUCIVERBA

1	2		3		4	5	6
7					8		
9		10	11	12	13	14	15
	16					17	
18		19					20
21	22		23				
24			25				
		26					
27	28		29				30
31		32				33	
34			35		36	37	
38					39		40

INDOVINELLO
Gino Bartali
Un fenomeno è stato, i suoi sussulti hanno fatto cadere pure Coppi; l'han sentito di colpo poi sbottare: «Gli è tutto da rifare!»
Buffalmacco

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Un graduato chiacchierato
L'appuntato, ch'è un tipo molto solido, lo vedi in fondo sempre circolare, però a meglio guardar nel suo passato, ci sono molte cose da scartare.
Il Faro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si evadono in ufficio - 4 Un'arte e un genere musicale - 7 Contengono uva - 8 Donna rimasta piccina - 9 Necessitare di qualcosa - 15 Al centro dello studio - 16 Spiona - 19 Equivale a 10.000 m - 21 La «bocca» latina - 23 Marco che è stato un asso olandese del Milan - 24 Simbolo del titano - 25 Immobilitate con rigide fasciature - 26 Avere in odio, aborrire - 27 Un po' di egoismo - 29 Può causarlo l'inflazione - 31 È ottimo cucinato «alla milanese» - 33 La fine del lavoro - 34 Andare in breve - 35 Iniezione Elettronica - 36 Albergo per turisti - 38 Elevato - 39 Le ultime di giovedì - 40 È a sinistra di chi guarda a Sud.

VERTICALI: 1 Caratteristico locale inglese - 2 Una fulminea incursione - 3 Accidentale, eventuale - 4 Una sillaba in padovano - 5 Invia di «Caschi blu» (sigla) - 6 Proprietario di un bene - 8 Tutto ciò che occorre - 10 Figlio primogenito di Noè - 11 Il nome del giornalista Beha - 12 Dati per sicuri - 13 Decorazione tipica dell'arte islamica - 14 Restata sul luogo - 17 Una misura terriera - 18 Si conclude con un'estrazione - 20 La getta in mare il pescatore - 22 La nostra affermazione - 28 Fa coppia con il «boy» - 30 Un'unità di misura elettrica - 32 Un insieme di valigie - 33 La «estens» di Cartesio - 36 I confini di Haiti - 37 Si beve anche freddo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
FAN, LEGAME =
FALEGNAME

Aggiunta iniziale:
PIEDI, SPIEDI



ELVIS PRESLEY SHOW

SABATO 15 AGOSTO ALLA PIGNATA

ORE 19.00 APERTURA LOCALE filmati su grande schermo. ORE 20.00 ballo

ORE 22.00 INIZIO CONCERTO Oscar e la "Flaming Stars Band" 10 elementi d'orchestra

MACCHINE AMERICANE D'EPOCA CHEVROLET, CADILLAC...

LOC. S. BARBARA 43, MUGGIA, PER PRENOTAZIONI 040 271099

Tutte le prenotazioni verranno garantite anche in caso di maltempo in sala

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.mistopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'Info-point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.

NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Accordo al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

OSPITE

DARIO VERGASSOLA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 24 - ore 22.30
Martedì 25 - ore 21.10
Mercoledì 26 - ore 21.40
Giovedì 27 - ore 22.00
Venerdì 29 - ore 22.30

N° 05 ANGELA EVANGELISTA

innuendo grafica web fotografia
www.innuendoagency.it

N° 11 LINDA BASILE

CORNER via Muggia 6 - Trieste

N° 01 MARTA MORETTO

AutoScuoleBiziak
a Trieste e Opicina

N° 06 OLGA MASOTTO

Elenco Si
www.paginest.it

N° 12 THY LAN PHAM

danfer

N° 02 SARA VOINICH

FiorinPiazza
Vini da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE

POSTA nel cuore delle Dolomiti Italiane, a Forni di Sopra (UD) www.hotelglobe.org

N° 13 MIRIAM MORETTO

MONDIAL TRAVEL

N° 03 ANTONELLA GIUNTA

International
AUTONOLEGGIO - RENT A CAR

N° 08 VALENTINA BREGANT

ONEDANCEPROJECT
via Sestiere di Trieste - Trieste

N° 14 ROSANA ALFAIATE

GMallestimenti

N° 04 TINA KRALI

CALIFORNIA PALESTRE

N° 09 MARINA LOZOVAN

INTERGRAFICA PUBBLICITARIA

N° 15 PAOLA BATTISTIN

UtilGraph www.utilgraph.it

N° 10 FRANCESCA MITTONI

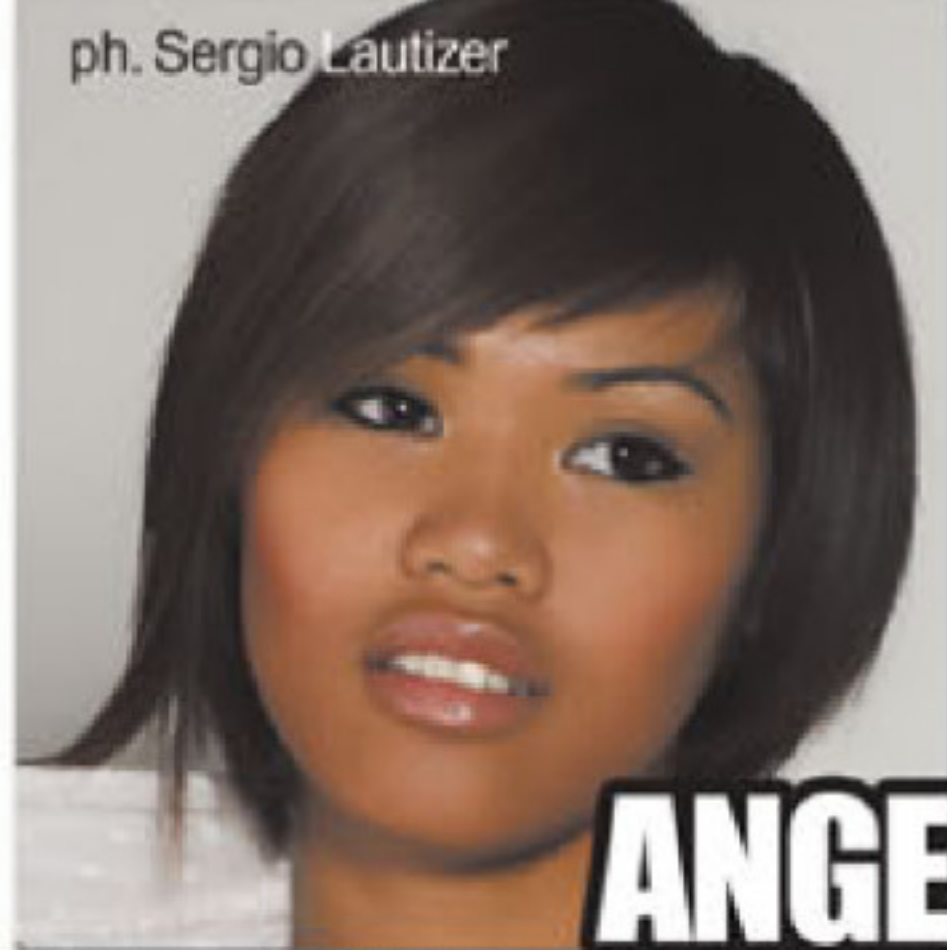
NON SOLO SOLE

N° 16 GLORIA PALMINO

Vanca newcenturyadvertising

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

ph. Sergio Lautizer



ANGELA

Altezza - 168 / Eta' - 16 anni / Capelli - Neri
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacoale: Gemelli
- Da grande...: Fotomodella
- Ultimo libro: Twilight
- Film preferito: Twilight
- Ti definisci: Simpatica, pazza, disponibile
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Hillary Duff in Cinderella Story
- Il viaggio che sogni: Filippine
- Un giorno da Diva...Chi: Hannah Montana
- Cantante preferito: Laura Pausini
- Punto debole: Solletico
- Punto di forza: Socievole
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping

Moda Mare
goldenpoint

ph. Sergio Lautizer



CINECITY **ECHOES** **IET**

N° 05

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PER L'OREAL
SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Sergio Lautizer



Partner associato

innuendo grafica web fotografia
www.innuendoagency.it

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifici ragazzi fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno al Topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni... Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniero, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia di questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma ammette anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadem, Tim, West, Sliggy, TonyG, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri... Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere e votare, perché, oltre che sul sito www.mistopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'Info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con ospiti importantissimi, su tutti l'irrinunciabile comico GAIRO VERRA' e la sua troupe, battenti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Bruni e Mr. Rocco.

È per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.mistopolini.it)

MISS TOPOLINI
• Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
• Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
• Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROLI ORO
• Sito Web patente ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere e votare, perché, oltre che sul sito www.mistopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'Info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con ospiti importantissimi, su tutti l'irrinunciabile comico GAIRO VERRA' e la sua troupe, battenti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Bruni e Mr. Rocco.

MISS DEICHMANN - WEB
La più votata sul sito www.mistopolini.it

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
• 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
• Buono acquisto a visione di 80,00 € presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La più bella in costume da mare

• Super omaggio GOLDENPOINT
• Servizio fotografico dedicato BODY
• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
• 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
• 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
Cinema, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity

• 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alla prima 3 arrivata offerta da MONDIAL TRAVEL
• 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
• Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
• 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
• Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

• Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco

• Cofanetto prodotti di bellezza offerti da L'OREAL

• Cofanetto prodotti di bellezza offerti da DORINA FORTI MAKE-UP

• Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA

• Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE

• Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un'evento che Sabato 29 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con sotto nel cassetto, quello di diventare un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chiuse' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.mistopolini.it - www.be-nice.it

I Partners della bellezza

BeNice model's agency

CORNER via Muggia 6 - Trieste

L'OREAL PARIS E COSMETICS

FUTURA EVOLUTIVE

OLIVER WEBER EVOLUTIVE

Dorina Forti

Stroili Oro

Un omaggio di Trieste alla bellezza

miss Topolini 2

quinta edizione 2009

Organizzazione:

BeNice model's agency

EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2009

Baroncelli TRIESTE

INOXING

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

Futurauto TOYOTA
Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS)
COOP COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

Baroncelli TRIESTE
INOXING
uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A: